

Allegato "A"

**PIANO TRIENNALE
DELLA PERFORMANCE
2019/2021**

Adeguata con i processi di pianificazione, programmazione, controllo, valutazione, rendicontazione e trasparenza previsti dal d.lgs 150/2009

INDICE		
Presentazione del piano		3
Sintesi delle informazioni di interesse		4
	Chi siamo	4
	Cosa facciamo	4
	Come operiamo	5
Identità		6
	L'amministrazione "in cifre"	6
	Mandato istituzionale e missione	9
	Albero della performance	12
Analisi del contesto		14
Contesto esterno		14
	Elementi di scenario socio – economico	14
	Il quadro normativo di riferimento	15
	Le relazioni istituzionali della Camera	21
Contesto interno		23
	La struttura organizzativa della Camera	23
	Le risorse umane	24
	Le infrastrutture e le risorse tecnologiche	29
	Le risorse economiche, finanziarie e patrimoniali	32
	Aziende speciali e partecipazioni della Camera di commercio di Teramo	33
Obiettivi strategici		35
Obiettivi di performance organizzativa		45
Obiettivi operativi		50
Obiettivi in comune con la CCIAA dell'Aquila		53
Obiettivi assegnati a Dirigenti e PO		53
Processo seguito e azioni di miglioramento		56
	Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del piano	56
	Coerenza con la programmazione economico – finanziaria	57
	Azioni di miglioramento	63
Allegati		
	Albero della performance	
	schede obiettivi strategici, operativi ed elenco azioni	

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Nell'ambito del ciclo di gestione della performance, introdotto dal D. Lgs n.150/2009, il Piano della Performance costituisce lo strumento attraverso il quale sono definiti gli ambiti fondamentali della misurazione, valutazione e rendicontazione della performance delle Amministrazioni pubbliche.

Il Piano della performance recepisce gli obiettivi strategici ed operativi definiti nei documenti di programmazione approvati nel periodo ottobre/dicembre 2018.

Il primo documento di riferimento è ovviamente rappresentato dalla **Relazione Previsionale e Programmatica** in cui sono state delineate le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende far fluire il proprio intervento nell'economia del territorio, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita reale del territorio.

Tale prima relazione è stata elaborata sulla base del **documento di programmazione pluriennale 2015-2020** è stato approvato dall'attuale Consiglio camerale nel mese di novembre 2015 ed ha definito le priorità strategiche che si intendono perseguire durante il mandato. In particolare, ha definito le aree strategiche ed i relativi obiettivi strategici ed indicatori. Inoltre, in considerazione dell'imminente avvio del processo di fusione, gli indicatori erano stati stabiliti solo per il triennio 2016/2018, per il triennio 2019/2021, oggetto del presente piano della performance, gli stessi dovranno essere determinati in soluzione di continuità con quanto stabilito dal documento pluriennale e dalla delibera del Consiglio camerale adottata nel mese di ottobre 2018 per l'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica per il 2019.

La relazione previsionale e programmatica, scaturisce direttamente da tale ultimo documento e ne costituisce un aggiornamento annuale che rappresenta gli elementi di immediata realizzazione. L'analisi del contesto esterno infatti - formulata secondo un'ottica economico-sociale, giuridico-normativo e delle relazioni istituzionali in atto - ha lo scopo di garantire la coerenza delle strategie ai bisogni e alle attese dei portatori di interesse, ma anche e soprattutto ai vincoli posti dalla normativa in essere o in fase di discussione.

L'analisi del contesto interno risponde alla necessità di rendere coerenti le strategie, gli obiettivi ed i programmi operativi, alle risorse di cui si dispone: organizzative, umane, strumentali ed economiche, fermo restando l'incertezza derivante dall'approvazione dei decreti attuativi della Legge di stabilità per l'anno 2019.

Come sarà meglio rappresentato nelle pagine che seguono, la redazione di tutti i documenti di programmazione predisposti per l'anno in programmazione e del Piano della Performance è influenzata dal processo di **riforma del sistema camerale** che ha avuto definitivamente avvio con l'approvazione del D. Lgs n.219/2016 e dalla procedura di fusione con la Camera di Commercio di L'Aquila avviata nel 2018 che dovrebbe concludersi nel corrente anno.

Altro elemento importante è il **Decreto Legislativo n.74** approvato nel 2017 che ha aggiornato il D. Lgs n.150/2009 introducendo nuove gestioni per la gestione del ciclo della performance e dei documenti ad esso collegati che saranno sviluppati nelle pagine che seguono. Tali disposizioni sono state recepite con l'aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della Camera di Commercio di Teramo nel 2018 e saranno ulteriormente approfondite nel corso del corrente anno.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE

Chi siamo

La Camera di Commercio di Teramo è un *Ente autonomo di diritto pubblico* che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale provinciale, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e i consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale come attualmente previsto dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 che ha modificato la legge n.580/1993.

Costituita il 31 agosto 1862, è una delle Camere di Commercio più antiche d'Italia, con una tradizione di forte impegno per lo sviluppo dell'industria, dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato, ma anche della cultura e della formazione tecnica e commerciale.

La Camera di Commercio di Teramo, al momento, è *amministrata da una Giunta, formata dal Presidente più 7 componenti, eletta dal Consiglio*, formato a sua volta da 27 consiglieri espressi dalle categorie economiche maggiormente rappresentative della Provincia, organi insediati nell'aprile del 2015.

La struttura organizzativa della Camera è guidata dal Segretario Generale coadiuvato da un vicario e da un dirigente.

Come è noto il Decreto Legislativo 219 del 25 novembre 2016 ha apportato modifiche significative nell'organizzazione, nelle funzioni ed in generale nel ruolo delle Camere di Commercio nel panorama istituzionale italiano.

La Camera di Commercio di Teramo, unitamente alla consorella dell'Aquila, anticipando nella sostanza il progetto di riforma previsto dal D.Lgs. 219/2016, nel mese di novembre 2016, ha deciso di avviare il percorso di accorpamento che ha portato alla pubblicazione del Decreto Ministeriale 27 gennaio 2017, istitutivo della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Gran Sasso d'Italia.

Con Determinazione n. 2 del 19 ottobre 2017 del Commissario ad Acta è stata adottata la norma statutaria ai sensi dell'art. 10 della Legge 580/93 e ss.mm.ii. e dell' art. 1 del D.M. 1 Agosto 2017, che individua la ripartizione tra i settori economici dei componenti il nuovo Consiglio che sarà formato da 25 consiglieri.

Nei primi mesi del 2018 è stata avviata la procedura di nomina del Consiglio camerale della costituenda Camera di Commercio del Gran Sasso D'Italia che dovrebbe concludersi nel corrente anno.

Cosa facciamo

La Camera di Commercio di Teramo è prima di tutto interlocutore delle imprese che operano nella Provincia, ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico sociale e culturale.

Rispetto alle imprese, ai consumatori ed ai cittadini la Camera di Commercio di Teramo svolge le seguenti attività:

- *amministrativa*: tenuta albi, elenchi ruoli nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa;
- *attività di promozione ed informazione economica*: sostegno alle imprese, promozione dello sviluppo economico sia all'interno che all'estero; marketing territoriale; monitoraggio, studio ed analisi dei dati sull'economia locale;

- attività di regolazione *regolazione e controllo del mercato*: composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e consumatori, funzioni di vigilanza, ispezione e verifica, attività sanzionatoria, tutela della proprietà industriale

Come operiamo

La Camera di Commercio di Teramo svolge le funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e dell'economia locale sia direttamente, tramite i propri uffici o gli organismi di propria derivazione che la legge consente ad essa di costituire ("sistema allargato"), sia indirettamente, tramite la collaborazione e l'erogazione di contributi ad associazioni di categoria, enti pubblici o altri organismi previsti da apposito regolamento

a) Interventi diretti

Servizi innovativi alle PMI gestiti direttamente dall'Ente, in ambiti considerati prioritari sulla base degli indirizzi programmatici: promozione e valorizzazione territorio, innovazione, sviluppo sostenibile, creazione d'impresa, regolazione del mercato, formazione, turismo e infrastrutture, digitalizzazione.

Servizi amministrativi alle imprese in ottica di semplificazione e informatizzazione,

Erogazione di contributi diretti a favore delle PMI.

b) Interventi indiretti

Partecipazione a progetti ed iniziative di terzi, principalmente Associazioni di categoria, attraverso l'erogazione di contributi economici.

Collaborazione con le principali Associazioni dei Consumatori a livello provinciale.

Collaborazione con i soggetti pubblici coinvolti nella definizione delle politiche di sviluppo del territorio

c) Partecipazioni

La Camera di Commercio di Teramo esercita la sua azione attraverso le partecipazioni in alcune società e consorzi con investimenti di carattere strutturale in ambiti strategici per lo sviluppo territoriale.

L'ente possiede partecipazioni nel capitale di società che rappresentano importanti organismi di gestione delle infrastrutture locali (materiali e immateriali) e in altre appartenenti al sistema camerale per ognuna delle quali è stata verificata e monitorata, attraverso la predisposizione dei piani di razionalizzazione annuali, la rispondenza ai criteri stabiliti dalle norme che si sono succedute nel corso e, da ultimo, dal D. Lgs n.175/2016.

d) Sistema camerale

Il Sistema camerale si configura come una rete composta dalle Camere di commercio, dalle Aziende Speciali, dalle Unioni regionali, dalle Camere di Commercio italiane all'estero e dalle Camere di Commercio italo-estere in Italia

Unioncamere ha la rappresentanza del Sistema camerale e promuove i rapporti con le altre istituzioni di livello internazionale, nazionale e locale. Coordina l'azione delle Camere di commercio e realizza interventi a favore di queste e delle imprese, coordina studi e ricerche, istituisce osservatori nazionali, sviluppa iniziative per la promozione dell'economia italiana, avvalendosi anche delle proprie società specializzate.

Le **Camere di commercio italiane all'estero** sono associazioni a carattere volontario di operatori ed imprese con sede nelle principali città del mondo. Hanno la finalità di agevolare le relazioni economiche con le imprese straniere interessate al mercato italiano.

La Camera di Commercio di Teramo non è dotata di **Aziende Speciali** mentre, al momento, dispone **dell'Unione Regionale, attualmente in scioglimento e liquidazione**, considerato che i processi di fusione in atto porteranno il numero della Camere di Commercio Abruzzesi a due. In base a quanto

previsto dalla Legge di riforma delle Camere di Commercio, tale numero di Enti non consente il mantenimento della predetta struttura.

IDENTITA'

2.1 L'Amministrazione in cifre:

Numero di dipendenti

Alla data del 31.12.2018 il personale di ruolo della Camera di Commercio di Teramo è pari a 39 unità, di cui 22 donne, pari al 56,00%, e 17 uomini, pari al 44,00%.

Al 1 gennaio 2019 i dipendenti a tempo indeterminato sono pari a 39 unità di cui, **n.3 unità** rispettivamente di categoria C, di categoria B e di categoria A operano con rapporto di lavoro a **tempo parziale**. Inoltre, **n.1 unità** di categoria C è **in comando**.

R

Tipologia di contratto a tempo indeterminato	Uomini		Donne	
	Numero	%	Numero	%
FULL TIME	17	100	19	86,36
PART TIME	0	0	3	13,64
TOTALE	17	100	22	100

La Camera di Commercio di Teramo pur in presenza di un ampliamento delle funzioni attribuite agli Enti camerali, così come formalizzate con D.Lgs. 23/2010, ha provveduto a realizzare processi di riorganizzazione interni e, con deliberazioni della Giunta camerale n.197/2012 n.166/2015, n.3/2016 e n.55/2016, ha ridotto ulteriormente la dotazione organica rispetto agli anni precedenti.

La dotazione organica rappresenta la proiezione in termini di personale che l'organo di indirizzo politico ritiene adeguata per la realizzazione delle attività e del programma dallo stesso definito.

Dotazione organica			
Categorie	Ante 2012	Dal 2012	Dal 2016
Dirigenti	3	3	3
Categoria D	14	10	5
Categoria C	25	22	17
Categoria B	20	17	14
Categoria A	4	4	3

	66	55	42
--	-----------	-----------	-----------

Nel corso degli anni il numero dei dipendenti in servizio ha fatto registrare il seguente andamento:

Personale in servizio	Annualità								
	31 dic 2010	31 dic 2011	31 dic 2012	31 dic 2013	31 dic 2014	31 dic 2015	31 dic 2016	31 dic 2017	31 dic 2018
In ruolo	53	53	53	50	48	47	40	40	39

Nel prospetto che segue si riportano le cessazioni intervenute negli ultimi anni e quelle prevedibili nel 2019.

Descrizione	Anno							Totale
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Cessazioni avvenute	3	2	1	7		1		14
Cessazioni previste							1	

Rispetto alla dotazione organica, il personale in servizio al 1 gennaio 2019, presenta la distribuzione tra le diverse categorie ed i posti vacanti rappresentati nel prospetto che segue:

Categorie	Posti in dotazione	Posti coperti al 1 gennaio 2019	Posti vacanti al 1 gennaio 2019
Dirigenti	3	3	0
Categoria D	5	4	1
Categoria C	17	17	0
Categoria B	14	12	2
Categoria A	3	3	0
Totale	42	39	3

Risorse complessivamente assegnate

DESCRIZIONE	Pre-cons	Preventivo		
	2018	2019	2020	2021
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE	5.683.479,00	5.551.326,00	4.520.854,00	4.520.854,00
TOTALE ONERI GESTIONE CORRENTE	5.889.972,00	5.900.030,00	4.609.344,43	4.553.587,65
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-206.492,00	-348.704,00	-88.490,43	-32.733,65
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	2.382,00	1.070,00	1.070,00	1.070,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	119.130,00	0,00	-10.000,00	-10.000,00
RISULTATO ECONOMICO	-84.980,00	-347.634,00	-97.420,43	-41.663,65

Numero di sedi, (strutture territoriali)

La Camera di Commercio di Teramo è dotata di **n.2 sedi distaccate di cui, una ad Alba Adriatica ed una a Mosciano S.Angelo, mentre non è dotata di aziende speciali**. Le sedi distaccate forniscono i seguenti servizi: rilascio di certificati e visure RI/AA e Protesti, vidimazione dei libri sociali, rilascio dei certificati d'origine e visti sui documenti per l'estero, rilascio delle CNS e delle BK, rilascio delle carte cronotachigrafiche, accettazione delle domande per l'iscrizione ad Albi, Ruoli e R.I., gestione della cassa giornaliera.

La Camera di Commercio garantisce l'apertura al pubblico dei propri uffici tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:45 alle ore 12:30, ed il martedì ed il giovedì pomeriggio, dalle ore 15:00 alle ore 17:00. Presso le sedi distaccate invece viene osservato il seguente orario di apertura al pubblico: tutti i giorni dal lunedì al giovedì, dalle ore 8:30 alle ore 12:30.

Numero delle imprese registrate e di utenti serviti

Al 31.12.2018, al registro delle imprese della Camera di Commercio di Teramo risultano iscritte n.42469 imprese, comprensive delle sedi principali, delle sedi secondarie e delle unità locali. imprese in procedura concorsuale e delle unità locali.

Le attività svolte dalla Camera di Commercio sono eterogenee conseguentemente diverse sono le categorie di utenti serviti che possono essere imprese, ordini professionali, enti e privati cittadini.

A titolo esemplificativo si riportano alcuni volumi di attività significativi :

SERVIZI ANAGRAFICO - CERTIFICATIVI	ANNO 2018
Certificati	1.991
Visure	5173
Vidimazioni	2207
Rilascio elenchi	39
Copie atti	285
Pratiche lavorate dal Registro delle imprese	12.465
CNS rilasciate	3942
Certificati d'origine e carnets ATA	5150

Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	ANNO 2018
Procedure di mediazione/conciliazione	188
Strumenti verificati presso utenti	834
Visite di sorveglianza	522
Brevetti e marchi depositati	167
Ricerche di anteriorità dei marchi	150

Servizi di promozione a favore delle imprese	ANNO 2018
Numero di imprese beneficiarie di contributi	137
Numero di associazioni beneficiarie di contributi	65

2.2 Mandato istituzionale e missione

Il **mandato istituzionale** della Camera di Commercio di Teramo rappresenta il perimetro nell'ambito del quale la stessa può e deve operare sulla base delle attribuzioni e delle competenze istituzionali.

Come accennato in precedenza il Decreto Legislativo 219/2016 di riforma del sistema camerale ha in parte ridisegnato lo scenario operativo delle Camere di Commercio, ma la mission fondamentale resta quella di assicurare nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

L'articolo 2 del decreto legislativo n.219 individua 3 tipologie di competenze:

a) **obbligatorie** in cui sono ricomprese – oltre alla tenuta del registro imprese – ambiti quali la semplificazione, tutela del consumatore e del mercato, supporto alla creazione di impresa e start up, preparazione delle imprese ai mercati internazionali, ambiente, cultura e turismo e sostegno all'occupazione.

b) *da svolgere in convenzione e cofinanziamento* con altri soggetti pubblici privati negli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del placement e della risoluzione alternativa delle controversie.

c) *da realizzare in regime di libera concorrenza*, in separazione contabile, in tema di assistenza e supporto alle imprese.

In particolare l'Art. 2 del Decreto Legislativo 219/2016 individua i seguenti compiti e funzioni delle Camere di Commercio:

a) **pubblicità legale generale** e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo, ai sensi dell'articolo 8, e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;

b) **formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa** in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio ed all'esercizio delle attività dell'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale;

c) **tutela del consumatore e della fede pubblica**, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge;

d) **sostegno alla competitività delle imprese** e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;

d-bis) valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;

d-ter) competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;

e) **orientamento al lavoro e alle professioni** anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL attraverso in particolare:

1) la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, ivi compresi i diritti di segreteria a carico delle imprese, del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'articolo 1, comma 41 della legge 13 luglio 2015 n. 107, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

2) la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;

3) il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL;

4) il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università;

f) assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile. Dette attività sono limitate a quelle strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del sistema camerale e non possono essere finanziate al di fuori delle previsioni di cui all'articolo 18 comma 1 lettera b);

g) ferme restando quelle già in corso o da completare, attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea. Dette attività riguardano, tra l'altro, gli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento, della risoluzione alternativa delle controversie. Le stesse possono essere finanziate con le risorse di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), esclusivamente in cofinanziamento con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%.”.

La consapevolezza da parte degli organi camerale e dell'intera struttura delle competenze affidate alle Camere di Commercio dal legislatore è fondamentale per delineare un programma di mandato e le connesse azioni annuali in coerenza con la riforma e con il nuovo ruolo assegnato.

La missione interpreta il mandato tenendo conto dell'indirizzo politico, delle attese degli stakeholder e dello specifico momento storico. Con la missione la Camera di Commercio individua cosa intende fare e perché vuole farlo.

La missione dell'Ente non può prescindere dalla definizione della visione ovvero della proiezione realistica del contesto di riferimento dell'Ente (economico- sociale, politico, culturale e tecnologico) entro cui l'organizzazione si troverà ad operare nell'arco di tempo corrispondente al mandato amministrativo.

Tale documento è predisposto sulla base delle linee di indirizzo riportate nel documento di programmazione pluriennale 2015- 2020 approvato nel mese di dicembre 2015 e nella relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale nel mese di dicembre 2016, nonché nella deliberazione assunta dal Consiglio camerale n.11 del 31 gennaio 2017 che ovviamente tengono conto del processo di autoriforma avviato e quindi dei mutamenti dello scenario di riferimento per le attività camerale. .

Per l'individuazione della missione della Camera di Commercio di Teramo sono state prese in esame le seguenti funzioni dell'Ente:

- a) Ente al servizio delle imprese;
- b) Ente preposto alla regolazione del mercato;
- c) Ente orientato al miglioramento dell'attività amministrativa ed alla valorizzazione delle proprie risorse umane

La Camera, quale Ente al servizio delle imprese, deve favorirne la competitività (attraverso azioni mirate di promozione, formazione, modernizzazione e preparazione delle pmi all'internazionalizzazione), la razionalizzazione delle procedure amministrative e la concreta attuazione di meccanismi di concertazione con gli altri enti territoriali locali al fine di consentire una migliore progettualità dello sviluppo sostenibile dell'economia locale.

La Camera, quale Ente preposto alla regolazione del mercato, deve garantire un mercato più trasparente per le imprese ed i consumatori, e più efficiente per la tutela della fede pubblica e deve sviluppare sistemi di giustizia alternativa per la risoluzione delle controversie a contenuto economico.

La Camera, quale Ente orientato al miglioramento dell'attività amministrativa ed alla valorizzazione delle proprie risorse umane, deve improntare le proprie azioni ai principi di economicità, efficacia,

efficienza ed adattabilità ai rapidi mutamenti che si manifestano a livello istituzionale e deve ricercare efficaci strategie per il conseguimento dei propri fini istituzionali.

Dall'esame delle funzioni sopra rappresentate è scaturita la seguente definizione della mission, della vision e dei valori secondo i contenuti di seguito rappresentati:

- La Camera di Commercio di Teramo intende operare come un ente di servizio efficiente, propositivo e sistemico capace di supportare e promuovere uno sviluppo complessivo ed equilibrato finalizzato al raggiungimento di obiettivi di benessere comune. Prioritaria è la tutela delle imprese locali, soprattutto quelle di piccola e media dimensione, e il sostegno alle loro capacità di crescita e di sviluppo sui mercati internazionali.

- Diventare un nuovo modello di istituzione - vitale, dinamica, propositiva, semplice, «amica», a presidio del territorio – a servizio delle imprese e della comunità locale

La Camera di Commercio di Teramo ha adottato un **Codice Etico** che esprime i valori in cui tutte le componenti della Camera si riconoscono e che sono alla base dei rapporti con le imprese, le Associazioni, gli Enti, le Istituzioni, i cittadini e tra le persone che operano all'interno della Camera. Si tratta di valori in cui l'Ente crede fortemente per uno sviluppo complessivo ed equilibrato del territorio, finalizzato al raggiungimento di obiettivi di benessere comune

2.3 Albero della performance

Dalla Mission e dalla visioni dell'Ente derivano le **aree strategiche** articolate secondo il criterio dell'outcome atteso definito dall'art. 8 del D.Lgs n.150/2009. in modo da rendere immediatamente intelligibile agli stakeholder la finalizzazione delle attività dell'amministrazione rispetto ai loro bisogni ed alle loro aspettative. Le aree strategiche definite nel presente sono le seguenti:

Area strategica 1 Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori	Area strategica 2 Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo	Area strategica 3 Rafforzare lo stato di salute del sistema	Area strategica 4 Processo di accorpamento con altre CCIAA
--	--	--	--

Le aree strategiche individuate, così come previsto dalla delibera Civit n.112/2010, non coincidono con la struttura organizzativa, ma, in alcuni casi, sono trasversali a più unità organizzative.

Le aree strategiche e la connessa articolazione dell'albero della performance devono essere correlate alle missioni e dei programmi.

Tali concetti sono stati introdotti dal D.lgs n.91/2011, dal DPCM 27/3/2013 e dalla nota del MiSE del 12.9.2013 per la predisposizione del preventivo economico relativi all'anno 2014.

Le **missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Sono definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica (...) in modo da fornire la rappresentazione delle singole funzioni politico-istituzionali perseguite con le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Le **Aree strategiche** costituiscono le prospettive in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la missione e la visione. La definizione delle aree strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno.

Dalle definizioni dei concetti di missione e area strategica si rilevano delle similitudini; in entrambi i casi:

- si esplicitano le finalità dell'azione pubblica;
- si è in presenza di una prospettiva di lungo respiro;
- si tratta di finalità che vengono perseguite indipendentemente dall'azione politica contingente.

Si rilevano delle sovrapposizioni e similitudini tra le Missioni individuate per le Camere di commercio dal MISE e le aree strategiche esplicitate nei Piani della performance. Di conseguenza, i concetti sono sovrapponibili o, comunque, coerenti tra loro per cui, in sede di pianificazione, le aree strategiche del Piano della performance possono essere ricondotte alle Missioni riportate nel prospetto delle previsioni di spesa da allegare al preventivo economico.

Allo stesso modo i programmi sono aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione pubblica volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Gli obiettivi operativi declinano l'orizzonte strategico nei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività delle amministrazioni mentre i programmi sono definiti come «aggregati omogenei di attività». E' possibile pertanto, ritenere che i programmi possono essere ricondotti ad una dimensione di natura operativa.

Le aree strategiche sopra definite possono essere riconciliate con le Missioni definite dal D.Lgs n.91/2011 secondo il seguente schema:

Nuove aree strategiche (missioni)	Aree strategiche
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Processo di accorpamento con altre CCIAA Rafforzare lo stato di salute del sistema
Regolazione dei mercati	Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	
Competitività e sviluppo delle Imprese	Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori

Dall'articolazione degli elementi sopra rappresentati, così come previsto dal D.Lgs n.150/2009 , scaturisce la definizione dell'albero della performance ovvero, della mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, priorità strategiche, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi. Tale mappa dimostra come gli obiettivi, ai vari livelli e di diversa natura, contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo e coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una **rappresentazione articolata, completa ed integrata della performance secondo lo schema di seguito rappresentato:**



Nel dettaglio, tale prospetto troverà analitica rappresentazione nel **prospetto allegato al presente documento**.

ANALISI DEL CONTESTO

CONTESTO ESTERNO

Elementi di scenario socio economico

Sebbene l'economia teramana non sia riuscita a farsi sospingere con la stessa intensità che ha supportato le aree economiche più virtuose del paese, gli ultimi due anni recenti rappresentano per la nostra provincia, nonostante le innumerevoli difficoltà "ambientali" sopravvenute, un periodo in cui, dopo un decennio di estrema difficoltà, si evidenziano concreti anche se ancora deboli, segnali di inversione del ciclo.

Le calamità naturali hanno determinato effetti negativi prevalentemente sulle attività agricole, commerciali e turistiche oltre che determinare lo spopolamento di ampie zone delle aree interne e la diminuzione, si spesa temporanea, di residenzialità nel comune capoluogo.

Tuttavia i principali indicatori disponibili evidenziano segnali di positività che riguardano lo spirito di imprenditorialità, il miglioramento del mercato del lavoro, le performance sui mercati internazionali. Le difficoltà permangono per le attività turistiche nei comuni interni della provincia e per quei comparti prevalentemente rivolti al mercato interno locale, quali il commercio e la produzione agricola. L'analisi della dinamica della struttura imprenditoriale evidenzia il consolidamento della tendenza all'ampliamento della base imprenditoriale provinciale quale effetto combinato della diminuzione del tasso di mortalità associato ad una più lieve diminuzione del tasso di natalità.

Osservando gli andamenti tra i vari settori di attività economica si riscontrano ancora diminuzioni nella consistenza dei settori fondamentali dell'economia teramana quali il manifatturiero, le costruzioni e

l'agricoltura, mentre si rilevano valori positivi nelle attività del terziario, quali le assicurazioni e credito, i servizi alle imprese, il turismo e lievemente il commercio.

La struttura imprenditoriale teramana mantiene un più elevato indice di specializzazione rispetto alla media italiana per quanto concerne il manifatturiero (13,9% il peso del setto in provincia, 10,5% in Italia) e l'agricoltura (17,8% vs 13,3%). Denota una despecializzazione nei servizi alle imprese (10,4% Teramo, 14,5% Italia) e nelle attività commerciali (23,8% Teramo, 27,1% Italia).

La tendenza dei mesi più recenti del 2018 evidenzia un incremento delle iscrizioni accompagnato da un minore aumento delle cessazioni.

In flessione nel corso degli ultimi anni le procedure concorsuali; i fallimenti, dopo il boom del 2015 quando sono state aperte 216 procedure, si attestano a 71 rispetto a 75 del 2016. Tendenza che sembra manifestarsi anche nei primi mesi del 2018.

Prosegue il trend negativo del comparto artigiano, sebbene in provincia di Teramo con minore intensità rispetto al passato ed alle altre province abruzzesi. La consistenza imprenditoriale è diminuita di 82 unità (-1,0%); più elevata la perdita accusata nel contesto regionale (-2,0%) e nella media italiana (-1,4%).

Segnali moderatamente positivi sul mercato del lavoro provengono dai dati della rilevazione delle forze di lavoro condotta dall'Istat e dai dati INPS relativi alle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni.

In province di Teramo aumentano le forze di lavoro da 127.780 unità del 2016 a 129.357 unità del 2017. Tale incremento è determinato dalla crescita del numero degli occupati di 2.521 unità (da 113.607 a 116.128) e dalla contemporanea riduzione di n.944 persone in cerca di occupazione (da 14.1733 a 13229): Di conseguenza si è ridotto il tasso di disoccupazione da 11,1% a 10,2%, dato più basso della media regionale (11,7%) e nazionale (11,2%).

In sensibile riduzione le ore autorizzate di CIG dall'INPS: da 3,6 a 2,6 milioni di ore. Tale dinamica riguarda, sia la componente ordinaria che la straordinaria, che rappresenta il 66% del totale delle ore autorizzate.

Un ulteriore indicatore che conferma i flebili segnali di ripresa che interessano il sistema economico locale è relativo all'interscambio commerciale con l'estero dell'economia provinciale. I dati relativi al primo semestre 2018 evidenziano una dinamica evidentemente positiva sia per quanto concerne l'export (6 4,8%) che le importazioni (+9,2%).

Se il 2017 è stato il migliore anno di sempre per il turismo italiano, lo stesso non può dirsi per il turismo regionale e provinciale. Ovviamente gli effetti indiretti delle calamità naturali si sono rilevati pienamente sull'andamento dell'attività turistica, anche se c'è un problema di competitività di sistema che non consente ai nostri territori di agganciare le stesse performance che il settore registra a livello nazionale.

In provincia di Teramo gli arrivi, che sostanzialmente hanno nel corso degli anni recuperato i valori ante sisma 2009, sono cresciuti rispetto al 2016 del 3,2%, quale risultato di un incremento della componente italiana (3,9%) ed una riduzione dello 0,8% degli stranieri. Nota dolente per la dinamica delle presenze, che dal 2014 sono stabilizzate su un valore che oscilla intorno alle 3,4 milioni di giornate, ben distante dal valore ante sisma 2009. Nel corso dell'ultimo anno in provincia di Teramo il dato complessivo è rimasto sostanzialmente stazionario (+0,4%), risultato scaturito da un lieve incremento delle presenze degli italiani (+0,8%) e da un più deciso decremento in termini percentuali della componente straniera (-1,9%).

Rappresentando il movimento turistico della provincia di Teramo il 35,6% degli arrivi regionali ed il 55,2% delle presenze regionali, la ridotta dinamica del settore in provincia ha ovviamente impattato sulla performance regionale. Gli arrivi sono cresciuti in regione del 1,5% e le presenze del 1,2%, dinamica determinata esclusivamente dalla componente italiana, in quanto sia gli arrivi (-0,6%) che le presenze (-1;0%) degli stranieri sono risultati in calo.

Il quadro normativo di riferimento

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, che intende modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il sistema delle Camere di Commercio italiane.

Tale processo per il sistema delle Camere di Commercio ha preso l'avvio con il Decreto 90/2014, che all'art. 28 ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento e inoltre la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In tal modo viene meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui l'Ente può beneficiare. Inoltre, nel corso degli ultimi anni sono intervenute diverse disposizioni normative che impongono ulteriori limiti di spesa ed adempimenti. Le principali norme di interesse delle Camere di Commercio sono di seguito rappresentate. Nel 2016 è stata approvata la Legge di riforma del sistema camerale e nel 2017 sono state rideterminate e circoscrizioni territoriali, istituite nuove camere di commercio e sono state assunte determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale.

Nel 2018 ha preso definitivo avvio il processo di accorpamento tra la Camera di Commercio di Teramo e la Camera di Commercio di L'Aquila

Di seguito si elencano le principali normative di riferimento:

<p>Art.28 D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014</p>	<p>La norma ha disposto la riduzione del diritto annuale del 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2016 e del 50% per il 2017. Inoltre ha stabilito che le tariffe ed i diritti di segreteria siano fissati sulla base dei costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, la Società per gli studi di settore e Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.</p> <p>Si tratta di una norma dagli effetti pesantissimi per tutto il sistema camerale, con ricadute negative per le imprese e le economie locali, in quanto ridurrà fortemente le risorse che ogni camera di commercio ha finora investito in interventi economici di sostegno ed in progetti di sviluppo.</p> <p>Inoltre, la 114/2014 ha introdotto le seguenti novità: abrogazione delle norme sui trattenimenti in servizio: non è più possibile, per i dipendenti pubblici, chiedere di permanere in servizio per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo per essi previsti.; risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro: le pubbliche amministrazioni tra cui le Camere di Commercio, con decisione motivata in riferimento alle rispettive esigenze organizzative e ai criteri di scelta (da esse predefiniti ed) applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, possono, con un preavviso di sei mesi, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale del personale, compresi i dirigenti, alle condizioni indicate dalla norma; approvazione, entro il 19 febbraio 2015, di un Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni per consentire all'utente, tramite autenticazione al Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale SPID, il completamento delle varie procedure.</p>
<p>Nuovo regolamento</p>	<p>Il nuovo regolamento dell'Albo comporta modifiche alle categorie di iscrizione, alle</p>

<p>Albo gestori ambientali (D.M. 3.6.2014, n. 120)</p>	<p>procedure e ai requisiti che devono essere posseduti dalle imprese. Nel corso dell'anno .</p>
<p>Nuove normative sulla metrologia legale</p>	<p>Il Decreto 30 ottobre 2013, n. 155 (Regolamento recante criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi sui contatori dell'acqua e sui contatori di calore) stabilisce nuove procedure in tema di verifica dei contatori da parte di organismi privati e di vigilanza sulle verifiche in capo alla Camera di Commercio.</p>
<p>Legge 27 dicembre 2013 n. 147(Legge di stabilità 2014)</p>	<p>La Legge prevede la destinazione di una somma pari a 70 milioni di euro al sostegno dell'accesso al credito delle PMI attraverso il rafforzamento dei Confidi, a carico delle Camere di Commercio per gli anni 2014, 2015 e 2016, anche utilizzando una quota della dotazione annuale del fondo di perequazione. Tale norma, alla luce della riduzione del diritto annuale e delle conseguenti criticità finanziarie in cui verranno a trovarsi numerose Camere di Commercio , qualora non venisse modificata, sarà di difficile attuazione e mancherà della necessaria copertura finanziaria, che finora il sistema camerale aveva assicurato.</p>
<p>D.L. 24.4.2014 n. 66 convertito con modificazioni nella Legge 23.6.2014 n. 89</p>	<p>Il D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, nella L. 89/2014. ha introdotto, tra le altre, le seguenti novità per le amministrazioni pubbliche tra cui le Camere di Commercio:</p> <ul style="list-style-type: none"> non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore, rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2%; non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore, rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5%; non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il termine stabilito per l'obbligo di utilizzo della fatturazione elettronica tra fornitori e pubblica amministrazione è anticipato al 31 marzo 2015; riducono gli importi dei contratti in essere aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5%; con facoltà di rinegoziare il contenuto dei contratti, in funzione della suddetta riduzione e fatta salva la facoltà del prestatore dei beni e dei servizi di recedere dal contratto entro 30 giorni dalla manifestazione di volontà di operare la riduzione senza alcuna penalità da recesso verso l'amministrazione.
<p>Legge 190/2014</p>	<p>LEGGE 190/2014</p> <p>La legge di stabilità 2015 ha introdotto, tra le altre, le seguenti novità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie delle P.A. L'obiettivo è la riduzione entro il 31 dicembre 2015 del numero delle società per contenerne la spesa. Entro il 31 marzo 2015, gli organi di vertice delle amministrazioni hanno definito ed approvato un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, corredato da relazione tecnica, che deve essere trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione. • Assoggettamento delle Camere di commercio al regime di Tesoreria unica.

	<ul style="list-style-type: none"> • Blocco della contrattazione e corresponsione dell'IVC. Viene prorogata al 2015 la previsione dell'art. 9 comma 17 del d.l. 78/2010, relativa al blocco della contrattazione di parte economica del personale pubblico dipendente. Il successivo triennio di contrattazione potrà dunque riguardare il periodo 2016-2018. • Sospensione delle penalizzazioni per pensioni anticipate
D.M. 04/08/2014 N.139	Il Decreto ha introdotto un ampio regime di incompatibilità per i mediatori, la rivisitazione delle spese di avvio della procedura di mediazione, l'allungamento dei termini per lo svolgimento del tirocinio assistito. In particolare, il mediatore non potrà essere parte o rappresentare o in ogni modo assistere parti in procedure di mediazione dinanzi all'organismo presso cui è iscritto o relativamente al quale è socio o riveste una carica a qualsiasi titolo
D.M. 24/09/2014 N.202	<p>La Legge n. 3 del 27 gennaio 2012 ha introdotto un nuovo istituto giuridico, il procedimento per la composizione della crisi da sovraindebitamento. Si tratta di una tipologia di "concordato" volto a comporre quelle crisi di liquidità che colpiscono il debitore, inteso quale persona fisica o impresa, non assoggettabile alle ordinarie procedure concorsuali (singolo cittadino, lavoratore dipendente o autonomo, professionista o imprenditore non assoggettabile a fallimento). Il debitore propone ai creditori un accordo di ristrutturazione dei debiti mediante una procedura gestita da un organismo, iscritto in un apposito registro, che sovrintende anche sull'esatto adempimento dello stesso, comunicando ai creditori ogni irregolarità.</p> <p>Con il DM 24 settembre 2014 n. 202 sono stati individuati i requisiti di iscrizione nel registro degli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento tenuto dal Ministero della Giustizia, consentendo così alla normativa di entrare a regime. Gli organismi di conciliazione costituiti presso le Camere di Commercio sono iscritti di diritto su semplice domanda.</p>
D.M. 03/06/2014 N. 120	Il Decreto ha introdotto un nuovo regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, comportando modifiche alle categorie di iscrizione all'Albo gestori Ambientali, alle procedure e ai requisiti che devono essere posseduti dalle imprese.
Legge 33/2015	La Legge che ha convertito, con modificazioni, il DL 24 gennaio 2015, n. 3, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti ha definito, nell'ambito della ridefinizione delle modalità di finanziamento delle imprese, la Piccola Media Impresa Innovativa, fattispecie diversa per contenuti e normativa, ma simile per agevolazioni riconosciute, alle start up innovative. E' prevista l'iscrizione in apposita sezione del Registro Imprese, previo controllo da parte dell'ufficio del possesso dei requisiti richiesti.
Direttiva MISE 12 maggio 2014	La direttiva MISE ha diminuito le competenze camerali in tema di metrologia legale

	attraverso il trasferimento delle attività di verifica a soggetti privati.
DPCM 13 NOVEMBRE 2014	Con il DPCM ha introdotto nuove regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni. Tali regole rappresentano l'ultimo tassello per la piena applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale: per il quale il termine ultimo per l'adeguamento è previsto per agosto 2016.
Legge 33/2015	La Legge che ha convertito, con modificazioni, il DL 24 gennaio 2015, n. 3, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti ha definito, nell'ambito della ridefinizione delle modalità di finanziamento delle imprese, la Piccola Media Impresa Innovativa, fattispecie diversa per contenuti e normativa, ma simile per agevolazioni riconosciute, alle start up innovative. E' prevista l'iscrizione in apposita sezione del Registro Imprese, previo controllo da parte dell'ufficio del possesso dei requisiti richiesti. La Camera di Commercio, come la maggior parte delle Pubbliche Amministrazioni, è tenuta inoltre al rispetto di una serie di complesse e delicate normative che impattano trasversalmente su tutta l'organizzazione e sull'attività dell'Ente, con connesse responsabilità e sanzioni in caso di inadempimento o inosservanza delle disposizioni delle Autorità centrali competenti
Legge 124/2015	L'art.10 della Legge n.124/2015 di Riforma delle Pubbliche Amministrazioni, dal titolo "Riordino delle funzioni e del sistema di finanziamento delle Camere di commercio", contenente i principi di delega per la riforma del sistema camerale. Il Governo viene così delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio.
Ciclo della performance – D. Lgs. 150/2009	Obbligo per le amministrazioni pubbliche di misurare e valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative in cui si articola e ai singoli dipendenti.
Anticorruzione Legge 190/2012	– Obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare idonee misure finalizzate alla prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità tramite appositi piani triennali
Trasparenza – D. Lgs. 33/2013	Obbligo per le amministrazioni pubbliche di pubblicare e diffondere informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche
Codice Amministrazione	Obbligo per le amministrazioni pubbliche di assicurare e regolare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in

Digitale - D. Lgs. 235/2010	modalità digitale utilizzando le tecnologie ICT all'interno della propria organizzazione e nel rapporto tra pubbliche amministrazioni e privati
Legge di stabilità per il 2016 n.208/28.12.2015	La presente Legge ha introdotto modifiche nelle seguenti materie: <ul style="list-style-type: none"> - organici di qualifica dirigenziale; - regime delle assunzioni - regime dei compensi dei funzionari pubblici amministratori di società partecipate o controllate; - vincoli alla contrattazione integrativa; - uffici di diretta collaborazione - disposizioni in materia pensionistica e contributiva - rinnovi contrattuali del settore pubblico - rafforzamento dell'acquisizione centralizzata - Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi in materia informatica nelle pubbliche amministrazioni
Milleproroghe 2016	- Proroga per l'anno 2016 della norma che stabilisce il limite del 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di beni mobili ed arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili - Proroga al 31 dicembre 2016 del termine di cui all'art.6 - comma 3 - del D.L. n.78/2010 e cioè del taglio del 10% delle indennità, dei compensi, dei gettoni e delle altre retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte dalle pubbliche amministrazioni ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione ed organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo.
D lgs n.97/2016	Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della e del , ai sensi dell' articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 , in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
D lgs n.175/2016	Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica
Decreto di riforma delle Camere di Commercio approvato dal CDM il 25/8/2016	Nuovo testo di riforma delle Camere di Commercio che dovrebbe essere definitivamente approvato nel mese di novembre 2016 ed entrare in vigore il 1 gennaio 2017
Decreto Legislativo n.219/2016	Attuazione della delega di cui all'art.10 della L n.124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio
Legge n.232/2016	Legge di stabilità per l'anno 2017
D.l.gs n.100/2017	Decreto correttivo del Testo Unico sulle società partecipate D.Lgs n.175/2016
Decreto legislativo n.74/2017	Modifiche al D.Lgs n.150/2009 in attuazione dell'art. 17 – comma 1 – lettera r) della L n.124/2015

Decreto legislativo n.75/2017	Modifiche ed integrazioni al d lgs n,165/2001 ai sensi della L n. 124/2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
Decreto 8 agosto	Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale.
D.L. 148/2017	Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili
L. 205/2017	Legge di stabilità per il 2018
Decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 maggio 2017	Incremento delle misure del diritto annuale anni 2017-2018 -2019 – articolo 18, comma 10, legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.i.m.
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali. Triennio 2016/2018
Regolamento UE 2016/679	Nuovo Regolamento sulla protezione dei dati personali
D. Lgs n.101/2018	Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni per Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione della persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE .
Decreto concretezza	DDL Concretezza approvato dal Consiglio dei Ministri il 13 settembre 2018. Nel testo novità sui controlli contro gli statali assenteisti e nuovo piano assunzioni 2019-2020.
Decreto dignità	D.L. n.87/2018 convertito il L n.96/2018 c.d. “Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese”
Collegato fiscale	Collegato fiscale alla Legge di bilancio 2019 approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2019. D.L. 119/2018
Legge di bilancio 2019	Legge n.145/2018.
Decreto sulle semplificazioni	Decreto sulle semplificazioni approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2019
DDL ANTICORRUZIONE	DDL anticorruzione 2018

Le relazioni istituzionali della Camera

Lo scenario di riferimento delle attività delle Camere di Commercio dal 2015 ha subito un cambiamento significativo avviato con l'approvazione del decreto attuativo della legge 124/2015 (oggi D.Lgs. 219/2016) e dei successivi provvedimenti emanati in attuazione di quest'ultimo, tra i quali, quello relativo alla definizione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio mediante accorpamento (firmato l'8 agosto 2017 e registrato dalla Corte dei Conti il 31.8.2017).

Con propria deliberazione n. 15 del 22.11.2016, il Consiglio camerale deliberò di proporre, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 580/93 e s.m.i., al Ministero dello Sviluppo Economico, l'accorpamento della Camera di Commercio di Teramo e dell'Aquila. La Camera di Commercio dell'Aquila, con deliberazione consiliare n. 13, in pari data, formulò le stesse proposte di cui sopra al Ministero dello Sviluppo Economico.

Con decreto del Ministro del 27.01.2017 é stata decretata l'istituzione, tra l'altro, della nuova Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Gran Sasso d'Italia con sede legale a l'Aquila e sede secondaria a Teramo.

Il processo di accorpamento ha preso definitivo e concreto avvio nei primi mesi dell'anno in corso e dovrebbe essere concluso nel 2019.

Il D.Lgs 219/2016 ha riformulato ed integrato le funzioni e le attribuzioni degli Enti camerali, restringendo il campo di operatività su alcuni temi di tradizionale impegno delle Camere, quale l'internazionalizzazione, ed integrando l'azione camerale sul turismo e la promozione delle attività economiche culturali, sulla digitalizzazione delle imprese, sull'alternanza scuola lavoro.

Pur tenendo conto degli importanti mutamenti del contesto resta immutato lo scenario di riferimento delle attività camerali, per cui l'Ente collabora con gli attori istituzionali che operano sul territorio provinciale al fine di mettere in piedi politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse a favore dello sviluppo delle imprese.

La Camera di Commercio di Teramo, forte, finora, dell'autonomia funzionale affermata per legge, é stata per anni l'istituzione di riferimento per intercettare le esigenze e le opportunità che discendono dai cambiamenti nello scenario competitivo mondiale e per rafforzare il dialogo costruttivo con tutti i soggetti istituzionali, imprenditoriali e professionali che in qualche modo interferiscono sullo sviluppo economico del territorio.

Oggi non sono più ammissibili iniziative scollegate di singoli enti od organismi riferite ad ambiti territoriali troppo ristretti: è assolutamente necessario un coordinamento effettivo e permanente, nell'individuazione delle strategie di sviluppo, nella realizzazione degli interventi, nella destinazione delle risorse, sempre più scarse.

In tale ambito si inserisce le attività di coordinamento che l'Ente ha continuato nel corso del corrente anno con l'istituzione del Tavolo di coordinamento per il rilancio economico dei comuni del cratere sismico e del Tavolo del Turismo.

Su tali tematiche la Camera di Commercio di Teramo può e vuole svolgere un ruolo di primo piano, esercitando un ruolo di attore protagonista nei tavoli dove si definiscono le politiche economiche territoriali e nei gruppi di lavoro che progettano le azioni per accrescere la competitività del sistema economico locale e trovare soluzioni per uscire dalla crisi.

Per svolgere compiutamente tale ruolo la Camera di Commercio di Teramo dovrà stimolare la cooperazione tra gli attori, sviluppando una accorta strategia di alleanze con le associazioni imprenditoriali e le istituzioni territoriali, in primis con la Regione Abruzzo, con i quali condividere una comune strategia per il sostegno al sistema delle imprese.

Inoltre, dovranno essere rafforzate e consolidate le forme di collaborazione con le altre autonomie funzionali (Università, Fondazione, ecc.) finalizzate a realizzare percorsi innovativi di affermazione di una moderna cultura d'impresa.

L'Ente camerale teramano ha avviato nel corso del 2017 due progetti che avranno un impatto pluriennale sull'attività dell'Ente e soprattutto sul sistema economico locale fortemente penalizzato dagli eventi calamitosi. Un progetto di rilancio delle attività economiche localizzate nei comuni del cratere sismico, a valore sulle risorse rese disponibili dal Fondo di Solidarietà di Unioncamere a favore delle regioni del

Centro Italia colpite dal sisma. Un secondo progetto di durata triennale, a valere sulle risorse disponibili dall'incremento del 20% del diritto annuale, finalizzato alla valorizzazione turistica del territorio. A tali iniziative nel 2018 si è aggiunto il progetto ammesso al finanziamento del fondo istituito per gli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio provinciale nel 2018 che sarà concluso nel 2019.

Oggi la Camera si trova quindi ad interloquire con i principali attori del territorio, i comuni in primis a partire dal capoluogo, per la realizzazione di progetti di marketing e di sviluppo di ampio respiro, senza lasciare spazio a contributi economici per iniziative di basso spessore e senza una portata innovativa di prospettiva, che non producono reali e duraturi ritorni sul territorio.

L'esperienza maturata sarà trasferita anche nella Camera di Commercio del Gran Sasso D'Italia per attivare importanti sinergie.

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

La struttura organizzativa della Camera

La Camera di commercio di Teramo è strutturata in tre aree, ciascuna delle quali affidata a una posizione dirigenziale:

- **Area** Promozione, studio dell'economia e servizi alle imprese
- **Area** Area Economico - Finanziaria
- **Area** Amministrativo - anagrafica (affidata al Segretario Generale)

Al vertice della struttura vi è il Segretario generale al quale sono affidati i seguenti uffici:

- Ufficio di Segreteria di Presidenza e Direzione, URP e Comunicazione Istituzionale, Ufficio per l'istruttoria delle richieste di accesso civico
- Registro Imprese, albi e ruoli; Ufficio AQI
- Personale e tributi

La struttura è rappresentata nell'organigramma riportato di seguito:

SEGRETARIO GENERALE		
SERVIZI ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL SEGRETARIO GENERALE	AREA 1 - PROMOZIONE STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE	AREA 2 - ECONOMICO - FINANZIARIA
Ufficio segreteria di Presidenza e direzione URP e comunicazione istituzionale, EUROSPORTELLO; Ufficio per l'istruttoria delle richieste di accesso civico	Servizio promozione	Servizio Provveditorato, Protocollo, Servizi Informatici, Firma digitale e servizi ausiliari
Servizio personale e tributi	Servizio regolazione del mercato e tutela del	Servizio controllo di gestione, bilancio e programmazione

	consumatore	
Servizio Registro delle Imprese Albi e ruoli; Ufficio AQI		

Risorse umane

Attualmente risultano in servizio presso la Camera di commercio n. 39 dipendenti (17 uomini e 22 donne), di cui:

Categoria	Num	Note
Dirigenti	3	
Dipendenti di categoria D	4	
Dipendenti di categoria C	17	di cui n.1 unità in comando
Dipendenti di categoria B	12	
Dipendenti di categoria A	3	
	39	

I dipendenti a tempo indeterminato sono 40 (100% del totale).

Tre dipendenti appartenenti alle categorie "B" , "C" ed "A" sono in part time.

Di seguito si riportano delle tabelle di riepilogo:

CATEGORIE	N. INDETERMINATI	%	N. DETERMINATI (COMPRESI INTERINALI)	%
Dirigenti	3	7,70		
Categoria D	4	10,26		
Categoria C	17	43,59		
Categoria B	12	30,75		
Categoria A	3	7,70		
	39	100		

Il personale in servizio è così distribuito fra le diverse aree dirigenziali:

PIANTA ORGANICA	<i>Uffici alle dirette dipendenze del Segretario Generale</i>			Area Economico – finanziaria	Area promozionale
	<i>Ufficio segreteria di presidenza e Direzione URP Eurosportello</i>	<i>Registro imprese albi e ruoli</i>	<i>Personale e tributi</i>		

Categoria	Posti occupati					
Dirigenziale	3	1			1	1
D	4		1		1	2
C	17	2	3	2	4	6
B	12		5	1	4	2
A	3				3	0
Totali	39	3	9	3	13	11

Dati di genere

Alla data del 30.09.2018 il personale di ruolo della Camera di Commercio di Teramo è pari a 39 unità, di cui 22 donne, pari al 56,41%, e 17 uomini, pari al 43,59%.

PERSONALE DI RUOLO ANNO 2018		
Tipologie di Contratto	Uomini	Donne
FULL TIME	17 (100,00%)	19 (86,36%)
PART TIME	0	3 (13,64%)
TOTALE	17 (100,00%)	22 (100,00%)

Di seguito vengono classificati i rapporti di lavoro part-time tenendo conto della categoria di appartenenza, della tipologia e delle relative ore settimanali

PERSONALE PART TIME					
N. UNITA'	SESSO	CATEGORIA	TIPOLOGIA	ORE SETTIMANALI	%
1	F	B	ORIZZONTALE	22,50	62,50%
1	F	C	ORIZZONTALE	26,00	72,22%
1	F	A	ORIZZONTALE	34,00	94,44%

Personale in telelavoro

Sino ad oggi non risultano essere presenti dipendenti che usufruiscono del telelavoro.

Genere per categoria

Nella rappresentazione del personale tramite suddivisione in categoria giuridica di appartenenza delle lavoratrici e dei lavoratori si evidenzia quanto segue

GENERE PER CATEGORIA					
	CATEGORIA A	CATEGORIA B	CATEGORIA C	CATEGORIA D	DIRIGENTI
UOMINI	1 (33,33%)	5 (46,15%)	6 (35,30%)	3 (75,00%)	2 (66,67%)

DONNE	2 (66,67%)	7 (53,85%)	11 (64,70%)	1 (15,00%)	1 (33,33%)
TOTALE	3 (100%)	12 (100%)	17 (100%)	4 (100%)	3 (100%)

GENERE PER AREA DIRIGENZIALE			
	AREA SEGRETARIO GENERALE	AREA PROMOZIONE	AREA ECONOMICO - FINANZIARIA
UOMINI	6	4	7
DONNE	9	7	6
TOTALE	15	11	13

ANZIANITA' DI SERVIZIO				
	FINO A 10 ANNI	DA 11 A 20 ANNI	DA 21 A 30 ANNI	DA 30 ANNI IN POI
UOMINI	1 (50%)	6 (33,33%)	7 (50,00%)	3 (60,00%)
DONNE	1 (50%)	12 (66,66%)	7 (50,00%)	2(40,00%)
TOTALE	2 (100%)	18 (100%)	14 (100%)	5 (100%)

Congedi parentali –figli dipendenti età non superiore a 12 anni

In coerenza con il testo unico sulla maternità (D.Lgs. 151/2001), tale classificazione tiene conto esclusivamente dei figli sino all'età di 12 anni in quanto i genitori possono usufruire di congedi parentali retribuiti sino al compimento del sesto anno di età elevabile ad otto in presenza di determinate condizioni reddituali e di congedi parentali non retribuiti sino al compimento del dodicesimo anno di età. Si riporta il numero di unità di personale (Uomo/Donna) che ha usufruito, nel corso dell'annualità 2017 del congedo parentale.

CONGEDI PARENTALI				
	AVENTI DIRITTO	BENEFICIARI AL 100%	BENEFICIARI AL 30%	BENEFICIARI SENZA RETRIBUZIONE
UOMINI	6	1		
DONNE	6	1		
TOTALE	12	2		

Malattia figli

In coerenza con la normativa in materia si riporta il numero di unità di personale (Uomo/Donna) che ha usufruito, nel corso dell'annualità 2018, di giorni di malattia per prendersi cura dei propri figli. Anche in questo caso viene effettuato una distinzione tra unità di personale che ha usufruito:

- di giorni di malattia per bambini inferiori a tre anni (assenza retribuita sino ad un massimo di 30 gg/anno)
- di giorni di malattia per bambini > di 3 anni e < di anni 12 (assenza non retribuita sino ad un massimo di 5 gg/anno).

MALATTIA BAMBINO			
	AVENTI DIRITTO	GG. MALATTIA RETRIBUITA	GG MALATTIA NON RETRIBUITA
UOMINI	6		
DONNE	6	59	6
TOTALE	12	59	6

Di seguito si elencano altre distinzioni numeriche tra i generi, in base all'età, alla residenza, al titolo culturale, alla formazione ed alla partecipazione sindacale.

ETA' MEDIA DEL PERSONALE NON DIRIGENTE		
	UOMINI	DONNE
ETA' MEDIA	54	52
Di cui < = 40 anni	2	2
Di cui 41-50 anni	2	7
Di cui > 50 anni	13	13

ETA' MEDIA DEL PERSONALE CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA		
	UOMINI	DONNE
ETA' MEDIA	59	-
Di cui < = 40 anni	-	-
Di cui 41-50 anni	-	-
Di cui > 50 anni	2	-

ETA' MEDIA DEL PERSONALE DIRIGENTE		
	UOMINI	DONNE
ETA' MEDIA	58	49
Di cui < = 40 anni	0	0
Di cui 41-50 anni	0	1
Di cui > 50 anni	2	

RESIDENZA DEL PERSONALE		
	COMUNE TERAMO	FUORI COMUNE
UOMINI	13	4
DONNE	21	1

PERSONALE IN POSSESSO DI LAUREA		
	UOMINI	DONNE
DIRIGENTI	2	1
PERSONALE CON INCARICO DI P.O.	1	
NON DIRIGENTE	5	9

ANALISI BENESSERE ORGANIZZATIVO		
	UOMINI	DONNE
TASSO DI ASSENZA	4,58	5,25
DI CUI PER MALATTIA	3,97	3,00

GIORNI DI FORMAZIONE		
	UNITA'	GIORNI
UOMINI	17	26
DONNE	22	27

COMPOSIZIONE RSU		
UOMINI		1
DONNE		2

IMPRESE FEMMINILI ANNO 2018	
NUMERO IMPRESE FEMMINILI AVVIATE	N. 629
NUMERO IMPRESE FEMMINILI BENEFICIARIE CONTRIBUTI	N. 21

COMMISSIONE ESAME MEDIATORI	
NUMERO COMPONENTI UOMINI	1
NUMERO COMPONENTI DONNE	1

Programmazione del personale

Il processo di riforma del sistema camerale e la realizzazione delle procedure di fusione delle Camere di Commercio, non consentono la previsione di assunzioni per l'anno in programmazione. Al fine di assicurare adeguate misure di razionalizzazione della spesa e la tutela dei livelli occupazionali, l'Ente nel 2016 ha attuato una procedura di pre - pensionamento che ha consentito il collocamento a riposo di n.6

unità lavorative. Inoltre, nel 2016 e nel 2017 si è proceduto all'attribuzione di progressioni orizzontali nei limiti delle disponibilità del fondo.

Piano di formazione

L'art 7 bis del D Lgsvo n.165/2001, introdotto dall'art. 4 della L. n.3/2003, prevede che tutti gli Enti pubblici debbano predisporre, entro il 30 gennaio di ogni anno (verificare se viene fatto dal ufficio personale), il piano di formazione del personale da trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Fermo restando l'adempimento di legge, in questa sede è opportuno evidenziare che la somma complessiva prevista in bilancio per la formazione del personale, in base a quanto previsto dal D.L. 78/2010 convertito con la legge n.122/2010, potrà essere pari al 50% di quanto sostenuto nel 2009 salvo eventuali ulteriori riduzioni da prevedere per effetto dei nuovi vincoli imposti dal D.L. 95/2012 in relazione ai consumi intermedi. Tali risorse sono state destinate esclusivamente all'aggiornamento e dovrà essere gestita nel rispetto delle linee di attività individuate nel presente documento. Il presente progetto ha l'obiettivo di coordinare, mirare e migliorare in termini qualitativi l'attività formativa del personale della Camera di Commercio.

Per l'anno 2019, il Programma di formazione deve essere confermato rispetto all'anno trascorso nei limiti delle minori risorse previste in bilancio e dovrà, per quanto possibile, garantire il massimo coinvolgimento del personale ed il miglioramento gli standard qualitativi

LE INFRASTRUTTURE E LE RISORSE TECNOLOGICHE

Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

Dal punto di vista delle infrastrutture e risorse tecnologiche, la Camera di Commercio di Teramo è dotata di:

- a) Sistemi di supporto al funzionamento dell'Ente
- b) Sistemi di supporto ai servizi ai clienti
- c) Dotazioni ICT
- d) Servizi e multicanalità

Funzionamento interno della Camera

L'ente è gestito a livello infrastrutturale da Infocamere scpa che utilizza propri server per la gestione delle utenze e degli accessi.

La Camera di Commercio di Teramo utilizza applicativi informatici forniti dalla società consortile di sistema Infocamere per la contabilità e programmi per la gestione degli stipendi, dei provvedimenti dirigenziali e degli organi camerali nonché per la gestione dei flussi documentali.

La rete locale è gestita attualmente in autonomia dalla Camera di Commercio di Teramo. Il cablaggio, di recente generazione (2012), è in categoria 6A, con 4 armadi concentratori disposti nei 4 piani dello stabile camerale, ed è in linea con le attuali esigenze camerali.

Relativamente alla connessione geografica, la Camera è connessa ad Infocamere mediante una linea primaria in fibra ottica a 100 Mbit/sec, ed una linea secondaria (backup), sempre in fibra ottica, a 10 Mbit/sec.

Sistemi di supporto a servizio dell'utenza

La Camera di Commercio, attraverso gli applicativi predisposti da Infocamere, offre agli utenti numerosi servizi, sia via web che presso gli sportelli, in particolare, la compilazione e la spedizione di pratiche (**Comunicazione Unica**), Protesti, Brevetti e Marchi, Visure e certificati, Deposito di atti e bilanci ed il rilascio dei certificati di firma. Tutti gli applicativi utilizzati dai clienti sono gestiti a livello infrastrutturale e di software da Infocamere scpa, mentre all'interno della Camera di Commercio, i

servizi informatici provvedono a dare supporto tecnico e/o a segnalare eventuali problematiche direttamente al contact center di Infocamere.

Dotazioni ICT

Con la sigla ICT (Information and Communication Technology), si intende l'insieme dei metodi e delle tecnologie che realizzano i sistemi di trasmissione, ricezione ed elaborazione di informazioni, comprese le tecnologie digitali.

L'uso della tecnologia nella gestione e nel trattamento delle informazioni (dati), tenuto conto soprattutto del volume crescente di queste ultime, è garanzia di una gestione rapida, efficace ed efficiente del patrimonio dati aziendale e del suo corretto utilizzo, tenuto conto che il fine ultimo delle tecnologie dell'informazione è comunque la manipolazione dei dati informativi tramite conversione, immagazzinamento, protezione, trasmissione e recupero dei dati stessi.

In tale ottica la Camera di Teramo ha sviluppato ed ha in fase di realizzazione diversi progetti che possono essere così sintetizzati:

a) **HOSTING**: per servizio di hosting si intende l'affitto di uno spazio su un server di proprietà di un terzo su cui allocare una serie di pagine e/o dati. La Camera ha acquisito da Infocamere un servizio denominato "Hosting Centrale Replicato" che prevede la predisposizione di tre macchine virtuali nei due datacenter distinti di Infocamere, eliminando di fatto il server presente presso il Ced della Camera di Commercio di Teramo. Tale soluzione consente concreti risparmi economici in termini gestionali, quali ad esempio:

- minor impegno di risorse dedicate al funzionamento dell'intera infrastruttura,
- minori investimenti legati a possibili adeguamenti inerenti la sicurezza fisica del Ced,
- minori fabbisogni energetici e di spazi dedicati,
- minori investimenti in termini di manutenzione ed aggiornamento dell'hardware e del software.

Sotto l'aspetto tecnologico va altresì evidenziato che l'eliminazione dell'architettura IT (Information technology) presente presso la Camera, centralizzando i server, consentirà di:

- adempiere alle linee guida Agid per la razionalizzazione dei Ced,
- creare ambienti più sicuri ed affidabili,
- tenere sotto controllo con maggiore facilità i costi dell'IT,
- gestire in modo più rapido e flessibile le risorse software ed hardware per far fronte ad esigenze non prevedibili o non continuative.

b) **HARDWARE**: Nel corso dell'anno 2015 la Camera ha acquistato di n° 3 PC portatili, necessari ad alcuni uffici (es: servizi tecnici nel corso di ispezioni) per migliorare il servizio offerto all'utenza.

Nel corso dell'anno 2016, utilizzando la Convenzione Consip "Stampanti 14", è stato rinnovato il parco stampanti in dotazione alle varie postazioni di lavoro camerale, sia presso la sede centrale che presso le sedi periferiche.

Da un'analisi effettuata dai servizi informatici è emerso che i personal computer (desktop) in dotazione agli uffici camerale, acquisiti nell'anno 2012, hanno concluso il proprio ciclo di vita. La Camera sta avviando le procedure per l'acquisizione di nuove attrezzature, ed in particolare si è in attesa dell'attivazione della Convenzione Consip "PC Desktop 16", per analizzare le caratteristiche tecniche dell'hardware proposto ed eventualmente acquisire le apparecchiature.

c) **SITO INTERNET**: il nuovo sito internet camerale è "on-line" dallo scorso 29 settembre 2014. Nel corso dell'anno 2016 è stato acquisito l'applicativo "Whistleblowing" per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (peraltro previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione). Nel mese di giugno 2018 l'applicativo è stato disattivato considerato che i dipendenti possono utilizzare la piattaforma messa a disposizione dall'ANAC;

Tutti i dipendenti camerale hanno a disposizione un computer, stampante e lettore smart card (fatta eccezione per gli uscieri che ne dispongono uno). Diverse postazioni hanno anche in dotazione uno scanner e su tutti i piani sono ubicati delle fotocopiatrici multifunzione, sia in bianco e nero che a colori per fotocopiare, scannerizzare e inviare alla propria email il pdf di quanto scannerizzato e per stampare dal proprio pc. La gestione dell'infrastruttura tecnica e tecnologica (computer, stampanti...) è seguita internamente dal personale camerale.

Servizi e multicanalità

L'aumento e la complessità delle informazioni da fornire e dei servizi da erogare, l'eterogeneità dell'utenza con la quale si confronta la pubblica amministrazione, comportano la necessità di una differenziazione dei canali di contatto con l'utenza stessa.

A questa esigenza le pubbliche amministrazioni, possono rispondere attraverso la strategia della multicanalità.

La multicanalità può esser definita, quindi, come l'uso combinato di molteplici canali per creare relazioni, dialogare con l'utenza ed offrire servizi.

L'ente che adotta una logica multicanale, propone all'utenza l'opportunità di accedere ai servizi ed alle informazioni attraverso diversi e molteplici strumenti, dal computer o dallo sportello, dal telefono cellulare al portale pubblico. Adottando un approccio multicanale si riesce ad affrontare in modo efficace l'esigenza crescente di comunicare da ogni luogo, in ogni momento e con qualsiasi mezzo e si può soprattutto soddisfare le diverse categorie di destinatari.

La multicanalità è da intendersi però in modo bidirezionale: nell'erogazione di servizi e diffusione di informazioni e nella ricezione di messaggi da parte dell'utente: in quest'ottica, la multicanalità è quindi un passo importante per il progressivo sviluppo del rapporto pubblica amministrazione/utenza.

Gli strumenti a disposizione delle PA, possono essere distinti in tradizionali e digitali, in fisici e virtuali. Un discrimine fra i vari tipi di canali sta nel contatto o meno con un operatore, sia diretto sia indiretto.

L'approccio della Camera di Commercio di Teramo alla multicanalità può essere sintetizzato attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- a) Strumenti informativi (diffusione di informazioni e comunicazioni all'utenza): sito web, newsletter, sportelli, call center Registro Imprese (in collaborazione con Unione Regionale CCIAA d'Abruzzo), seminari;
- b) Strumenti relazionali (permettono di creare una relazione tra ente e cittadino): Telefono, Urp, sportelli, posta elettronica e posta elettronica certificata;
- c) strumenti transattivi (rendono possibile l'erogazione del servizio): sportelli, sito web per l'erogazione di servizi on-line, applicativi Infocamere per l'erogazione di servizi on-line (Telemaco)

Va altresì ricordato che ogni dipendente dispone di un indirizzo email privato ed è presente un indirizzo di posta certificata (pec) che è interfacciata direttamente con il sistema di protocollazione.

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili:

La Camera di Commercio di Teramo, oltre alla sede di proprietà ubicata in Teramo Via Savini 48/50 è dotata di n.2 sedi distaccate di cui, una ad Alba Adriatica ed una a Mosciano S. Angelo i cui immobili sono detenuti in comodato gratuito. Le sedi distaccate forniscono i seguenti servizi: rilascio di certificati e visure RI/AA e Protesti, vidimazione dei libri sociali, rilascio dei certificati d'origine e visti sui documenti per l'estero, rilascio delle CNS e delle BK, rilascio delle carte cronotachigrafiche, accettazione delle domande per l'iscrizione ad Albi, Ruoli e R.I., gestione della cassa giornaliera.

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili:

La Camera di Commercio di Teramo, oltre alla sede di proprietà ubicata in Teramo Via Savini 48/50 è dotata di n.2 sedi distaccate di cui, una ad Alba Adriatica ed una a Mosciano S. Angelo i cui immobili sono detenuti in comodato gratuito. Le sedi distaccate forniscono i seguenti servizi: rilascio di certificati e visure RI/AA e Protesti, vidimazione dei libri sociali, rilascio dei certificati d'origine e visti sui documenti per l'estero, rilascio delle CNS e delle BK, rilascio delle carte cronotachigrafiche, accettazione delle domande per l'iscrizione ad Albi, Ruoli e R.I., gestione della cassa giornaliera.

Risorse economiche finanziarie e patrimoniali

Al fine di poter valutare in modo adeguato le risorse economiche disponibili per la realizzazione degli interventi programmati nell'esercizio 2018, rappresentate nell'ultimo paragrafo della presente relazione, si illustrano le dinamiche che hanno interessato la gestione dell'Ente camerale attraverso la rappresentazione dei valori degli ultimi tre bilanci approvati e del pre-consuntivo stimato per l'anno ancora in corso.

Descrizione	Annualità di riferimento			
	2015	2016	2017	2018 (stimato)
PROVENTI CORRENTI				
Diritto Annuale	4.309.961,73	3.969.052,62	3.687.656,95	4.195.469
Diritti di segreteria	1.280.701,81	1.301.610,82	1.264.265,23	1.248.636
Contributi per rigidità				
Contributi per progetti	45.534,35	18.806,93	2.939,20	136.185,00
Proventi da gestione di servizi	86.055,49	48.074,05	70.638,55	58.200,00
Altri proventi	29.852,29	90.971,89	51.702,07	34.448,00
Variazione delle Rimanenze	4.280,14	5.162,20	-4.513,63	9.541,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE	5.756.385,81	5.433.678,51	5.072.688,37	5.683.479,00
ONERI CORRENTI				
Personale	2.135.817,67	2.039.772,80	1.869.034,30	1.903.141,00
Funzionamento	1.642.704,42	1.573.838,17	1.340.503,67	1.420.554,00
Iniziative Promozionali	214.148,69	271.605,69	309.102,90	996.261,00
Ammortamenti ed Accantonamenti	2.214.233,75	2.325.852,71	1.870.029,06	1.570.016,00
TOTALE ONERI GESTIONE CORRENTE	6.206.904,53	6.211.069,37	5.388.669,93	5.889.972,00
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-450.518,72	-777.390,86	-315.981,56	-206.492,00
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	29.281,12	3.086,25	2.356,00	2.382,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	561.004,49	1.534.081,04	733.182,84	119.130,00
RISULTATO ECONOMICO	139.766,89	759.776,43	419.395,28	-84.980,00

Nel periodo 2015/2017 le risorse destinate al finanziamento degli interventi promozionali hanno subito una sensibile contrazione per effetto della riduzione del tributo camerale imposta dal D.L. 90/2014. Nel 2018 è stato possibile incrementare sensibilmente lo stanziamento della promozione grazie ai finanziamenti ricevuti da Unioncamere per la realizzazione di specifici progetti e grazie all'autorizzazione dell'incremento del 20% del tributo camerale per la realizzazione del progetto sul Turismo.

Nel periodo 2015/2017 i bilanci hanno fatto comunque rilevare il conseguimento di avanzi economici.

Gli andamenti gestionali dell'ultimo triennio 2015/2017 e quello previsto per l'anno ancora in corso hanno consentito, altresì, il mantenimento di un adeguato livello di patrimonio netto e di disponibilità liquide evidenziati nei prospetti di seguito rappresentati:

Descrizione	Stato patrimoniale al 31.12.2015	Stato patrimoniale al 31.12.2016	Stato patrimoniale al 31.12.2017	Stato patrimoniale al 31.12.2018 (stimato)
Patrimonio netto iniziale	6.737.582	7.266.849,00	8.026.879,36	8.446.274,64
Riserva di rivalutazione	790.444	46.599,00	46.344,92	46.344,92
Avanzo economico di esercizio	139.767	759.776,00	419.395,28	0,00
Disavanzo economico di esercizio	0,00	0,00	0,00	84.980,42
Patrimonio netto finale	7.667.793	8.073.224	8.492.619,56	8.407.639,14

Analisi del cash flow

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 (stimato)
Saldo di cassa iniziale	6.688.285,00	7.401.763,00	9.427.419,00	10.541.034,67
Saldo di cassa al 31 dicembre	7.401.763,00	9.427.419,00	10.541.034,67	9.524.409,11
Saldo	713.478,00	2.025.656,00	1.113.615,67	-1.016.625,56

Nel periodo 2015/2018 l'Ente ha realizzato diretti ad assicurare il mantenimento dell'efficienza dei servizi e la funzionalità della Camera di Commercio. Per le medesime finalità sono programmati gli investimenti per l'anno 2019, oltre alla previsione dell'intervento di manutenzione straordinaria sull'immobile deliberato dalla Giunta camerale nella seduta del 27 novembre 2018:

INVESTIMENTI

Categoria investimento	Annualità di riferimento				
	2015	2016	2017	2018 (stimato)	2019
Immobiliari	36.782,87	19.545,13	36.036,63	30.376,00	646.000,00
Immobilizzazioni Tecniche	16.903,10	9.346,48	716,12	58.397,00	31.000,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	53.685,97	36.391,61	36.752,75	88.773,00	679.000,00

Aziende speciali e partecipazioni della Camera di commercio di Teramo

L'ente non si avvale Azienda speciali.

La Camera di commercio detiene inoltre partecipazioni in società e consorzi. Di seguito si riportano alcune informazioni di dettaglio, quali l'oggetto sociale ed il valore percentuale della partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio di Teramo al 31 dicembre 2017.

A) Partecipazioni detenute al 31.12.2017

Settore e tipologia di attività	Denominazione	Capitale sociale al 31.12.2017	Quota di partecipazione CCIAA di Teramo
Società sistema camerale	Infocamere società consortile di informatica delle cciaa	17.670.000,00	0,34%
Società sistema camerale	Job camere srl in liquidazione	600.000,00	0,23%
Società sistema camerale	Borsa Merci Telematica Italiana scpa	2.387.372,00	0,01%
Società sistema camerale	IC Outsourcing soc cons a r.l	372.000,00	0,21%
Turismo	Gran Sasso Teramano spa in Liquidazione	121.300,00	42,37%
Centro fieristico	Consorzio Centro Fieristico del mobile in liquidazione	50.000,00	50%
Attività portuale	Ente Porto	51.808,00	3,63%
Favorire l'innovazione delle pmi del settore industriale e commerciale	Consorzio Distretto Industriale Vibrata Tordino Vomano soc cons arl – in Liquidazione	Impresa cessata il 31.12.2017	
Società sistema camerale	Retecamere in liquidazione	242.356,34	0,10%
Istruzione	Fondazione ITS - Istituto Tecnico Superiore per nuove tecnologie made in Italy	124.000,00	8,06%
SVILUPPO DELLE ZONE DI PESCA	FLAG COSTA BLU S.C. A R.L.	31.000,00	8,06%
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE	GAL TERREVERDI TERAMANE	151.000,00	3,32%

Oltre alle partecipazioni sopra rappresentate, la Camera di Commercio di Teramo contribuisce al funzionamento dei seguenti organismi con il riconoscimento di un contributo ordinario annuale :

- Associazione FORUM delle CCIAA dell' Adriatico;
- ACCOA
- Camera di Commercio Italiana per la Spagna
- Camera di Commercio Italiana di Monaco di Baviera
- The Italian chamber of commerce and industry of U.K.

B) Variazioni intervenute nel 2018

Nel corso del 2018 non sono intervenute variazioni nella composizione del patrimonio partecipativo dell'Ente.

- Entro la fine del mese di dicembre si procederà alla Revisione ordinaria delle Partecipazioni previste dal D. Lgs n.185/2016 smi.

- Prosecuzione della dismissione della BMIT deliberata con provvedimento della Giunta camerale n.147 del 30 settembre 2014 previa attivazione di apposita procedura di evidenza pubblica.

OBIETTIVI STRATEGICI

In questa sezione vengono stabiliti gli obiettivi strategici che la Camera di Commercio di Teramo intende realizzare negli anni 2019/2021 ed i risultati specifici, ancorché generali, che l'Amministrazione intende produrre. A tale proposito si precisa inoltre che nella Relazione Previsionale e programmatica approvata nel mese di ottobre 2018 le aree strategiche e i relativi obiettivi strategici da raggiungere, nell'anno 2019, sono stati declinati sulla base delle priorità individuate nel Programma pluriennale 2015-2020 dell'ente, predisposto dalla Giunta nella riunione del 19 novembre 2015, approvato dal Consiglio nella il 30 novembre 2015.

Il loro contenuto è stato, altresì, ridefinito anche sulla base delle disposizioni introdotte dal D Lgs . 219/2016. Inoltre, considerato che nel documento pluriennale gli indicatori degli obiettivi strategici erano stati stabiliti solo per il triennio 2016/2018, con la deliberazione n.13/29.10.2018 con cui il Consiglio camerale ha approvato al Relazione Previsionale e programmatica per l'anno in programmazione, ha stabilita che, per il periodo 2019/2021, la definizione degli obiettivi strategici deve essere effettuata in soluzione di continuità con quanto stabilito nel documento pluriennale per le annualità precedenti.

Con tale documento sono stati individuate le seguenti aree strategiche:

- sostegno dell'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori;
- rafforzamento del mercato e la promozione dell'impresa italiana nel mondo;
- rafforzamento dello stato di salute del sistema;
- processo di accorpamento con altre CCIAA.

Nella Relazione Previsionale e Programmatica, in corrispondenza delle nuove Aree Strategiche, i relativi obiettivi strategici sono stati articolati in programmi di intervento.

In questa sede, tenuto conto delle nuove indicazioni fornite dall'OIV, si è proceduto alla completa definizione del contenuto delle schede strategiche.

In particolare,

Si è proceduto alla definitiva individuazione degli obiettivi Strategici. Tale definizione ha tenuto conto che, anche per l'anno 2019, è possibile prevedere un buon andamento degli obiettivi strategici ed ha comunque considerato obiettivi strategici quelli di particolare rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder. Fra gli obiettivi strategici della Camera di Commercio di Teramo, così come previsto dalla Delibera Civit n.112/2010,all'interno delle diverse aree strategiche, sono stati inseriti anche quelli relativi all'efficacia ed all'efficienza dell'attività istituzionale ordinaria.

In relazione a ciascun obiettivo strategico sono stati individuati i risultati attesi per il periodo di riferimento e gli indicatori (KPI) attraverso i quali gli stessi potranno essere misurati. Nel loro complesso inoltre, tali indicatori riassumono gli ambiti di misurazione e valutazione della performance stabiliti dall'art.8 del D.Lgs n.150/2009 e rispettano le logiche stabilite dalla delibera Civit n.89/2010.

Anche rispetto a tali elementi si è proceduto ad una attenta analisi e, ove ritenuto necessario, alla ridefinizione dei risultati e degli indicatori tenuto conto dei risultati conseguiti nell'anno 2017 (anno di riferimento dell'ultima relazione sulla performance approvato) e dell'andamento dell'anno 2018 nonché della proiezione temporale fino al 2021. Per ogni anno del piano è stato individuato il risultato che si intende perseguire.

Sempre in relazione a ciascun obiettivo strategico è stata individuata l'unità organizzativa responsabile.

Relativamente ad ogni area strategica, nella presente relazione è stata rappresentata l'analisi dei bisogni e dello scenario dalla quale emerge l'opportunità di procedere alla sua definizione (SWOT analysis).

L'albero della performance è articolato in aree strategiche, missioni e programmi fermo restando la riconciliazione con le missioni ed in programmi introdotte dalle norme di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti pubblici rappresentati nei paragrafi precedenti.

RIEPILOGO OBIETTIVI STRATEGICI

Area strategica 1 Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori	Area strategica 2 Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo	Area strategica 3 Rafforzare lo stato di salute del sistema	Area strategica 4 Processo di accorpamento con altre CCIAA
Incrementare e migliorare la conoscenza del territorio provinciale	Internazionalizzazione (supporto organizzativo ed assistenza alle pmi)	Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi	Realizzazione nuova Camera di Commercio di dimensione interprovinciale/regionale
Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione	Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Garantire la solidità economica e patrimoniale	
Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola – lavoro	Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico territoriale	Assicurare l'efficacia e l'efficienza dell'attività dell'Ente	
Riqualificazione economica e riequilibrio del territorio			

Di seguito si rappresentano le schede di dettaglio delle aree strategiche e dei rispettivi obiettivi strategici. In particolare, si è proceduto ad aggiornare l'analisi del contesto interno ed esterno e a dare evidenza dei target individuati per il triennio in corrispondenza dei ciascun obiettivo strategico. **L'individuazione è stata effettuata sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio camerale nella seduta del 31 gennaio 2017 ad integrazione del**

documento di programmazione pluriennale approvato nel mese di novembre 2015 e in sede di approvazione della Relazione Previsionale e programmatica per l'anno 2019. In tale ultimo documento è stato precisato di determinare gli obiettivi strategici relativi all'anno 2019 in soluzione di continuità con quanto stabilito nel documento pluriennale approvato dal Consiglio camerale nel 2015 per le annualità precedenti e di confermando tale criterio anche per la predisposizione del piano della performance relativamente agli obiettivi strategici da individuare per il periodo 2020/2021.

Area strategica 1
Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori

Obiettivi strategici

OS1 Incrementare e migliorare la conoscenza del territorio provinciale

Descrizione

La priorità strategica è creare valore aggiunto per il sistema economico, restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti.

Programma (D.M. 27/3/2013)

05 Promozione ed attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo

Risorse economiche

€ 2.000,00

Indicatori

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Conseguimento del risultato previsto SI/NO	Conseguimento del risultato previsto SI/NO	Anno 2019 = SI Anno 2020 = SI Anno 2021 = SI

OS2 Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione

Descrizione

Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria. E' necessario assistere tecnicamente e supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. Altro tema importante riguarda l'assistenza ed il supporto alle imprese ai fini della individuazione, progettazione e gestione di progetti innovativi. In particolare l'attività di assistenza alle imprese potrà essere indirizzata verso alcune direttrici che riguardano: la

ricerca di fonti di finanziamento, l'assistenza alla partecipazione dei bandi regionali e nazionali sulla ricerca ed innovazione, lo sviluppo di contatti e relazioni con il mondo della ricerca universitaria. Nell'ambito dell'innovazione l'Ente camerale attiverà incisive azioni di sensibilizzazione, informazione/formazione verso le piccole imprese sulla necessità di un maggior approccio delle stesse verso la digitalizzazione e la new economy.

Programma (D.M. 27/3/2013)

05 Promozione ed attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo

Risorse economiche

€ 90.000,00

Indicatori

Indicatori testo	Algoritmo	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	CSI (Gradimento iniziative camerali)	Anno 2019 >= 8 Anno 2020 >= 8 Anno 2021 >= 8

OS3	Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola lavoro
------------	---

Descrizione

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia “Europa 2020” per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva. Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell’istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica sull’occupazione giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

A tal riguardo è particolarmente importante promuovere l'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro.

La legge di riforma della scuola (Legge 107 del 13 luglio 2015, art.1 commi 33 e seguenti) rafforza e definisce i percorsi di alternanza scuola lavoro, prevedendo un ruolo specifico per le Camere di Commercio. Già durante lo scorso anno scolastico, l'Ente camerale teramano ha avviato intensi rapporti di collaborazione con il sistema scolastico locale partecipando direttamente allo svolgimento di percorsi di alternanza.

Programma (D.M. 27/3/2013)

05 Promozione ed attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo

Risorse economiche
€ 10.000,00

Indicatori

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Diffusione dei percorsi di alternanza scuola lavoro	Numero di percorsi attivati nell'anno	Anno 2019 >= 1 Anno 2020 >= 1 Anno 2021 >= 1

OS4	Riqualificazione economica e riequilibrio del territorio
------------	---

Descrizione

I temi sui quali concentrare le attività riguardano la riqualificazione commerciale, terziaria ed urbanistica di centri storici dei comuni di maggiore dimensione, il sostegno alla rivitalizzazione economica e residenziale dell'entroterra, l'elaborazione di un modello di sviluppo turistico integrato e sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale che sia finalizzato alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (storico, artistico, enogastronomico, ecc.), in collaborazione con gli enti competenti.

Tale tematica acquisisce particolare valore in considerazione del processo di riforma del sistema camerale che vedrà, secondo lo scenario prospettato, le competenze territoriali della nascente camera di commercio allargate ad una area vasta formata da 155 comuni con caratteristiche orografiche, demografiche, sociali ed economiche abbastanza disomogenee.

L'ente camerale può rappresentare l'autorità di coordinamento e supporto alle attività progettuali e programmatiche.

Programma (D.M. 27/3/2013)

05 Promozione ed attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo

Risorse economiche

€ 770.000,00

Indicatori

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Efficacia dell'attività di supporto svolta dall'ente camerale	Numero di progetti e/o soluzioni elaborate	Anno 2019 >=1 Anno 2020 >=1 Anno 2021 >=1

Area strategica 2

Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo
(Regolazione del mercato – Internazionalizzazione – RI- Firma digitale)

Obiettivi strategici

OS1	Internazionalizzazione (Supporto organizzativo ed assistenza alle pmi)
------------	---

Descrizione L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati internazionali, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le linee di intervento riguarderanno il supporto all'organizzazione di eventi fieristici e/o missioni imprenditoriali all'estero organizzate da ICE-Agenzia, l'accoglimento di operatori esteri, il coinvolgimento delle piccole imprese nelle attività di assistenza, supporto e promozione svolte dall'Enterprise Europe Network (EEN) della Camera di Commercio di Teramo, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione.

L'obiettivo strategico è quello di sostenere la competitività delle imprese e favorire lo sviluppo della competitività attraverso l'ampliamento dei mercati di riferimento per l'attività di internazionalizzazione
 In particolare,

- realizzare un'indagine di customer diretta a misurare il grado di apprezzamento dei nuovi servizi offerti all'utenza.

Programma (D.M. 27/3/2013)

05 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy.

Risorse economiche

€ 90.000,00

Indicatori

Indicatori testo	Algoritmo	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	CSI (Gradimento iniziative camerali)	Anno 2019 >= 8 Anno 2020 >= 8 Anno 2021 >= 8

OS2	Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore
------------	---

Descrizione

Tutelare la fede pubblica mediante la sorveglianza degli strumenti per misurare e pesare nonché dei prodotti offerti in vendita al consumatore finale. Assicurare un numero di ispezioni e di verifiche crescente rispetto alla media del triennio 2012/2014 Incremento del numero delle procedure di conciliazione e della loro efficacia.

Programma (D.M. 27/3/2013)

04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Risorse economiche
€ 40.000,00

Indicatori

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Mediazioni avviate dalla Camera di Commercio di TERAMO	Numero delle mediazioni avviate dalla Camera di Commercio di TERAMO	Anno 2019 >= 200 Anno 2020 >= 200 Anno 2021 >= 200
Percentuale delle mediazioni con accordo raggiunto	Numero di procedimenti con accordo raggiunto/Numero dei procedimenti chiusi	Anno 2019 > = 4% Anno 2020 > = 4% Anno 2022 > = 4%
Variazione rispetto alla media del triennio (2012/2014) del numero di ispezioni metriche	Ispezioni metriche evase (effettuate) nell'anno/ Media delle ispezioni e verifiche metriche effettuate nel periodo (2012/2014)	Anno 2019 >= 0,66 Anno 2020 > =0,66 Anno 2021 > =0,66

OS3	Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico territoriale
------------	---

Descrizione

Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economica territoriale. In particolare, monitorare il numero di posizione cancellate e verificare almeno il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale in competenza rispetto all'anno precedente.

Programma (D.M. 27/3/2013)

04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Risorse economiche

€ 7.000,00

Indicatori

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Variazione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di riscossione del diritto annuale dovuto per l'anno di competenza	Percentuale di incasso del diritto annuale di competenza (t)/ percentuale di incasso del diritto annuale di competenza (t-1)	Anno 2019 >= 1 Anno 2020 >= 1 Anno 2021 >= 1

Area 3

Rafforzare lo stato di salute del sistema

(Indirizzo politico- Gestione integrata dei processi lavorativi in modalità informatica - Corretto perseguimento dell'equilibrio economico patrimoniale)

Obiettivi strategici

OS1	Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi
Descrizione	

In tale area, nell'ottica di garantire la semplificazione amministrativa, si procede all'esame dei servizi di supporto al fine di individuare azioni di miglioramento e di ottimizzazione dei processi interni e favorire un miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza. Con tale obiettivo ci si propone di recuperare efficienza nella gestione dei processi interni e di assicurare il recupero di risorse da destinare a servizi diversi da quelli di supporto nonché una migliore qualità dei servizi offerti all'utenza. I principali filoni di intervento dovranno essere:

- a) Attivazione on - line dei servizi offerti all'utenza diversi da quelli anagrafico certificativi;
- b) Riduzione degli oneri per il consumo di carta;
- c) Individuazione di ulteriori servizi da offrire all'utenza al fine di mettere a disposizione banche dati utili al corretto ed efficiente svolgimento dell'attività di impresa;
- d) Monitoraggio dei volumi in entrata ed in uscita della PEC assicurando un andamento crescente rispetto all'anno precedente;
- e) razionalizzazione dei costi e degli spazi;
- f) razionalizzazione dei processi anche in ottica di una possibile fusione con altre Camere di Commercio.

Nella presente relazione si riporta l'indicatore previsto per l'anno in programmazione determinato anche in considerazione delle modifiche apportate in sede di monitoraggio del piano 2017/2019 per quanto riguarda la misurazione del grado di diffusione dei servizi ad istanza di parte digitalizzati e dei nuovi servizi offerti all'utenza. Relativamente alle istanze di parte digitalizzate sono state proposte le seguenti modifiche: considerato l'andamento rilevato nel I semestre il target deve essere modificato da $\geq 60\%$ in $n \geq 18\%$. Nel secondo semestre gli uffici dovranno respingere le istanze non pervenute in modalità on-line. Relativamente ai nuovi servizi è stato precisato quanto segue: Il presente obiettivo dovrà intendersi conseguito anche in assenza di richieste pervenute, fermo restando che gli uffici dovranno svolgere ulteriori azioni di diffusione. Tali modifiche vengono confermate anche nella presente relazione.

Programma (D.M. 27/3/2013)

0304 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Risorse economiche

€ 0,00

Indicatori

Indicatori testo	Algoritmo	Target
------------------	-----------	--------

GRADO DI DIFFUSIONE DEI SERVIZI AD ISTANZA DI PARTE DIGITALIZZATI	Servizi ad istanza di parte digitalizzate pervenute nell'anno/totale richieste ad istanza di parte pervenute *100	Anno 2019 >= 18% Anno 2020 >= 18% Anno 2021 >= 18%
GRADO DI DIFFUSIONE DEI NUOVI SERVIZI OFFERTI ALL'UTENZA	Numero di richieste pervenute nell'anno	Anno 2019 >= 1 Anno 2020 >= 1 Anno 2021 >= 1
Variazione numero di comunicazioni trasmesse via PEC rispetto all'anno precedente	Comunicazioni trasmesse via pec nell'anno/Numero di comunicazioni trasmesse via PEC nell'anno precedente	Anno 2019 >1 Anno 2020 >1 Anno 2021 >1
Oneri consumo di carta	Oneri per consumo di carta	Anno 2019 <= 3.500,00 Anno 2020 <= 3.500,00 Anno 2021 <= 3.500,00

OS2 Garantire la solidità economica e patrimoniale

Descrizione La priorità strategica dell'area è consentire l'impiego delle risorse disponibili senza compromettere l'equilibrio economico – patrimoniale. In questo periodo di riduzione del tributo camerale e di riforma del sistema camerale, l'obiettivo strategico continua ad essere rappresentato dal miglioramento della gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali ed il miglioramento dell'equilibrio economico – patrimoniale attraverso il migliore impiego della liquidità ed il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale.

In particolare,

a) Razionale impiego della liquidità e mantenimento della solidità patrimoniale; b) Mantenimento della percentuale di riscossione dei crediti da diritto annuale

Programma (D.M. 27/3/2013)

0304 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Risorse economiche

€ 0,00

Indicatori

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Margine di struttura	Patrimonio netto/Immobilizzazioni	Anno 2019 >= 0,7 Anno 2020 >= 0,7 Anno 2021 >= 0,7
Margine di tesoreria	(Cassa+ crediti di funzionamento al netto dei fondi di svalutazione)/ (Debiti di funzionamento +interventi economici+fondi rischi)	Anno 2019 >= 1,5 Anno 2020 >= 1,5 Anno 2021 >= 1,5

OS3 Assicurare l'efficacia ed l'efficienza dell'attività dell'Ente

Descrizione Le priorità strategiche dell'area sono rappresentate da: revisione dei processi alla base del ciclo di gestione della performance, adozione dei sistemi e degli strumenti previsti dal D.Lgs n.150/2009, coinvolgimento degli stakeholders nelle attività di pianificazione e rendicontazione. Perfezionamento dei sistemi di comunicazione interni ed esterni. Dare piena attuazione al programma per la trasparenza l'integrità e la prevenzione della corruzione Dare corretta attuazione alla gestione del ciclo della performance. In particolare,

- a) Predisposizione ed approvazione dei documenti di programmazione pianificazione e controllo entro i termini previsti da D.Lgs n.150/2009 modificato dal D Lgs n.74/2017;
- b) Attuare il ciclo di gestione della performance e gli strumenti di supporto previsti;
- c) Revisione dei sistemi di comunicazione interna ed esterna delle attività e delle iniziative camerali attivati tramite l'URP nel rispetto delle disposizioni previste dalla L. 150/2009 modificato dal D Lgs n.74/2017.

Con deliberazione del Consiglio del 31 gennaio 2017 nell'ambito di tale obiettivo sono state inserite le priorità strategiche relative alla promozione dei maggiori di trasparenza che si traducono nei Kpi relativi al monitoraggio delle pubblicazioni previste nella sezioni "Dati ulteriori" e nell'assenza di rilievi da parte dell'OIV in merito al corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione. Viene altresì riproposto l'obiettivo di performance organizzativa ed il relativo Kpi individuati per la misurazione dell'efficacia del piano di prevenzione della corruzione.

Programma (D.M. 27/3/2013)

0304 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Risorse economiche

€ 3.050,00

Indicatori

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Documenti del ciclo di gestione della performance approvati nei termini rispetto a quelli previsti	Documenti previsti dal ciclo di gestione della performance approvati nei termini/Documenti previsti per la gestione del ciclo della performance*100	Anno 2019 >= 100% Anno 2020 >= 100% Anno 2021 >= 100%
Documenti pubblicati nella sezioni "Dati ulteriori" individuati nel PTPCT	Documenti pubblicati/ Documenti da pubblicare*100	Anno 2019 >= 100% Anno 2020 >= 100% Anno 2021 >= 100%
Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni	Rilievi formulati dall'OIV	Anno 2019 = 0 Anno 2020 = 0 Anno 2021 = 0
Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	Anno 2019 <=1 Anno 2020 <= 1 Anno 2021 <=1

Area strategica 4
Processo di accorpamento con altre CCIAA

Descrizione

Accompagnare il percorso di riforma del sistema camerale verso l'accorpamento con una o più camere di commercio nella regione, attraverso le scelte più idonee per la Camera di Commercio di Teramo ed il suo sistema economico locale, finalizzate a garantire la sostenibilità economico finanziaria, un'organizzazione efficiente, una effettiva razionalizzazione dei costi, la valorizzazione delle specificità e competenze maturate, l'erogazione dei servizi in coerenza con i bisogni delle imprese di un bacino d'utenza più vasto ed integrato

OS1	Realizzazione nuova Camera di Commercio di dimensione interprovinciale/regionale
------------	---

Descrizione: L'obiettivo consiste nel dare piena attuazione al processo di riforma del sistema camerale attraverso procedure di costituzione del Consiglio della nuova Camera di Commercio del Gran Sasso D'Italia

Programma (D.M. 27/3/2013)

02 Indirizzo politico

Risorse economiche

€ 0,00

Indicatori

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Riunioni del gruppo di lavoro	Riunioni del gruppo di lavoro	Anno 2019 >= 3 Anno 2020 >= 3 Anno 2021 >= 3

OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

La performance organizzativa misura la performance dell'intero Ente e/o di singole unità organizzative.

Le principali novità introdotte dal D. Lgs n.74/2017 riguardano proprio la misurazione e la valutazione di tale grandezza.

In primo luogo ha stabilito che nell'ambito delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla performance, il CCNL stabilisce la quota delle risorse destinata a remunerare la performance organizzativa e la performance individuale.

All'art. 8 – comma 1 bis – ha stabilito che le valutazioni della performance organizzativa sono predisposte sulla base di appositi modelli definiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica, tenendo conto anche delle esperienze di valutazione, ove previste, e degli esiti del confronto tra i soggetti appartenenti alla rete nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche di cui al decreto emanato in attuazione dell'articolo 19 del D.L. n.90/2014, con particolare riguardo all'ambito relativo alla qualità ed alla quantità delle prestazioni e dei servizi resi.

Altro principio importante introdotto dal D. Lgs n.74/2017 è la partecipazione dei cittadini e degli utenti interni al processo di misurazione della performance organizzativa sancito dall'art.19 bis introdotto dal D.L. n.90/2014. A tal fine ogni Pubblica Amministrazione è tenuta ad adottare sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività ed ai servizi erogati. Deve essere altresì assicurato un adeguato sistema di comunicazione tra gli utenti e gli OIV.

L'adozione dei predetti sistemi rappresenta un passaggio molto delicato ed importante e non è stato possibile assicurarne la completa implementazione nel 2018. Per tale annualità sono state svolte tutte le attività necessarie e propedeutiche alla predisposizione di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza rispondenti alla norma e del sistema di comunicazione con gli Organismi Indipendenti di Valutazione. Nel 2019 si procederà alla effettiva implementazione degli applicativi predisposti, in attesa della definizione di specifici strumenti per il sistema camerale, pertanto, così come definito nel Sistema di Misurazione e Valutazione aggiornato dalla Giunta camerale con provvedimento n.102 del 10/07/2018, la performance organizzativa è valutata sulla base di due elementi:

- a) grado di conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa (che deve essere pari almeno al 60%);
- b) grado di soddisfazione dell'utenza (che deve essere pari a “buono”)

Tali elementi concorrono con pesi differenti, rispettivamente 90 e 10, alla determinazione della quota di risorse effettivamente erogata in relazione alla performance organizzativa.

In relazione all'articolo 8 del D. Lgs n.150/2009 si possono ritenere confermati cinque macro –ambiti di misurazione delle performance organizzativa individuati dalla delibera Civit. n.104 e dalle Linee guida Uniocamere: il grado di attuazione della strategia, il portafoglio delle attività e dei servizi, lo Stato di salute dell'Ente, il Banchmarking e gli Outcome

Considerato il permanere della difficoltà di definizione degli indicatori di outcome, anche per il 2018, si è proceduto alla individuazione di obiettivi di performance organizzativa solo in relazione ai primi quattro ambiti; tali obiettivi saranno utilizzati per la valutazione della Performance dell'Ente sulla base dei criteri definiti nel sistema di misurazione e valutazione adottato dalla Camera di Commercio di Teramo.

Si conferma l'obiettivo di **benchmarking con la CCIAA di L'Aquila** basato sul confronto di alcuni specifici indicatori.

Nella performance organizzativa è stato inserito anche l'obiettivo relativo al “Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente” individuato nel P.I.R.A. Di seguito, si rappresentano gli obiettivi di performance organizzativa previsti per ciascuno degli ambiti sopra indicati:

AMBITO RELATIVO AL “GRADO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA”

In tale ambito sono stati individuati obiettivi specifici per la misurazione del piano strategico e del piano operativo al fine di misurare il grado di conseguimento della strategia complessiva dell'Ente

PROGRAMMA OPERATIVO	Grado di realizzazione del piano strategico
Budget	€ 0,00
<i>OBIETTIVO OPERATIVO 1</i>	
Descrizione	Garantire il conseguimento di almeno due obiettivi strategici in misura pari al 100%.
KPI	Obiettivi strategici conseguiti in misura pari al 100%
TARGET 2019	> = 2
FUNZIONI ISTITUZIONALI	Tutte
ORGANIZZAZIONE	Tutte
RESPONSABILI	Obiettivo dell'Ente

PROGRAMMA OPERATIVO	Grado di realizzazione del piano delle azioni
Budget	€ 0,00
<i>OBIETTIVO OPERATIVO 1</i>	
Descrizione	Nell'ambito del monitoraggio della performance organizzativa dell'Ente occorre garantire che la performance media delle azioni previste nel piano approvato per l'anno 2019 sia almeno pari all'80%
KPI	sommatoria delle performance delle singole azioni/numero delle azioni previste nel piano
TARGET 2019	> = 80%
FUNZIONI ISTITUZIONALI	Tutte
ORGANIZZAZIONE	Tutte
RESPONSABILI	Obiettivo dell'Ente

PROGRAMMA OPERATIVO	Performance media del piano operativo
Budget	0,00
OBIETTIVO OPERATIVO 1	
Descrizione	Nell'ambito del monitoraggio della performance organizzativa dell'Ente occorre garantire che la performance media degli obiettivi operativi previsti nel piano approvato per l'anno 2019 sia almeno pari all'80%
KPI	sommatoria delle performance dei singoli obiettivi operativi/numero degli obiettivi operativi previsti nel piano
TARGET 2019	> = 80%
FUNZIONI ISTITUZIONALI	Tutte
ORGANIZZAZIONE	Tutte
RESPONSABILI	Obiettivo dell'Ente

AMBITO RELATIVO AD “ATTVITA' E SERVIZI”

Oltre al monitoraggio della carta dei servizi, in questo ambito viene riproposto l'obiettivo di performance organizzativa ed il relativo Kpi individuati per la misurazione dell'efficacia del piano di prevenzione della corruzione nel rispetto di quanto previsto dalla L n.190/2012 e dalle linee guida fornite dall'ANAC in occasione dell'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione.

PROGRAMMA OPERATIVO	Monitoraggio della carta dei servizi
Budget	0,00
OBIETTIVO OPERATIVO 1	
Descrizione	Per l'anno 2019 occorre assicurare il monitoraggio della Carta dei Servizi. Il monitoraggio deve verificare che per tutti i servizi attivati nel corso dell'anno siano stati rispettati gli standard aggiornati definiti nella carta dei Servizi
KPI	Monitoraggio standard servizi camerali definiti nella carta dei servizi : servizi attivati nell'anno con standard rispondenti a quelli definiti nella carta dei servizi/ servizi attivati nell'anno
TARGET 2019	>=100%
FUNZIONI ISTITUZIONALI	Tutte
ORGANIZZAZIONE	Tutte
RESPONSABILI	Obiettivo dell'Ente

PROGRAMMA OPERATIVO	Efficacia del piano di prevenzione della corruzione
Budget	0,00
OBIETTIVO OPERATIVO 1	
Descrizione	Assicurare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione e delle verifiche effettuate dai Dirigenti. Pertanto, si ritiene che un target inferiore a zero segnali la correttezza delle procedure ed un ambiente sano. Allo stesso tempo se si dovessero verificare dei fenomeni corruttivi accertati in conseguenza dell'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione tale dati rileverebbe comunque l'efficacia delle stesse misure pertanto, si propone un target ≤ 1 .
KPI	Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno
TARGET 2019	≤ 1
FUNZIONI ISTITUZIONALI	Tutte
ORGANIZZAZIONE	Tutte
RESPONSABILI	Obiettivo dell'Ente

AMBITO "STATO DI SALUTE DELL'ENTE"

PROGRAMMA OPERATIVO	Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente
Budget	0,00
OBIETTIVO OPERATIVO 1	
Descrizione	Assicurare che per almeno n.1 kpi venga raggiunto il target fissato
KPI	Numero dei KPI per i quali è conseguito il target
TARGET 2019	≥ 1
FUNZIONI ISTITUZIONALI	Tutte
ORGANIZZAZIONE	Tutte
RESPONSABILI	Obiettivo dell'Ente

AMBITO Banchmarking

PROGRAMMA OPERATIVO	Benchmarking con le CCIAA Abruzzesi
Budget	0,00
OBIETTIVO OPERATIVO 1	
Descrizione	Prosecuzione delle analisi di benchmarking. Prosecuzione del benchmarking avviato nel 2014, con la sola Camera di Commercio dell'Aquila considerato che nel 2016 è stato avviato al processo di fusione. Assicurare che, per almeno un indicatore, la CCIAA di Teramo abbia il risultato migliore. Gli indicatori sono i seguenti: 1). Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche registro imprese; 2) incidenza percentuale delle risorse destinate direttamente alle imprese rispetto al totale delle risorse stanziare per gli interventi promozionali; 3) Rispetto dei termini di legge per l'evasione delle istanze per cancellazioni e annotazione protesti; 4) Indicatore di tempestività di pagamento relativo all'anno di competenza
KPI	Indicatori esaminati per le analisi di benchmarking con valore positivo rispetto all'Ente o al cluster con cui avviene il confronto.
TARGET 2019	>=1
FUNZIONI ISTITUZIONALI	Tutte
ORGANIZZAZIONE	Tutte
RESPONSABILI	Obiettivo dell'Ente

OBIETTIVI OPERATIVI

La rappresentazione dell'albero della performance prevede l'articolazione dei programmi definiti dal Consiglio Camerale in relazione ad ogni obiettivo strategico in obiettivi operativi ed azioni riferibili all'anno in programmazione, nel caso specifico al 2018.

In relazione a ciascun *obiettivo operativo*, sono stati definiti i seguenti elementi: descrizione; Kpi; Target previsto per l'anno in programmazione; Funzioni istituzionali; Organizzazione; Responsabile

In relazione a ciascuna *azione*, sono stati definiti i seguenti elementi: Titolo; Descrizione; Responsabile; Risorse umane coinvolte; Kpi; Peso del Kpi; Target del Kpi per l'anno in programmazione

In corrispondenza dei obiettivi sono state definite le risorse assegnate rappresentate dai soli **costi diretti esterni** già individuate nel P.I.R.A.

Gli **obiettivi operativi rappresentano gli obiettivi dei Dirigenti per l'anno di riferimento**. In coerenza con quanto previsto dal DPR n.254/2005, la maggiorparte di tali obiettivi è già stata approvata dalla Giunta Camerale in sede di definizione del budget per l'anno 2019 ed assegnati alle singole aree dirigenziali dal Segretario Generale, con apposito provvedimento.

Dopo l'approvazione del presente documento, il Segretario Generale procederà alla riassegnazione ai Dirigenti di tutti gli obiettivi definiti nel Piano della Performance.

Le azioni rappresentano gli obiettivi del personale per l'anno 2019. Tali obiettivi saranno assegnati ai dipendenti dai rispettivi Dirigenti dopo l'approvazione del presente documento.

Per ogni azione, ove possibile, è stata individuata la tempistica negli altri casi è da intendere che le stesse si svolgeranno durante tutto l'anno.

Occorre inoltre precisare che nelle schede degli obiettivi operativi e delle azioni (allegato al presente documento), verrà indicato solo l'elenco delle azioni previste per i singoli obiettivi e non il dettaglio delle informazioni.

Riepilogo:

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori	Incrementare e migliorare la conoscenza del territorio provinciale	Studi economici
	Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione	Sportello nuove imprese
	Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola – lavoro	Favorire l'alternanza scuola – lavoro
	Riqualificazione economica e riequilibrio del territorio	Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo	Internazionalizzazione (supporto organizzativo ed assistenza alle pmi)	Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento
		Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio protesti
	Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Miglioramento attività di gestione dell'ufficio brevetti
		Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti, ispezioni e verifiche metriche
		Migliorare la diffusione dell'ADR
		Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori RI
	FAVORIRE L'ADERENZA DELLA RISULTANZA DE-	Mantenimento standard UPICA
	Incremento del numero delle posizioni cancellate d'ufficio	

	GLI ARCHIVI CAMERALI ALLA REALTA' ECONOMICO TERRITORIALE	Miglioramento della qualità dei documenti archiviati
		Gestione e cancellazione indirizzi PEC
		Diffusione contratti telemaco
		Organizzazione sportello spid

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
Rafforzare lo stato di salute del sistema	Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Monitoraggio della carta dei servizi
		PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Benchmarking
		Gestione piano delle azioni positive
		Implementazione di un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza
		Realizzazione dell'indagine di customer per il registro delle imprese
		Promozione dei servizi on-line attivati
	Garantire la solidità economica e patrimoniale	Mantenimento indice di tempestività di pagamento delle fatture passive
		Mantenimento percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza
		PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente
	Assicurare l'efficacia e l'efficienza dell'attività dell'Ente	miglioramento del grado di attuazione del piano della prevenzione della corruzione. E della trasparenza
		PERFORMANCE ORGANIZZATIVA - Grado di realizzazione del piano delle azioni
		PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Performance media del piano operativo
		Obiettivo Responsabile della prevenzione della corruzione
		Responsabile della Trasparenza obiettivo gestione richieste di ACCESSO CIVICO semplice e di accesso civico generalizzato
		Responsabile della Trasparenza obiettivo di comunicazione della Trasparenza
		RPCT obiettivo di formazione del personale
		Obiettivi dei Dirigenti di comunicazione della trasparenza
		Supporto all'OIV
		PERFORMANCE ORGANIZZATIVA grado di realizzazione del piano strategico
		Dirigenti Obiettivo di formazione del personale in materia di trasparenza

		Sistema di comunicazione tra OIV e utenti Antiriciclaggio – adozione delle misure organizzative
		Gestione delle partecipazioni camerali
		Coordinamento del regolamento UE 2016/679 con gli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n.33/2013

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
Processo di accorpamento con altre CCIAA	Realizzazione nuova Camera di Commercio di dimensione interprovinciale/regionale	Assicurare il corretto espletamento della procedura accorpamento e di rinnovo degli organi

OBIETTIVI COMUNI CON LA CAMERA DI COMMERCIO DELL'AQUILA

Prima di procedere alla rappresentazione degli obiettivi del piano, occorre precisare che, in considerazione dell'avvio del processo di fusione, è stato avviato un confronto con la Camera di Commercio dell'Aquila che dovrà portare alla omogeneizzazione dell'impostazione e del contenuto del presente documento e favorire le operazioni relative alla procedura di accorpamento.

In particolare,

- nel piano di entrambe le Camere è prevista un'area strategica dedicata al **PROCESSO DI ACCORPAMENTO CON ALTRE CCIAA** in cui gli Enti hanno definito obiettivi strategici ed operativi.

- entrambe le Camere procederanno alla realizzazione dei seguenti **obiettivi operativi**:

- a) Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori RI con irrogazioni delle sanzioni alla imprese che non hanno depositato il bilancio ex art 2360 cc;
- b) Sistema di comunicazione tra OIV e utenti previsto dall'art. 19 bis del D. Lgs n.150/2009;
- c) Implementazione di un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza previsto dall'art. 19 bis del D Lgs n.150/2009
- d) Realizzazione di un'indagine di customer per il registro delle imprese con i medesimi criteri

Gli obiettivi sopra rappresentati, opportunamente aggiornati, sono stati riproposti anche per l'anno 2019, fatta eccezione per l'indagine di customer per il registro delle imprese.

OBIETTIVI ASSEGNATI A DIRIGENTI E P.O.

In tale paragrafo vengono rappresentati gli obiettivi assegnati ai Dirigenti. Ovviamente, in relazione a ciascuna area strategica, ogni Dirigente può risultare assegnatario di uno o più obiettivi operativi. In alcuni casi inoltre, per uno stesso obiettivo vi può essere corresponsabilità tra più Dirigenti.

Gli obiettivi assegnati ai Dirigenti sono rappresentati in un quadro sinottico in cui sono distinti gli obiettivi di Ente (trasversali a più aree dirigenziali) e gli obiettivi di area. Inoltre, al fine di assicurare una corretta riconciliazione con gli altri documenti di programmazione e di bilancio, sono distintamente

individuati gli obiettivi contenuti nel PIRA allegato al preventivo economico.. Il Segretario Generale assegnerà, con proprio provvedimento, ai sensi del DPR n.254/2005, le risorse e gli obiettivi ai Dirigenti secondo la seguente schematizzazione:

Esplicitare, per ogni dirigente e PO, gli obiettivi, desunti dal Piano della performance sia tra quelli strategici che operativi, che vengono così a connotarsi in questo contesto come “individuali” oppure da specifici obiettivi individuali, direttamente riferibili a un determinato incarico, progetto o responsabilità attribuiti al soggetto valutato. Inserire, per ogni obiettivo, il peso attribuito.

Segretario Generale

Area strategica	Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori RI	
	Incremento del numero delle posizioni cancellate d'ufficio	
	Miglioramento della qualità dei documenti archiviati	
	Gestione e cancellazione indirizzi PEC	
	Mantenimento percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza	
	Obiettivo Responsabile della prevenzione della corruzione	
	Responsabile della Trasparenza obiettivo gestione richieste di accesso civico semplice e di accesso civico generalizzato	
	Responsabile della Trasparenza obiettivo di comunicazione della Trasparenza	
RPCT obiettivo di formazione del personale		

Dirigente Area Promozione

Obiettivi individuali	Studi economici	
	Sportello nuove imprese	
	Favorire l'alternanza scuola – lavoro	
	Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne	
	Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento	
	Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio protesti	
	Miglioramento attività di gestione dell'ufficio brevetti	
	Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti, ispezioni e verifiche metriche	
	Migliorare la diffusione dell'ADR	
Mantenimento standard UPICA		

Dirigente Area Economico - Finanziaria

Obiettivi individuali	Diffusione contratti telemaco	
	Organizzazione sportello spid	

	Implementazione di un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza	
	Promozione dei servizi digitali	
	Mantenimento indice di tempestività di pagamento delle fatture passive	
	Supporto all'OIV	
	Sistema di comunicazione tra OIV e utenti	
	Gestione delle partecipazioni camerali	

Obiettivi comuni ai Dirigenti ed al Segretario Generale

Obiettivi individuali	Miglioramento del grado di attuazione del piano della prevenzione della corruzione. E della trasparenza	
	Obiettivi dei Dirigenti di comunicazione della trasparenza	
	Dirigenti Obiettivo di formazione del personale in materia di trasparenza	
	Gestione piano delle azioni positive	
	Implementazione di un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza	
	Assicurare il corretto espletamento della procedura accorpamento e di rinnovo degli organi	
	Antiriciclaggio – adozione di misure organizzative	
	Coordinamento del regolamento UE 2016/679 con gli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n.33/2013	

Obiettivi Titolare di PO Registro imprese, contabilità e tributi

Obiettivi individuali	Assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione sanzionatoria del registro delle imprese	
	Avvio delle procedure di cancellazione ex art.2490- ultimo comma - del codice civile	
	Avvio delle procedure di cancellazione per irreperibilità	
	Recupero degli spazi negli ambienti di lavoro	
	Disamina Pec scadute per cancellazione	
	Analisi incassi di competenza del diritto annuale	

Obiettivi Titolare di PO Provveditorato

Obiettivi individuali	Azioni di sensibilizzazione per la diffusione dei contratti Telemaco	
	Attività di supporto per l'attivazione del sportello SPID	
	Azioni di diffusione dei servizi digitali	
	Gestione degli atti di liquidazione e dei pagamenti	
	Azioni di supporto per direttive antiriciclaggio	

Al di là del numero, si precisa che i pesi degli obiettivi assegnati ai singoli dirigenti tenuto conto delle competenze e delle responsabilità di ognuno, sono omogenei pertanto, la loro distribuzione tra le diverse aree dirigenziali può essere considerata assolutamente coerente ed equilibrata.

Per quanto riguarda i Titolari di Posizione Organizzativa si precisa che, oltre alla responsabilità del coordinamento degli obiettivi assegnati al personale appartenente alle aree di competenza, sono titolari di specifici obiettivi analiticamente rappresentati nella schede allegate al presente documento a cui si fa rinvio.

PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del piano

Così come previsto nel manuale del ciclo di gestione della performance della Camera di Commercio di Teramo approvato dalla Giunta Camerale nella seduta del 22 dicembre 2010 aggiornato, da ultimo nel mese di dicembre 2017, la redazione del documento in oggetto si avvia con la fase della pianificazione strategica e si conclude con la fase della programmazione operativa.

Con la prima, viene definito il documento di programmazione pluriennale e, contestualmente, la componente strategica del Piano della Performance. La fase di programmazione operativa si avvia con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica e, successivamente, del preventivo economico e del budget direzionale.

Contestualmente all'approvazione del budget direzionale, e, comunque non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo, la Giunta camerale deve procedere all'approvazione definitiva del piano triennale delle performance completo anche degli aspetti operativi ed economici.

Rispetto al processo sopra definito, i soggetti coinvolti nella definizione della parte strategica e della parte operativa del piano delle performance sono i seguenti:

- **organi di indirizzo politico ed amministrativo** per la definizione degli obiettivi, delle priorità e dei piani e dei programmi e delle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
- **Dirigenti e titolari di posizione organizzativa** che contribuiscono alla definizione degli obiettivi strategici in quanto a conoscenza delle caratteristiche specifiche dell'attività svolta nell'ambito dell'area di competenza;
- **Stakeholder esterni** che, essendo portatori di bisogni attese e conoscenze, possono fornire elementi essenziali per garantire la rilevanza degli obiettivi rispetto a tali elementi;
- **Strutture di staff** (OIV, Ufficio del controllo di gestione, ufficio studi e ufficio di pianificazione e programmazione) che rappresentano coloro che supportano il processo di programmazione e l'interazione tra gli attori di cui sopra e garantiscono l'obiettività e l'accuratezza metodologica di tale processo

Prima di procedere alla rappresentazione dello schema previsto dalla delibera n.112/2010 della Civit, occorre precisare che, anche per il 2019, il **coinvolgimento degli organi di indirizzo politico e degli stakeholder** è avvenuto prima della predisposizione del presente documento ovvero, al momento della redazione dei documenti di programmazione, pianificazione e controllo nonché del preventivo economico e del budget direzionale. In

particolare, il **coinvolgimento degli stakeholders** è stato assicurato dai componenti degli organi che rappresentano le associazioni , maggiormente rappresentative. Occorre inoltre ricordare che, anche per l'anno 2019, il preventivo economico è stato redatto nel rispetto sia delle disposizioni previste dal DPR n.254/2005 che delle disposizioni introdotte dal DM 27 marzo 2013. Il budget direzionale rispecchia l'impostazione ed contenuti previsti dal DPR n.254/2005. Nel documento di programmazione delle performance infatti, sono stati recepiti i contenuti del **documento di programmazione pluriennale ed annuale e dei documenti di bilancio integrati con gli elementi previsti dal D.Lgs n.150/2009.**

Occorre infine precisare che il **Consiglio camerale** che, con **deliberazione del 31 gennaio 2017, ha fornito alcune indicazioni in merito agli obiettivi strategici da elaborare in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione** così come ribadito dal D.Lgs n.33/2013 modificato dal D.Lgs .97/2016.

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Arco temporale (mesi)												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Definizione dell'identità dell'organizzazione	<i>organi di indirizzo politico ed amministrativo Dirigenti e titolari di posizione organizzative Stakeholder (interni ed esterni)</i>										X	X		
Analisi del contesto esterno ed interno	<i>Dirigenti e titolari di posizione organizzative Strutture di staff Stakeholder (interni ed esterni)</i>										X	X		
Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	<i>organi di indirizzo politico ed amministrativo Dirigenti e titolari di posizione organizzative Strutture di staff Stakeholder esterni</i>											X	X	
Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	<i>organi di indirizzo politico ed amministrativo Dirigenti e titolari di posizione organizzative Strutture di staff</i>	X										X	X	X
Comunicazione del piano all'interno ed all'esterno*	<i>organi di indirizzo politico ed amministrativo Strutture di staff STAKEHOLDER</i>		X	X	X		X							

Coerenza con la programmazione economico – finanziaria e di bilancio

Come analiticamente rappresentato nel manuale del ciclo della performance, la redazione del piano triennale, è stata coordinata con il processo di programmazione e pianificazione previsto dal DPR n.254/2005, con il preventivo economico ed il budget direzionale approvati per l'anno in corso.

In particolare, la parte del presente documento relativa alle aree ed agli obiettivi strategici, è stata definita dal Consiglio Camerale in sede di approvazione del documento di programmazione pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il corrente anno. In tale ultimo documento, relativamente all'anno 2018, sono stati individuati anche i programmi di intervento e sono state quantificate le risorse ad essi assegnate.

Nel Piano degli indicatori di risultato attesi allegati al preventivo economico, in corrispondenza delle missioni e dei programmi individuati dal D.M. 27 marzo 2013, sono stati individuati gli obiettivi operativi per l'anno di riferimento.

In sede di approvazione del budget direzionale i predetti obiettivi sono stati assegnati al Segretario Generale che, a sua volta, li ha assegnati ai Dirigenti.

La presente relazione,

- **nella prima e nella seconda parte** (Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e per gli stakeholder esterni; Analisi del contesto interno ed esterno) riproduce i contenuti del documento di programmazione pluriennale e della Relazione Previsionale e Programmatica aggiornati con i dati definitivamente accertati fino ad oggi soprattutto per quanto riguarda il preventivo economico ed il contesto esterno.

- **nella terza parte** “Programmazione strategica e programmazione operativa”, tenuto conto che nella prima parte è stata illustrata la correlazione tra le aree strategiche e le missioni introdotte dal D.lgs n.91/2011, è stata confermata la ripartizione dell'albero della performance in aree strategiche, obiettivi strategici, programmi, obiettivi operativi ed azioni.

- per quanto riguarda gli **obiettivi strategici** ed i relativi risultati attesi e KPI di misurazione, sono stati attentamente riesaminati apportando le modifiche ritenute necessarie per garantire una migliore rispondenza alle nuove disposizioni emanate dalla Civit nel 2012, alla nuova analisi di scenario elaborate soprattutto in relazione al processo di riorganizzazione che sta interessando il sistema camerale nonché alla definizione di obiettivi in materia di trasparenza richiamando, nello specifico, la deliberazione assunta dal Consiglio camerale nella seduta del 31 gennaio 2017.

Nel rispetto di quanto previsto dalla delibera Civit n.112/2010 e dalla linee Unioncamere, per quanto riguarda gli **obiettivi operativi**, oltre a riprodurre gli obiettivi definiti nel PIRA e nel budget, sono stati individuati nuovi obiettivi e gli obiettivi di performance organizzativa; inoltre sono state definite le azioni. Tra gli obiettivi sono stati ricompresi quelli espressamente previsti dal D.lgs n.150/2009, dalla L n.190/2012 e dalle delibere Anac (es trasparenza), quelli relativi all'attività istituzionale ordinaria svolta dall'Ente, quelli comuni con la Camera di Commercio dell'Aquila ed alcuni obiettivi considerati necessari per assicurare l'adeguamento alle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs n.74/2017.

Occorre inoltre ribadire che l'Anac e le disposizioni normative introdotte dal D.Lgs n.97/2016 hanno ribadito l'interrelazione tra il ciclo della performance e gli strumenti ed i processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza e, in generale, alla prevenzione della corruzione. Per rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e, quindi, garantire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, nei Piani della performance dovrà essere esplicitamente previsto il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In tale ottica di integrazione e coerenza, richiamata anche nell'allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione, si è ritenuto opportuno prevedere nel Piano della Performance 2018/2020 obiettivi, indicatori e target per gli obiettivi strategici, per gli obiettivi di performance organizzativa e per gli obiettivi operativi questi ultimi assegnati

prevalentemente al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), ai Dirigenti e al personale, a vario titolo, coinvolto nella realizzazione del PTPCT.

Nel rispetto delle predette indicazioni, nell'ambito dell'Area Strategica relativa alla **“Rafforzare lo stato di salute del sistema”**, in corrispondenza l'obiettivo strategico **"Assicurare l'efficacia e l'efficienza dell'attività dell'Ente"** sono state previste le priorità tese ad **assicurare la piena attuazione del programma per la trasparenza l'integrità e la prevenzione della corruzione.** e la **“Promozione di maggiori livelli di trasparenza”**. Tale ultima priorità si traduce nella pubblicazione nella sezione "Dati ulteriori" di informazioni aggiuntive rispetto a quelle imposte dalla norma e nell'assicurare l'assenza di osservazioni dal parte dell'OIV sugli adempimenti di pubblicazione. Inoltre sono stati individuati specifici obiettivi operativi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione e, nell'ambito della performance organizzativa, è stato individuato un obiettivo specifico per la prevenzione della corruzione.

A seguito degli approfondimenti effettuati sulle novità introdotte dal D.Lgs n97/2016 In sede di predisposizione del presente piano, **si è proceduto alla eliminazione del KPI individuato per il monitoraggio delle azioni previste nel programma della trasparenza** tenuto conto che l'obiettivo ad esso correlato è stato ripartito in ulteriori e specifici obiettivi di trasparenza.

Riepilogo delle risorse assegnate a aree strategiche, obiettivi strategici e obiettivi operativi

Area strategica	Risorse
Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori	872.000€

Obiettivi strategici	Risorse	Obiettivi operativi	Risorse
Incrementare e migliorare la conoscenza del territorio provinciale	2.000,00	Studi economici	2.000,00
Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione	90.000,00	Sportello nuove imprese	90.000,00
Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola - lavoro	10.000,00	Favorire l'alternanza scuola - lavoro	10.000,00
Riqualificazione economica e riequilibrio dei territori	770.000,00	Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne	770.000,00

Area strategica	Risorse
Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel modo	139.100,00

Obiettivi strategici	Risorse	Obiettivi operativi	Risorse
Favorire e promuovere la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	42.100,00	Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio protesti	900,00
		Miglioramento dell'attività di gestione dei processi dell'ufficio brevetti	500,00
		Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti, ispezioni e verifiche metriche	15.000,00
		Migliorare la diffusione dell'ADR	25.000,00
		Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori del Registro Imprese	
		Mantenimento standard UPICA	700,00
Favorire l'aderenza della risultanza degli archivi camerali alla realtà economico territoriale	7.000,00	Incremento numero di posizioni cancellate d'ufficio	7.000,00
		Gestione e cancellazione degli indirizzi PEC	0,00
		Miglioramento della qualità dei documenti archiviati	0,00
		Diffusione dei contratti telemaco	0,00
		Organizzazione sportello SPiD	0,00
Internazionalizzazione	90.000,00	EEN	

		Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento	90.000,00
--	--	---	-----------

Area strategica	Risorse
Rafforzare lo stato di salute del sistema	0,00

Obiettivi strategici	Risorse	Obiettivi operativi	Risorse
Incremento della produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi	0,00	Performance organizzativa Monitoraggio della carta dei servizi	0,00
		Performance organizzativa Benchmarking	0,00
		Gestione piano delle azioni positive	0,00
		Implementazione di un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza	0,00
		Promozione dei servizi digitali	0,00
		Realizzazione indagine di customer al registro delle imprese	0,00
Garantire la solidità economico patrimoniale	0,00	Mantenimento indice di tempestività di pagamento delle fatture passive	0,00
		Gestione degli atti di liquidazione e dei pagamenti	0,00
		Mantenimento percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza	0,00
Assicurare l'efficacia e l'efficienza dell'attività dell'Ente	3.050,00	Miglioramento del grado di attuazione della trasparenza e del piano di prevenzione della corruzione	3.050,00

		Performance organizzativa – Grado di realizzazione del piano delle azioni	0,00
		Performance organizzativa – Grado di realizzazione del piano operativo	0,00
		Obiettivo del Responsabile della prevenzione della corruzione	0,00
		Responsabile della trasparenza -obiettivo gestione richieste di accesso civico e di accesso civico generalizzato	0,00
		Responsabile della trasparenza obiettivo di comunicazione della trasparenza	0,00
		RPCT obiettivo di formazione del personale	0,00
		Supporto Oiv	0,00
		Dirigenti obiettivo di formazione del personale in materia di trasparenza	0,00
		Antiriciclaggio – adozione delle misure organizzative	0,00
		Gestione delle partecipazioni camerali	0,00
		Coordinamento del regolamento UE 2016/679 con gli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n.33/2013	0,00
		Performance organizzativa grado di realizzazione del piano strategico	0,00

Area strategica	Risorse
Processo di accorpamento con altre CCIAA	0,00

Obiettivi strategici	Risorse	Obiettivi operativi	Risorse
Realizzazione nuova Camera di Commercio di dimensione interprovinciale	0,00	Assicurare il corretto espletamento della procedura di accorpamento e di rinnovo degli organi	0,00

Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance e del processo di pianificazione

Azioni intraprese nel 2018

Nel corso dell'anno 2018 la Camera di Commercio ha proseguito le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance e del processo di pianificazione. In particolare, nel rispetto di quanto previsto nel piano approvato per il triennio 2018/2020, ha implementato le seguenti azioni:

- a) è stato ulteriormente implementato il flusso di raccolta strutturata delle informazioni relative agli obiettivi strategici e operativi anche in considerazione dell'adozione del Sistema Gestionale Saturno.
- b) è proseguita l'attività di monitoraggio della Carta dei Servizi;
- c) la quantificazione e la conseguente erogazione delle retribuzioni di risultato e della produttività relative all'anno 2016 sono state effettuate sulla base delle regole definite nel Sistema di Misurazione e Valutazione approvato dall'Ente nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs n.150/2009, aggiornato sulla base delle norme introdotte dal D.Lgs n.74/2017;
- d) Sono stati ridefiniti e migliorati gli obiettivi strategici ed i relativi risultati attesi e KPI di misurazione previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata per l'anno 2018 in coerenza con il Piano Triennale della Performance approvato per il periodo 2018/2020
- e) Nel piano delle azioni positive approvato per il triennio 2017/2019 è stata rappresentata l'analisi dell'aspetto di genere del personale e sono state programmate iniziative specifiche. E' stata assicurata la realizzazione di tali interventi nel rispetto del principio delle pari opportunità previsto dall'art.8 del Dlgs 150/2009.
- f) tra gli **elementi per la misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa si è proceduto alla definizione della** Qualità di contributo assicurato alla performance generale della struttura e della Capacità di valutazione dei propri collaboratori
- g) **tra gli elementi di misurazione e valutazione della performance individuale del personale è stata definita** qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza

Azioni di miglioramento

Per l'anno 2019, le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance e del processo di pianificazione dovranno riguardare i seguenti aspetti:

- Occorrerà assicurare un maggiore coinvolgimento di tutto il personale nella realizzazione e nel monitoraggio degli obiettivi fissati nel piano con particolare riferimento a quelli in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione..

- Permane l'esigenza di migliorare il processo di integrazione tra la programmazione prevista dal DPR n.254/2005 e dal DM 27 marzo 2013 con il Dlgs n.150/2009.

Nel triennio occorrerà procedere alla definizione di specifici elementi nei seguenti ambiti relativi alla **Performance organizzativa**

- Outocome

- **Banchmarking.** Nel periodo 2014/2017 si è proceduto al monitoraggio degli indicatori individuati nel 2013 ed al loro confronto con le altre CCIAA abruzzesi

- **Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità:** L'Ente ha proceduto all'individuazione di specifici obiettivi di promozione delle pari opportunità nel piano delle azioni positive approvato per il triennio 2018/2020. Tali obiettivi saranno ulteriormente implementati nel momento in cui si procederà all'approvazione del bilancio di genere

Albero della Performance 2019

Area Strategica

PROCESSO DI ACCORPAMENTO CON ALTRE CCIAA

Accompagnare il percorso di riforma del sistema camerale verso l'accorpamento con una o più camere di commercio nella regione, attraverso le scelte più idonee per la Camera di Commercio di Teramo ed il suo sistema economico locale, finalizzate a garantire la sostenibilità economico finanziaria, un'organizzazione efficiente, una effettiva razionalizzazione dei costi, la valorizzazione delle specificità e competenze maturate, l'erogazione dei servizi in coerenza con i bisogni delle imprese di un bacino d'utenza più vasto ed integrato

Obiettivo Strategico

REALIZZAZIONE NUOVA CAMERA DI COMMERCIO DI DIMENSIONE INTERPROVINCIALE

L'obiettivo consiste nel dare piena attuazione al processo di riforma del sistema camerale attraverso procedure di sostituzione del Consiglio della nuova Camera di Commercio del Gran Sasso D'Italia

Indicatori

Riunioni dei gruppi di lavoro		
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2019	>= 3	
Target 2020	>= 3	
Target 2021	>= 3	

Programma

Supporto all'attivazione del processo di fusione

Dare piena attuazione al processo di riforma del sistema camerale attraverso procedure per la costituzione della nuova Camera di Commercio del Gran Sasso D'Italia

Obiettivo Operativo

Assicurare il corretto espletamento della procedura accorpamento e di rinnovo degli organi

L'obiettivo operativo consiste nel dare piena attuazione al processo di riforma del sistema camerale attraverso attività correlate alla procedura per la riorganizzazione del sistema camerale abruzzese che prevede l'accorpamento tra la Camera di Commercio dell'Aquila e la Camera di Commercio di Teramo e l'attività di azioni propedeutiche per la redazione dello Statuto della nuova "Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia"

Indicatori

Riunioni dei gruppi di lavoro		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2019	>= 3	
Attività propedeutiche alla redazione dello statuto		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2019	>= 3	

Azione

Coinvolgimento del gruppo di lavoro
Grado di partecipazione di ogni dipendente facente parte del gruppo di lavoro alle riunioni programmate per le materie di competenza. Non saranno considerate le assenze per malattie, per ferie non rinviabili e per altre esigenze di servizio attestate dal Dirigente Responsabile.

Indicatori

Grado di partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro		
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2019	>= 100 %	

Area Strategica

RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA NEL MONDO

Il rafforzamento del mercato passa attraverso l'innalzamento del livello di tutela dei consumatori ed il garantire alle imprese un mercato trasparente e concorrenziale. In particolare si tratta di assicurare le condizioni generali per la libertà di impresa, che consentano agli

operatori economici di poter accedere al mercato e di competere con pari opportunità ed inoltre, tutelare i consumatori, soprattutto sulla qualità dei prodotti e sul rispetto delle regole che dovrebbero caratterizzare il libero gioco della concorrenza.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso le attività di vigilanza e controllo sui prodotti e sugli strumenti di metrologia legale, le attività inerenti la risoluzione alternativa delle controversie, la certificazione di qualità dei prodotti, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe.

Il rafforzamento del mercato passa anche per l'ampliamento dell'orizzonte delle pmi locali verso i mercati internazionali. L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati esteri, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le attività riguarderanno il supporto tecnico-organizzativo ed assistenza alle pmi per la preparazione ai mercati esteri, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione, l'assistenza alle pmi per la partecipazione ad iniziative di promozione all'estero realizzate in collaborazione con ICE- Agenzia ed altri organismi deputati.

Obiettivo Strategico

FAVORIRE L'ADERENZA DELLA RISULTANZA DEGLI ARCHIVI CAMERALI ALLA REALTA' ECONOMICO TERRITORIALE

Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economica territoriale. In particolare, monitorare il numero di posizioni cancellate e verificare almeno il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale in competenza rispetto all'anno precedente.

Indicatori	
Variazione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza	
Peso	100 %
Stato	0,99
Target 2019	>= 1
Target 2020	>= 1
Target 2021	>= 1

Programma

Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi informatici

Attraverso il miglioramento della gestione dei servizi informatici viene sicuramente assicurato l'obiettivo di aderenza agli archivi camerali alla realtà economico territoriale. In questo senso dovrà essere continuata la diffusione dei contratti telemaco e la gestione degli indirizzi PEC.

Obiettivo Operativo

Diffusione contratti telemaco

Incrementare il numero di contratti telemaco rispetto all'anno precedente.

Indicatori	
Variazione stock contratti telemaco attivi rispetto all'anno precedente	
Peso	100 %
Stato	1,08
Target 2019	>= 1,1

Azione

Azioni di sensibilizzazione

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione degli utenti per l'attivazione dei contratti telemaco, contattare almeno n.200 utenti. In particolare, ogni dipendente dovrà contattare, attraverso l'invio di apposite lettere, almeno n.50 utenti.

Indicatori	
Utenti da contattare per stipula contratti Telemaco	
Peso	100 %
Stato	163
Target 2019	>= 200

Organizzazione sportello spid

Implementazione dello sportello assicurando il rilascio di almeno n.100 spid

Indicatori	
------------	--

Azione

SPID rilasciati nell'anno		
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2019	>= 70	

Attività di supporto per l'attivazione del sportello

Assicurare il conseguimento dell'obiettivo operativo anche attraverso l'organizzazione di azioni e attività di sensibilizzazione.

Indicatori

Iniziative realizzare		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2019		>= 1

Pulizia dei registri

Relativamente al miglioramento dei servizi offerti all'utenza dal registro delle imprese, per l'anno 2018, vengono riprodotti i programmi che consentono il miglioramento della pulizia degli archivi camerali e prevedono la prosecuzione delle seguenti attività: Procedura di cancellazione d'ufficio delle società di persone ed imprese individuali inattive (ex DPR 247/2004); Cancellazioni d'ufficio delle società di capitali in liquidazione, che per oltre tre anni consecutivi, non hanno depositato il bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2490 c.c., ultimo comma; Comunicazione Unica disciplinata dall'art. 9 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007 n. 40;SUAP

Obiettivo Operativo

Gestione e cancellazione indirizzi PEC

Assicurare l'invio al Giudice di tutti gli indirizzi PEC esaminati nel corso dell'anno da cancellare con specifico provvedimento.

Indicatori

Percentuale di PEC inviate al Giudice per la cancellazione		
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2019	>= 100 %	

Azione

Disamina Pec scadute per cancellazione

Attivazione della procedura di cancellazione delle PEC non funzionanti prevista dalla normativa vigente e predisposizione dell'elenco da inviare al Giudice per l'adozione dello specifico provvedimento.

Indicatori

Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2019		SI

Incremento del numero delle posizioni cancellate d'ufficio

Assicurare il miglioramento della pulizia degli archivi attraverso l'incremento del numero di posizioni cancellate d'ufficio relative alle società in liquidazione che non hanno presentato il bilancio negli ultimi tre anni (art.2490 cc).

Indicatori

Percentuale di società che non hanno presentato i bilanci cancellate nell'anno		
Peso	100 %	
Stato	80 %	
Target 2019	>= 80 %	

Azione

Avvio delle procedure di cancellazione ex art.2490- ultimo comma - del codice civile

Cancellazione delle società di capitali in liquidazione che non hanno presentato i bilanci da oltre tre anni. Estrazione dell'elenco delle società di capitale in liquidazione e verifica della mancata presentazione dei bilanci negli ultimi tre anni per i conseguenti provvedimenti di cancellazione da sottoporre al Conservatore entro il 31/12/2019.

Indicatori

Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2019		SI

Avvio delle procedure di cancellazione per irreperibilità

-Procedere, entro il 31.12.2019, all'avvio della procedura di cancellazione di tutte le imprese per le quali è pervenuta, in tempo utile, informativa di irreperibilità da parte dell'ufficio sanzioni.

Indicatori	
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2019	SI

Miglioramento della qualità dei documenti archiviati

Nell'ambito del miglioramento del registro delle imprese continuare le attività relative allo scarto d'archivio per migliorare la qualità dei documenti archiviati. Garantire che, almeno l'80% delle posizioni cartacee cessate nell'anno, risulti inserito nell'archivio riorganizzato.

Indicatori	
Percentuale di posizioni cartacee cessate inserite nell'archivio riorganizzato	
Peso	100 %
Stato	100 %
Target 2019	>= 100 %

Azione

RECUPERO DEGLI SPAZI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Procedere, entro il 31 dicembre 2019, alla bonifica dell'archivio cartaceo delle ditte attive attraverso l'estrazione delle posizioni cessate ed il loro stoccaggio in un separato archivio con la precisazione che l'attività svolta dalla sig.ra Catia Scatolini dovrà riguardare esclusivamente il caricamento dei dati.

Indicatori	
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2019	SI

FAVORIRE LA DIFFUSIONE DEI SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE

Tutelare la fede pubblica mediante la sorveglianza degli strumenti per misurare e pesare nonché dei prodotti offerti in vendita al consumatore finale. Assicurare un numero di ispezioni e di verifiche crescente rispetto alla media del triennio 2012/2014 Incremento del numero delle procedure di conciliazione e della loro efficacia.

Indicatori	
MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO	
Peso	33,33 %
Stato	215
Target 2019	>= 200
Target 2020	>= 200
Target 2021	>= 200
Variazione, rispetto alla media del triennio 2012/2014, del numero delle ispezioni e verifiche metriche	
Peso	33,33 %
Stato	67
Target 2019	>= 0,66
Target 2020	>= 0,66
Target 2021	>= 0,66
Percentuale delle mediazioni con accordo raggiunto	
Peso	33,34 %
Stato	10,68 %
Target 2019	>= 4 %
Target 2020	>= 4 %
Target 2021	>= 4 %

Programma

Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore

Nell'area relativa alla regolazione del mercato e tutela del consumatore sono ricompresi gli obiettivi strategici che si propongono di favorire la diffusione dell'ADR, della sorveglianza dei prodotti e degli strumenti per misurare e pesare e degli uffici Brevetti, ex UPICA e Protesti. In particolare, -per gli uffici brevetti, portesti ed ex Upica, occorrerà assicurare gli standard dei servizi conseguiti negli anni precedenti; - per l'ADR ed il Metrico occorrerà assicurare una maggiore diffusione dei servizi ed il conseguente incremento dell'attività

Obiettivo Operativo

Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori RI

Incremento dell'efficienza dei procedimenti sanzionatori RI procedendo all'irrogazione di sanzioni ex art. 2630 c.c. nei confronti degli amministratori delle società che hanno omesso il deposito del bilancio approvato relativo all'anno 2014, o, in alternativa, sanzionare gli stessi ex art. 2631 c.c nei casi di omessa convocazione dell'assemblea dei soci. Il percorso che dovrebbe

condurre all'azione finale di irrogazione della sanzione sarà articolato, sulla base dell'esperienza del precedente anno, con le seguenti modalità: - estrazione dell'elenco delle società che non hanno depositato il bilancio dell'anno 2014; - controllo, su tali nominativi, della eventuale presenza della dichiarazione fiscale e del professionista che l'ha inviata; - per le società con PEC attiva invio di specifica comunicazione, distinta tra le posizioni con dichiarazione fiscale e senza dichiarazione fiscale, con richiesta di motivazioni in merito al mancato deposito del bilancio. - valutazione delle motivazioni addotte e formulazione di percorso di sanatoria per le imprese che intendono adempiere: approvazione del bilancio e successivo deposito o deposito tardivo e sanzione per tale ritardo; - valutazione delle posizioni esaminate - formazione di elenco di società "silenti" da segnalare, eventualmente, al Giudice del Registro per la valutazione di un percorso che porti alla loro cancellazione dal Registro delle Imprese. Procedere, inoltre, all'attivazione di iniziative di comunicazione finalizzate a sensibilizzare gli operatori economici, con particolare riferimento alle imprese che non hanno un indirizzo PEC attivo.

Indicatori	Azione								
Percentuale di imprese con PEC a cui è stata inviata la PEC Peso 33,33 % Stato --- Target 2019 >= 100 % Iniziative di comunicazione realizzate Peso 33,33 % Stato --- Target 2019 >= 1 Percentuale delle posizioni sanzionate per mancato deposito dei bilanci Peso 33,34 % Stato --- Target 2019 >= 100 %	Assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione sanzionatoria del registro delle imprese. I collaboratori devono assicurare il conseguimento dell'obiettivo operativo.								
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori</th> <th>Conseguimento del risultato previsto SI/NO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Peso</td> <td>100 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2019</td> <td>SI</td> </tr> </tbody> </table>	Indicatori	Conseguimento del risultato previsto SI/NO	Peso	100 %	Stato	---	Target 2019	SI
Indicatori	Conseguimento del risultato previsto SI/NO								
Peso	100 %								
Stato	---								
Target 2019	SI								

Mantenimento standard UPICA

L'obiettivo intende assicurare gli stessi livelli (target) di erogazione dei servizi degli anni precedente.

Indicatori	Azione																
Tempi medi (mesi) di emissione delle ordinanze nell'anno Peso 50 % Stato 3,51 Target 2019 <= 24 Tempi medi (mesi) di emissione dei ruoli UPICA Peso 50 % Stato 22,19 Target 2019 <= 36	Garantire il conseguimento dell'obiettivo operativo Garantire il conseguimento dell'obiettivo operativo di conclusione dei procedimenti di seguito indicati entro le scadenze previste per l'obiettivo operativo: a) tempo medio di irrogazione delle sanzioni <= 24 mesi dalla ricezione dei processi verbali dagli organi accertatori; b) tempi medi di emissione del ruolo <=36 mesi dalla notifica dell'ordinanza di ingiunzione di pagamento . Assicurare all'tresi l'emissione di n.430 ordinanze.																
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori</th> <th>Ordinanze sanzionatorie emesse nell'anno</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Peso</td> <td>50 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>432</td> </tr> <tr> <td>Target 2019</td> <td>>= 430</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori</th> <th>Conseguimento del risultato previsto SI/NO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Peso</td> <td>50 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2019</td> <td>SI</td> </tr> </tbody> </table>	Indicatori	Ordinanze sanzionatorie emesse nell'anno	Peso	50 %	Stato	432	Target 2019	>= 430	Indicatori	Conseguimento del risultato previsto SI/NO	Peso	50 %	Stato	---	Target 2019	SI
Indicatori	Ordinanze sanzionatorie emesse nell'anno																
Peso	50 %																
Stato	432																
Target 2019	>= 430																
Indicatori	Conseguimento del risultato previsto SI/NO																
Peso	50 %																
Stato	---																
Target 2019	SI																

Miglioramento attività di gestione dell'ufficio brevetti

Assicurare mantenimento standard dei servizi.

Indicatori	Azione		
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI Peso 100 % Stato 8 Target 2019 >= 8	Assicurare le azioni per il conseguimento dell'obiettivo operativo dell'ufficio Garantire un adeguato supporto all'utenza in termini di assistenza e consulenza.		
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Indicatori	
Indicatori			

GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	
Peso	100 %
Stato	8
Target 2019	>= 8

Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio protesti

Assicurare il mantenimento degli standard (target) dei servizi.

Indicatori	
Tempi medi giorni di adozione dei provvedimenti per protesti nell'anno	
Peso	33,33 %
Stato	0,5
Target 2019	<= 7
Tempi medi (giorni) di cancellazione protesti nell'anno	
Peso	33,33 %
Stato	0,03
Target 2019	<= 1
Tempi medi (giorni) di pubblicazione degli elenchi nel registro informatico protesti;	
Peso	33,34 %
Stato	0,27
Target 2019	<= 5

Azione

Assicurare il conseguimento dell'obiettivo relativo al mantenimento degli standard.

Assicurare il conseguimento degli standard previsti per l'obiettivo operativo per almeno il 98% delle pratiche ricevute..

Indicatori	
Percentuale di protesti evasi nell'anno nei tempi medi previsti dall'obiettivo operativo	
Peso	100 %
Stato	98 %
Target 2019	>= 98 %

Migliorare la diffusione dell'ADR

L'obiettivo si propone di incrementare il numero di mediazione effettuate (avviate) dalla Camera di Commercio nell'anno

Indicatori	
MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO	
Peso	100 %
Stato	215
Target 2019	>= 200

Azione

Migliorare la diffusione dell'ADR

Attività diretta a divulgare il servizio offerto in materia di mediazione attraverso informative da pubblicare sul sito web della Camera di Commercio con cadenza mensile.

Indicatori	
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2019	SI

Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti, ispezioni e verifiche metriche

Assicurare un adeguato livello delle ispezioni sicurezza prodotti e delle metrologia legale considerato che le verifiche metriche potranno essere svolte fino al 18 marzo 2019.

Indicatori	
Incidenza Ispezioni sicurezza prodotti effettuati nell'anno rispetto a quelle effettuate nell'anno precedente secondo le direttive progetto SVIM	
Peso	50 %
Stato	110
Target 2019	>= 110 %
Variazione percentuale del numero ispezioni e verifiche metriche effettuate nell'anno rispetto all'anno precedente	
Peso	50 %
Stato	70 %
Target 2019	>= 110 %

Azione

Azioni dirette al mantenimento dei livelli di attività

Garantire, fino al 18 marzo 2019, un tempo medio di evasione delle verifiche metriche pari a 60 giorni. Assicurare, entro il 31.12.2019, la conclusione di n.110 ispezione metriche

Indicatori	
Giorni medi di evasione delle verifiche metriche	
Peso	50 %
Stato	8,4
Target 2019	<= 60
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2019	SI

Azioni per incremento attività ispettiva sulla sicurezza dei prodotti

Elaborare, entro il 1 semestre 2019, l'elenco delle aziende da sottoporre a controllo della sicurezza dei prodotti secondo le direttive impartite dal MiSE per il progetto SVIM. Conclusione delle ispezioni entro il 31.12.2019.

Indicatori	
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2019	SI

INTERNAZIONALIZZAZIONE
(supporto organizzativo ed assistenza alle pmi)

L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati internazionali, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le linee di intervento riguarderanno il supporto all'organizzazione di eventi fieristici e/o missioni imprenditoriali all'estero organizzate da ICE-Agenzia, l'accoglimento di operatori esteri, il coinvolgimento delle piccole imprese nelle attività di assistenza, supporto e promozione svolte dall'Enterprise Europe Network (EEN) della Camera di Commercio di Teramo, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione.

L'obiettivo strategico è quello di sostenere la competitività delle imprese e favorire lo sviluppo della competitività attraverso l'ampliamento dei mercati di riferimento per l'attività di internazionalizzazione

In particolare,
- realizzare un'indagine di customer diretta a misurare il grado di apprezzamento dei nuovi servizi offerti all'utenza.

Indicatori	Programma	
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	Assistenza per ampliamento dei mercati di riferimento	
Peso		100 %
Stato		8
Target 2019		>= 8
Target 2020		>= 8
Target 2021	>= 8	
	Favorire lo sviluppo della competitività delle pmi locali attraverso l'ampliamento dei mercati esteri di riferimento. L'obiettivo è quello di innalzare il più possibile la propensione all'export delle imprese provinciali attraverso il supporto organizzativo ed il sostegno finanziario alle iniziative di internazionalizzazione. In tale programma rientra inoltre il progetto per il sostegno all'export ammesso al finanziamento del fondo perequativo nel 2018.	

Obiettivo Operativo

Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento

Favorire un adeguato sostegno alle imprese per l'ampliamento dei mercati esteri di riferimento. Si precisa che il Kpi "numero di imprese beneficiarie dei contributi erogati dalla Camera" si riferisce esclusivamente ai contributi erogati per progetti di internazionalizzazione. Mentre per imprese assistite si intende quelle assistite allo sportello per l'internazionalizzazione.

Indicatori	Azione	
Imprese che hanno ricevuto assistenza dall'Ente	Efficientamento delle procedure di rilascio dei documenti a valere per l'estero	
Peso		50 %
Stato		20
Target 2019	>= 35	
Imprese beneficiarie di contributi erogati dall'Ente	Assicurare il rilascio dei carnets ATA in massimo giorni tre dal momento dell'acquisizione delle richieste.	
Peso		50 %
Stato		5
Target 2019	>= 15	

Indicatori	Azione	
Percentuale di carnets ATA rilasciati dalla CCIAA nei tempi previsti nel piano della performance	Gestione bando	
Peso		100 %
Stato		100 %
Target 2019	>= 100 %	

Assicurare la conclusione della gestione del bando e della relativa istruttoria entro il 31.12.2019.

Indicatori	Azione	
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	Assicurare la conclusione della gestione del bando e della relativa istruttoria entro il 31.12.2019.	
Peso		100 %
Stato		---
Target 2019	SI	

Implementazione e promozione dei servizi resi dallo sportello EEN.

Indicatori		Azione
Imprese che hanno ricevuto assistenza dall'Ente		EEN
Peso	100 %	Attività di assistenza alle imprese allo sportello e attività divulgazione sul sito internet camerale, con cadenza almeno bimestrale, delle opportunità di supporto alle imprese. Assistenza sulla normativa comunitaria e supporto alla redazione di piani di impresa.
Stato	---	
Target 2019	>= 50	
Indicatori		
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)		
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2019	SI	

Area Strategica

RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA

Garantire l'attenuazione dell'impatto del pesante taglio del diritto annuale e l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'ente attraverso una gestione efficiente, efficace e trasparente dell'organizzazione, con contenimento dei costi di struttura e mantenimento di risorse sufficienti a favore di interventi di sostegno al sistema economico locale. Mantenere la qualità dei servizi e dell'organizzazione, promuovendo lo sviluppo delle competenze professionali ed accompagnando il cambiamento in atto.

Obiettivo Strategico

ASSICURARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE

Le priorità strategiche dell'area sono rappresentate da: revisione dei processi alla base del ciclo di gestione della performance, adozione dei sistemi e degli strumenti previsti dal D.Lgs n.150/2009, coinvolgimento degli stakeholders nelle attività di pianificazione e rendicontazione. Perfezionamento dei sistemi di comunicazione interni ed esterni. Dare piena attuazione al programma per la trasparenza l'integrità e la prevenzione della corruzione Dare corretta attuazione alla gestione del ciclo della performance. In particolare, a) Predisposizione ed approvazione dei documenti di programmazione pianificazione e controllo entro i termini previsti da D.lgs n.150/2009, modificato dal D Lgs n.74/2017 ; b) Attuare il ciclo di gestione della performance e gli strumenti di supporto previsti; d) Revisione dei sistemi di comunicazione interna ed esterna delle attività e delle iniziative camerali attivati tramite l'URP nel rispetto delle disposizioni previste dalla L. 150/2009, modificato dal D Lgs n.74/2017 . Con deliberazione del Consiglio del 31 gennaio 2017 nell'ambito di tale obiettivo sono state inserite le priorità strategiche relative alla promozione dei maggiori di trasparenza che si traducono nei Kpi relativi al monitoraggio delle pubblicazioni previste nella sezioni "Dati ulteriori" e nell'assenza di rilievi da parte dell'OIV in merito al corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione. Viene altresì riproposto l'obiettivo di performance organizzativa ed il relativo Kpi individuati per la misurazione dell'efficacia del piano di prevenzione della corruzione.

Indicatori	Programma
Documenti del ciclo di gestione della performance approvati nei termini rispetto a quelli previsti	Miglioramento del grado di attuazione della trasparenza e del
Peso	25 %

Documenti del ciclo di gestione della performance approvati nei termini rispetto a quelli previsti

Stato	100 %
Target 2019	>= 100 %
Target 2020	>= 100 %
Target 2021	>= 100 %

Percentuale di documenti pubblicati in amministrazione trasparenza nella sezione altri contenuti/dati ulteriori in base a quanto previsto nella sezione del PTPCT dedicata alla trasparenza

Peso	25 %
Stato	100 %
Target 2019	>= 100 %
Target 2020	>= 100 %
Target 2021	>= 100 %

Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni

Peso	25 %
Stato	0
Target 2019	<= 0
Target 2020	<= 0
Target 2021	<= 0

Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno

Peso	25 %
Stato	0
Target 2019	<= 1
Target 2020	<= 1
Target 2021	<= 1

piano di prevenzione della corruzione

Per l'anno 2019, sono previsti i programmi operativi di seguito illustrati.
- Attuazione delle specifiche attività previste per l'anno di riferimento, contenute nel programma triennale della trasparenza e del piano per la prevenzione della corruzione; - Miglioramento del sistema di comunicazione interna finalizzato al continuo e completo aggiornamento del sito istituzionale.

Obiettivo Operativo

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
grado di realizzazione del piano strategico

Garantire il conseguimento di almeno due obiettivi strategici in misura pari al 100%.

Indicatori

Obiettivi strategici conseguiti in misura pari al 100%	
Peso	100 %
Stato	8
Target 2019	>= 2

Antiriciclaggio - adozione delle misure organizzative

Adozione di specifici provvedimenti e/o direttive per codificare le procedure da seguire per valutare il livello di esposizione dei propri uffici al rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo con particolare riferimento al provveditorato ed alla promozione

Indicatori

Provvedimenti e/o direttive adottate	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2019	>= 2

Azione

Attività di supporto per direttive antiriciclaggio

Assicurare il supporto per il conseguimento dell'obiettivo operativo

Indicatori

Incontri realizzati	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2019	>= 2
Documentazione prodotta	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2019	>= 2

Coordinamento del Regolamento (UE) 2016/679 con gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs 33/2013

Procedere, con il supporto del DPO, all'adozione di direttive e/o provvedimenti tesi ad assicurare il raccordo tra le norme introdotte dal Regolamento UE 2016/679 e gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs N.33/2013

Indicatori

Provvedimenti e/o direttive adottate	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2019	>= 1

Azione

Supporto per il conseguimento dell'obiettivo operativo

Assicurare il supporto per l'adozione, entro la fine dell'anno, delle direttive e/o dei provvedimenti in cui raccordare le disposizioni previste dal Regolamento UE 2016/679 e gli obblighi di pubblicazione imposti dal D.Lgs n.33/2013

Indicatori

Rispetto della scadenza stabilita (SI/No)	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2019	SI

Dirigenti Obiettivo di formazione del personale in materia di trasparenza

Assicurare il supporto al RPCT per l'organizzazione di almeno un incontro con tutto il personale in materia di trasparenza e di gestione del piano di prevenzione della corruzione.

Indicatori

Incontri realizzati	
Peso	100 %
Stato	1
Target 2019	>= 1

miglioramento del grado di attuazione del piano della prevenzione della corruzione. e della trasparenza

Assicurare il corretto e puntuale adempimento delle attività previste nel programma della trasparenza e di tutte le misure individuate nel piano di prevenzione della corruzione in corrispondenza delle diverse aree di rischio nonché di tutte le iniziative previste nel capitolo "altre iniziative". Assicurare, entro la fine dell'anno, il conseguimento degli obiettivi previsti per il RPC e per i Dirigenti nella sezione del PTPCT dedicata alla trasparenza. Inoltre, per quanto riguarda il piano di prevenzione della corruzione assicurare l'attuazione di tutte le misure previste per l'anno 2019, nelle schede predisposte in corrispondenza delle diverse aree di rischio, in relazione agli obiettivi di riduzione delle opportunità che si manifestino i casi di corruzione; di aumento della capacità di scoprire i casi di corruzione; e di creare un contesto sfavorevole alla corruzione. In aderenza con quanto previsto da D. Lgs n.97/2016, il kpi originariamente previsto come "Grado di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dal ciclo di gestione della performance" è stato eliminato. Nel piano sono previsti ulteriori obiettivi in materia di trasparenza. Tale Kpi è stato confermato solo nel PIRA e monitora tutti gli obiettivi per la trasparenza previsti nel piano.

Indicatori

Grado di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione	
Peso	100 %
Stato	92,65 %
Target 2019	>= 100 %

Azione

Gestione del piano di prevenzione della corruzione

Assicurare il monitoraggio (attraverso la predisposizione di report) delle misure la cui attuazione, nelle schede di rischio predisposte in corrispondenza di ciascuna area di rischio, è prevista per l'anno 2019.

Indicatori

Report predisposti	
Peso	100 %
Stato	2
Target 2019	>= 2

Gestione del piano di prevenzione della corruzione - altre iniziative

Assicurare la predisposizione dei regolamenti e delle direttive necessarie per l'attuazione delle misure programmate nelle schede di rischio per l'anno 2019. Inoltre, relativamente al paragrafo del piano di prevenzione dedicato alle "altre iniziative", assicurare l'adozione degli atti necessari per il conseguimento degli obiettivi nello stesso rappresentati, monitorare lo stato delle attività attraverso la predisposizione di report semestrali.

Indicatori

Report predisposti	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2019	>= 2

Percentuale dei documenti (direttive, regolamenti ecc) predisposti

Peso	50 %
Stato	---
Target 2019	>= 100 %

Obiettivi dei Dirigenti di comunicazione della trasparenza

Assicurare il coinvolgimento degli stakeholders attraverso l'organizzazione, entro il mese di ottobre, della giornata della trasparenza.

Indicatori

GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	
Peso	50 %
Stato	8
Target 2019	>= 8
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2019	SI

Obiettivo Responsabile della prevenzione della corruzione

Relativamente alle misure da attivare per il 2019 per le quali è stato predisposto un sistema di misurazione e rilevazione dell'efficacia (formazione del personale, formazione sul codice di comportamento e ricorso a strumenti di monitoraggio del fenomeno) assicurare la rilevazione dell'efficacia per almeno il 60% dei processi/sottoprocessi attivati.

Indicatori	
Percentuale dei sottoprocessi attivati per i quali è stata verificata l'efficacia della misura prevista	
Peso	100 %
Stato	100 %
Target 2019	>= 60 %

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA - Grado di realizzazione del piano delle azioni

Tale obiettivo operativo, nell'anno 2019, garantirà la valutazione del grado di attuazione della strategia ovvero della performance organizzativa dell'Ente. In particolare, occorrerà garantire che la performance media delle azioni previste nel piano approvato per l'anno 2019 sia almeno pari all'80%.

Indicatori	
Performance media delle azioni del piano	
Peso	100 %
Stato	95,69
Target 2019	>= 80

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Performance media del piano operativo

Tale obiettivo operativo, nell'anno 2019, garantirà la valutazione del grado di attuazione della strategia ovvero della performance organizzativa dell'Ente. In particolare, occorrerà garantire che la performance media delle azioni previste nel piano approvato per l'anno 2019 sia almeno pari all'80%.

Indicatori	
Performance media degli obiettivi del piano	
Peso	100 %
Stato	96,71
Target 2019	>= 80

Responsabile della Trasparenza obiettivo di comunicazione della Trasparenza

Assicurare il coinvolgimento degli stakeholders attraverso l'organizzazione, entro il mese di ottobre, della giornata della trasparenza.

Indicatori	
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	
Peso	50 %
Stato	8
Target 2019	>= 8
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2019	SI

RPCT obiettivo di formazione del personale

Il RPC dovrà svolgere almeno un incontro con tutto il personale in cui illustrerà le tematiche relative alla trasparenza ed alla gestione del piano di prevenzione della corruzione. Dovrà organizzare un incontro e/o un corso tenuto da soggetti esterni qualificati in cui dovranno essere approfondite le tematiche relative alla responsabilità dei dipendenti pubblici in materia di prevenzione della corruzione e la cultura della legalità. Dovrà essere assicurata la massima partecipazione dei dipendenti. Per ogni dipendente la

partecipazione al corso costituirà elemento di valutazione della quota di performance individuale legata alle capacità professionali. Non influiranno solo le assenze per malattia.

Indicatori		
Incontri realizzati		
Peso		50 %
Stato		2
Target 2019		>= 2
Dipendenti che partecipano ai momenti di formazione e comunicazione sulla performance e sulla trasparenza		
Peso		50 %
Stato		89 %
Target 2019		>= 100 %

Sistema di comunicazione tra OIV e utenti

Monitoraggio del sistema di comunicazione tra l'OIV e gli utenti così come previsto dall'art.19 bis del D. Lgs n.150/2009. Predisposizione di report semestrali per l'OIV in cui vengono rappresentate le segnalazioni pervenute e gli esiti della loro gestione. Assicurare la puntuale gestione delle segnalazioni ricevute.

Indicatori		
Report predisposti		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2019		>= 2

Supporto all'OIV

Assicurare il corretto e puntuale espletamento da parte dell'OIV degli adempimenti di competenza relativi a: griglia di attestazione degli obblighi di trasparenza; monitoraggio di primo livello sull'avvio del ciclo di gestione della performance; relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza, integrità dei controlli interni; validazione della redazione sulla performance; attestazioni mirate su specifici obblighi di pubblicazione; funzione di valutazione e controllo strategico con redazione di un report per gli organi politici di vertice.

Indicatori		
Adempimenti OIV		
Peso		100 %
Stato		6
Target 2019		>= 6

Azione

Monitoraggio del piano della performance

Assicurare la raccolta dei dati per il monitoraggio degli obiettivi previsti nel piano della performance e la predisposizione dei relativi report.

Indicatori		
Report predisposti		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2019		>= 2

GARANTIRE LA SOLIDITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

La priorità strategica dell'area è consentire l'impiego delle risorse disponibili senza compromettere l'equilibrio economico – patrimoniale. In questo periodo di riduzione del tributo camerale e di riforma del sistema camerale, l'obiettivo strategico continua ad essere rappresentato dal miglioramento della gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali ed il miglioramento dell'equilibrio economico – patrimoniale attraverso il migliore impiego della liquidità ed il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale. In particolare, a) Razionale impiego della liquidità e mantenimento della solidità patrimoniale; c) Mantenimento della percentuale di riscossione dei crediti da diritto annuale

Indicatori		
Margine di struttura inverso		
Peso		50 %
Stato		3,88

Programma

Corretto perseguimento

Target 2019	>= 0,7
Target 2020	>= 0,7
Target 2021	>= 0,7
Margine dei tesoreria	
Peso	50 %
Stato	7,84
Target 2019	>= 1,5
Target 2020	>= 1,5
Target 2021	>= 1,5

dell'equilibrio economico - patrimoniale

Individuazione di azioni che consentano il perseguimento degli obiettivi strategici.

Obiettivo Operativo

Mantenimento indice di tempestività di pagamento delle fatture passive

Assicurare il rispetto dell'indice di tempestività dei pagamenti delle fatture calcolato secondo quanti previsto dal DPCM 22/9/2014

Indicatori

Indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato in base la DPCM 22/9/2014	
Peso	100 %
Stato	-16,44
Target 2019	<= 0

Azione

Gestione ciclo fatture
 Assicurare dei tempi medi di emissione del madato rispetto all'adozione dell'atto di liquidazione pari a gg 8. Assicurare, il rispetto dei termini previsti dalla norma per la registrazione delle fatture nel registro unico. Assicurare il rispetto dei termini previsti per le comunicazione mensile al MEF delle fatture scadute. Il kpi relativo ai giorni medi di emissione del mandato rispetto agli atti di liquidazione prevede al denominatore il numero delle fatture anziché il numero dei mandati considerato che ad ogni fattura corrisponde un atto di liquidazione.

Indicatori

Fatture registrate nei termini nel registro unico	
Peso	33,33 %
Stato	100 %
Target 2019	>= 100 %
Fatture scadute comunicate nei termini alla PCC	
Peso	33,34 %
Stato	100 %
Target 2019	>= 100 %
Giorni medi di emissione del mandato rispetto all'atto di liquidazione	
Peso	33,33 %
Stato	5,28
Target 2019	<= 8

Gestione degli atti di liquidazione e dei pagamenti

Al fine di procedere all'adozione di opportune misure organizzative tese a migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti, procedere alla elaborazione di un documento in cui siano esaminate tutte le fatture pagate nell'anno pagate oltre i termini di scadenza specificando i motivi del ritardo
 Sono escluse le fatture emesse da Infocamere.

Indicatori

Conseguimento del risultato previsto SI/NO	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2019	SI

Mantenimento percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza

Assicurare il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza rispetto all'anno precedente

Indicatori

Variazione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza	
Peso	100 %
Stato	0,99
Target 2019	>= 1

Azione

Analisi incassi di competenza
 Effettuare il sollecito del pagamento del diritto annuale alle imprese che non hanno ottemperato a tale adempimento per l'anno precedente e per l'anno in corso, rispettivamente, entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre

Indicatori

Rispetto della scadenza stabilita (SI/NO)	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2019	SI

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
 Monitoraggio dello stato di salute

dell'Ente

Assicurare che, per almeno n.1 KPI individuati nel PIRA per il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente, venga raggiunto il target prefissato.

Indicatori

Indicatori per i quali è stato raggiunto il target previsto

Peso	100 %
Stato	4
Target 2019	>= 1

INCREMENTO DI PRODUTTIVITA' ED EFFICIENZA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI

In tale area, nell'ottica di garantire la semplificazione amministrativa, si procede all'esame dei servizi di supporto al fine di individuare azioni di miglioramento e di ottimizzazione dei processi interni e favorire un miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza. Con tale obiettivo ci si propone di recuperare efficienza nella gestione dei processi interni e di assicurare il recupero di risorse da destinare a servizi diversi da quelli di supporto nonché una migliore qualità dei servizi offerti all'utenza. I principali filoni di intervento dovranno essere: a) Attivazione on - line dei servizi offerti all'utenza diversi da quelli anagrafico certificativi; b) Riduzione degli oneri per il consumo di carta; c) Individuazione di ulteriori servizi da offrire all'utenza al fine di mettere a disposizione banche dati utili al corretto ed efficiente svolgimento dell'attività di impresa; d) Monitoraggio dei volumi in entrata ed in uscita della PEC assicurando un andamento crescente rispetto all'anno precedente; e) razionalizzazione dei costi e degli spazi; f) razionalizzazione dei processi anche in ottica di una possibile fusione con altre Camere di Commercio. Relativamente ai servizi ad istanza di parte digitalizzati ed ai nuovi servizi offerti all'utenza, nella presente relazione si riportano gli indicatori determinati a seguito delle modifiche apportate in sede di monitoraggio del piano 2017/2019. Si precisa che uffici dovranno assicurare la diffusione della presentazione on-line delle istanze per i servizi ad istanza di parte digitalizzati, mentre l'obiettivo relativo ai nuovi servizi si intenderà realizzato anche in assenza di richieste pervenute, fermo restando che gli uffici dovranno svolgere ulteriori azioni di diffusione.

Indicatori	Programma
Oneri per consumo di carta	Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi interni e dei servizi offerti all'utenza
Peso	25 %
Stato	2.189,17
Target 2019	<= 3.500
Target 2020	<= 3.500
Target 2021	<= 3.500
Variazione numero di comunicazioni trasmesse via PEC rispetto all'anno precedente	Le analisi di contesto svolte hanno portato infatti, a confermare gli obiettivi strategici relativi alla digitalizzazione, al miglioramento della diffusione degli strumenti digitali, ed alla riduzione dei tempi e degli archivi cartacei. Relativamente alla digitalizzazione si intenderanno migliorare e proporre i seguenti programmi:
Peso	25 %
Stato	1,12
Target 2019	> 1
Target 2020	> 1
Target 2021	> 1
Grado di diffusione dei servizi ad istanza di parte digitalizzati	- miglioramento del sistema di gestione dei processi di lavoro attivati digitalmente nel corso degli anni precedenti;
Peso	25 %
Stato	23,08 %
Target 2019	>= 18 %
Target 2020	>= 18 %
Target 2021	>= 18 %
Grado di diffusione dei nuovi servizi offerti all'utenza	- Individuazione ed implementazione di ulteriori processi di lavoro da gestire in modalità digitale;
Peso	25 %
Stato	6
Target 2019	>= 1
Target 2020	>= 1
Target 2021	>= 1
	- Miglioramento della diffusione degli strumenti digitali assicurando un maggiore supporto alle imprese nell'utilizzo delle procedure telematiche che consentono agli utenti di usufruire dei servizi dell'Ente senza doversi recare in Camera di Commercio;
	- Riduzione ed ottimizzazione degli archivi cartacei del registro delle imprese;

- Individuazione, possibilmente per ogni ufficio che ha contatti con l'utenza, di servizi che possono essere resi on-line;

Obiettivo Operativo

Implementazione di un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza

Attivazione del sistema di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti che assicuri la loro partecipazione alla misurazione e valutazione della performance organizzativa nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 bis del D.Lgs n.150/2009. Assicurare la diffusione dell'applicativo tra gli utenti predisposto nel 2018 organizzando specifiche iniziative.

Indicatori

Iniziative di comunicazione realizzate		
Peso		100 %
Stato		--
Target 2019		>= 2

Azione

Implementazione di un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza

Assicurare il supporto organizzativo per l'organizzazione delle iniziative entro il 31.12.2019.

Indicatori

Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)		
Peso		100 %
Stato		--
Target 2019		SI

**PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
Benchmarking**

Prosecuzione delle analisi di benchmarking. Prosecuzione del benchmarking avviato nel 2014, con la sola Camera di Commercio dell'Aquila considerato che nel 2016 è stato avviato al processo di fusione. Assicurare che, per almeno un indicatore, la CCIAA di Teramo abbia conseguito il risultato migliore. Gli indicatori sono i seguenti: 1) Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche registro imprese; 2) Incidenza percentuale delle risorse destinate direttamente alle imprese rispetto al totale delle risorse stanziato per gli interventi promozionali; 3) Rispetto dei termini di legge per l'evasione delle istanze per cancellazioni e annotazione protesti; 4) Indicatore di tempestività di pagamento relativo all'anno di competenza

Indicatori

Grado di realizzazione delle analisi di benchmarking		
Peso		100 %
Stato		4
Target 2019		>= 1

**PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
Monitoraggio della carta dei servizi**

Il fine principale di tale obiettivo è quello di assicurare la qualità dei servizi offerti dalla Camera secondo le linee definite nella carta dei servizi approvata dalla Camera di Commercio di Teramo. Dopo la fusione occorrerà avviare la procedura per l'aggiornamento e l'approvazione del documento del nuovo Ente.

Indicatori

MONITORAGGIO STANDARD SERVIZI CAMERALI DEFINITI NELLA CARTA DEI SERVIZI		
Peso		100 %
Stato		80,55 %
Target 2019		>= 100 %

Promozione dei servizi digitali

Assicurare l'attivazione dello sportello per la promozione dei servizi digitali offerti dalla Camera di Commercio assicurando l'assistenza ad almeno n.20 utenti

Indicatori

Utenti assistiti		
Peso		100 %
Stato		--
Target 2019		>= 20

Azione

Azioni di diffusione

Porcedere alla realizzazione di azioni di diffusione dell'attività

dello sportello contattando almeno n.100 imprese. Ciascun dipendente coinvolto nel progetto dovrà assicurare l'invio di almeno n.25 lettere.

Indicatori	
Utenti contattati	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2019	>= 100

Area Strategica

SOSTENERE L'INNOVAZIONE ED IL RILANCIO COMPETITIVO DEI TERRITORI

Le risultanze delle analisi economiche decretano che la capacità di agganciare o meno i venti della ripresa dipendono dalla velocità di adeguamento dei singoli ambiti territoriali agli stimoli di cambiamento che governano i nuovi scenari di mercato. Un quadro competitivo caratterizzato da estrema dinamicità e volubilità rimette continuamente in discussione i fattori della competitività, e solo chi è capace di capire ed anticipare i cambiamenti riesce ad adeguare le proprie strategie produttive e commerciali. Nell'ambito di tale scenario è necessario sostenere la competitività del sistema imprenditoriale locale tenendo conto delle caratteristiche del sistema imprenditoriale, caratterizzato dalla massiccia presenza di PMI diffusa nei vari settori economici. E' fondamentale supportare le imprese nella fase conoscitiva dei fenomeni in atto e nella individuazione delle opportune strategie da adottare. A riguardo l'Ente camerale deve essere il principale interlocutore delle imprese restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti. Nell'attuale scenario competitivo la disponibilità di informazioni dettagliate ed aggiornate rappresenta un fattore di competitività imprescindibile, e l'Ente camerale può rafforzare il proprio ruolo in tal senso, così come un deciso orientamento delle piccole imprese verso l'economia digitale.

Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria, con particolare riferimento all'imprenditoria femminile e giovanile. E' necessario supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. In modo particolare e' necessario supportare la nascita e lo sviluppo delle start up innovative e sostenere interventi relativi al passaggio generazionale ed alla cultura d'impresa.

Altro obiettivo prioritario è quello della qualificazione delle risorse umane, in quanto per governare strategie innovative occorrono persone qualificate ed adeguate. E' necessario sviluppare uno stretto legame tra la scuola ed il mondo imprenditoriale facendo "entrare" i giovani in azienda sin dall'età scolastica, attraverso i percorsi di alternanza scuola lavoro. La Camera di Commercio di Teramo ha avviato da tempo una intensa attività di promozione, partecipazione diretta e supporto organizzativo sui percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Fondamentale importanza assume il supporto organizzativo alle scuole ed all'università nelle attività di orientamento verso le

professioni e l'imprenditorialità. L'Ente camerale può sviluppare il ruolo di facilitatore relazionale tra le imprese ed il mondo della ricerca universitaria, stimolando momenti di incontro e di scambio esperienziali finalizzati all'approfondimento della conoscenza dei rispettivi fabbisogni. La provincia di Teramo esce fuori dalla crisi fortemente segnata nei tratti economici caratterizzanti i singoli luoghi. Il progressivo decadimento economico e commerciale dei principali centri storici, con in testa il capoluogo di provincia, la desertificazione di alcune aree industriali e commerciali, il depauperamento demografico ed economico delle aree interne richiede uno sforzo soprattutto in termini di progettualità e di innovazione rispetto ad una dinamica regressiva che in assenza di correttivi non si arresterà. In questo contesto si innesta lo sforzo che deve essere compiuto per valorizzare appieno, ed in un'ottica integrata, il patrimonio culturale (storico, artistico, enogastronomico, ecc.) al fine di sviluppare e consolidare il sistema turistico locale. Un settore che ancora non trova una propria identità, paradossalmente soffocato dalle molteplici potenzialità, che non riescono a trovare una adeguata valorizzazione in un modello di sviluppo integrato, equilibrato e sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico. Il ruolo dell'Ente camerale deve essere quello di stimolare, ed eventualmente coordinare, un lavoro di progettazione di un modello di sviluppo turistico proiettato in una ottica di medio lungo periodo che riguardi in maniera complessiva ed integrata tutte le diverse peculiarità e potenzialità del territorio provinciale.

Obiettivo Strategico

INCREMENTARE E MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

La priorità strategica è creare valore aggiunto per il sistema economico, restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti.

Indicatori

Conseguimento del risultato previsto SI/NO	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2019	SI
Target 2020	SI
Target 2021	SI

Programma

Studio dell'economia
 La conoscenza dell'economia locale è presupposto fondamentale per predisporre adeguate politiche di sostegno al sistema imprenditoriale. L'obiettivo è quello di realizzare specifici approfondimenti sui temi peculiari che connotano l'attuale fase economica del sistema imprenditoriale locale. Predisporre elaborazioni statistiche specifiche per il supporto alle imprese sia nella fase di start up aziendale che per le attività di ampliamento dei mercati esteri.

Obiettivo Operativo

Studi economici
 Realizzazione di analisi strutturali e report.

Indicatori

Report trimestrali congiunturali realizzati nell'anno	
Peso	50 %
Stato	4
Target 2019	>= 4
Analisi strutturali realizzate	
Peso	50 %
Stato	1
Target 2019	>= 1

Azione

Elaborazione dati
 Elaborazione dei dati entro il mese successivo al trimestre di riferimento del report

Indicatori

Rispetto della scadenza stabilita (SI/NO)	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2019	SI

Indicatori		
Listini pubblicati		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2019		>= 12

QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE, ORIENTAMENTO ED ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva. Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica sull'occupazione giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro. A tal riguardo è particolarmente importante promuovere l'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro. La legge di riforma della scuola (Legge 107 del 13 luglio 2015, art.1 commi 33 e seguenti) rafforza e definisce i percorsi di alternanza scuola lavoro, prevedendo un ruolo specifico per le Camere di Commercio. Già durante lo scorso anno scolastico, l'Ente camerale teramano ha avviato intensi rapporti di collaborazione con il sistema scolastico locale partecipando direttamente allo svolgimento di percorsi di alternanza.

Indicatori		
Percorsi attivati		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2019		>= 1
Target 2020		>= 1
Target 2021		>= 1

Programma

Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attività di alternanza scuola - lavoro

Al fine di promuovere i percorsi di alternanza scuola - lavoro saranno organizzati incontri a tema presso gli istituti di istruzione secondaria superiore. Particolare impegno verrà riservato alle azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento delle imprese.

Obiettivo Operativo

Favorire l'alternanza scuola - lavoro

Organizzazione di incontri con il sistema scolastico ed il mondo delle imprese per favorire l'alternanza scuola - lavoro.

Indicatori		
Incontri realizzati		
Peso		50 %
Stato		8
Target 2019		>= 4
Tirocini formativi		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2019		>= 3

Azione

Gestione ed organizzazione degli incontri

Supporto all'organizzazione dell'incontro ed attività di raccordo con gli istituti scolastici provinciali in modo da assicurare l'organizzazione degli incontri entro la fine dell'anno.

Indicatori		
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2019		SI

RIQUALIFICAZIONE ECONOMICA E
RIEQUILIBRIO DEL TERRITORIO

I temi sui quali concentrare le attività riguardano la riqualificazione commerciale, terziaria ed urbanistica di centri storici dei comuni di maggiore dimensione, il sostegno alla rivitalizzazione economica e residenziale dell'entroterra, l'elaborazione di un modello di sviluppo turistico integrato e sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale che sia finalizzato alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (storico, artistico, enogastronomico, ecc.), in collaborazione con gli enti competenti. Tale tematica acquisisce particolare valore in considerazione del processo di riforma del sistema camerale che vedrà, secondo lo scenario prospettato, le competenze territoriali della nascente camera di commercio allargate ad una area vasta formata da 155 comuni con caratteristiche orografiche, demografiche, sociali ed economiche abbastanza disomogenee. L'ente camerale può rappresentare l'autorità di coordinamento e supporto alle attività progettuali e programmatiche.

Indicatori	Programma	
Progetti soluzioni elaborate Peso 100 % Stato --- Target 2019 >= 1 Target 2020 >= 1 Target 2021 >= 1	<p>Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne</p> <p>Sarà realizzata attività di sensibilizzazione attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro con le istituzioni locali, rappresentanti delle associazioni di categoria ecc, finalizzati alla progettualità. Inoltre verranno erogati contributi a favore di istituzioni/organismi che realizzano attivazione di valorizzazione del territorio provinciale. Nell'ambito di tale programma si inserisce la realizzazione del progetti ammessi al finanziamento del fondo della seconda tranche del fondo di solidarietà per il terremoto dell'Italia Centrale, del progetto sul turismo finanziamento con l'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2017/2019, del progetto avviato nel 2018 ammesso al finanziamento del fondo riconosciuto da Unioncamere per le imprese che hanno subito dei danni per effetto degli eventi calamitosi del 2017; del progetto sempre in tema di turismo ammesso al finanziamento del fondo perequativo nel 2018. In tale programma rientrano inoltre tutte le altre iniziative realizzate dalla Camera di Commercio per il sostegno delle imprese del territorio e i contributi erogati a favore degli enti partecipati.</p>	
		<p>Obiettivo Operativo</p> <p>Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne</p> <p>L'obiettivo si propone la realizzazione di attività di sensibilizzazione attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro con le istituzioni locali, rappresentanti delle associazioni di categoria ecc, finalizzati alla progettualità. Inoltre verranno erogati contributi a favore di istituzioni/organismi che realizzano attivazione di valorizzazione del territorio provinciale. Nell'ambito di tale programma si inserisce la realizzazione del progetti ammessi al finanziamento del fondo di solidarietà per il terremoto dell'Italia Centrale e del progetto sul turismo finanziamento con l'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2017/2019. I kpi sono così sintetizzati: A) PROGETTO FINANZIATO CON INCREMENTO 20% DIRITTO ANNUALE - numero degli incontri</p>

organizzati con il tavolo del turismo per la realizzazione del progetto finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale autoizzato dal MiSE con decreto del 22 maggio 2017; - Percentuale di imprese beneficiarie di contributi rispetto al numero di imprese attive iscritte nel registro delle imprese al 1 gennaio 2018; - Numero di imprese beneficiarie di contributi (tale kpi è stato inserito nel piano della performance in considerazione delle modifiche apportate dal MiSE in sede di rendicontazione della II annualità del progetto); - numero di progetti di promozione del territorio finanziati B) PROGETTI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL CRATERE 2016 - numero di imprese beneficiarie/numero imprese del cratere

Indicatori		Azione
Incontri realizzati		Gestione bandi
Peso	20 %	
Stato	1	
Target 2019	>= 1	Assicurare la conclusione dell'istruttoria dei bandi entro il 31/12/2019
Percentuale di imprese beneficiarie dei contributi finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale		
Peso	20 %	
Stato	---	
Target 2019	>= 3 %	
Percentuale delle imprese ricomprese nel cratere beneficiarie di contributi		
Peso	20 %	
Stato	---	
Target 2019	>= 1 %	
Progetti di promozione del territorio		
Peso	20 %	
Stato	---	
Target 2019	>= 3	
Imprese beneficiarie di contributi erogati dall'Ente		
Peso	20 %	
Stato	---	
Target 2019	>= 130	

SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITA' ED ALL'INNOVAZIONE

Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria. E' necessario assistere tecnicamente e supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. Altro tema importante riguarda l'assistenza ed il supporto alle imprese ai fini della individuazione, progettazione e gestione di progetti innovativi. In particolare l'attività di assistenza alle imprese potrà essere indirizzata verso alcune direttrici che riguardano: la ricerca di fonti di finanziamento, l'assistenza alla partecipazione dei bandi regionali e nazionali sulla ricerca ed innovazione, lo sviluppo di contatti e relazioni con il mondo della ricerca universitaria. Nell'ambito dell'innovazione l'Ente camerale attiverà incisive azioni di sensibilizzazione, informazione/formazione verso le piccole imprese sulla necessità di un maggior approccio delle stesse verso la digitalizzazione e la new economy.

Indicatori		Programma
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI		
Peso	100 %	Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività
Stato	---	
Target 2019	>= 8	
Target 2020	>= 8	I principali programmi operativi sono: attività di assistenza alle imprese per la partecipazione ai bandi regionali previsti dal POR FERS 2014-2020; - sportello nuove imprese per attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della cultura d'impresa; - progettazione a valere sui fondi di perequazione Unioncamere e sui fondi dell'Unione europea, contributi diretti alle imprese, sportello nuove imprese
Target 2021	>= 8	

Obiettivo Operativo
Sportello nuove imprese

Assicurare adeguata assistenza alle imprese per l'avvio dell'attività

Indicatori			Azione
Eventi organizzati			Diffusione servizi resi dalla sportello nuove imprese Organizzazione di almeno un incontro informativo/formativo con i potenziali nuovi imprenditori.
Peso		100 %	
Stato		1	
Target 2019		>= 2	
Indicatori			
Incontri realizzati			
Peso		100 %	
Stato		---	
Target 2019		>= 1	

Area strategica: SOSTENERE L'INNOVAZIONE ED IL RILANCIO COMPETITIVO DEI TERRITORI

Le risultanze delle analisi economiche decretano che la capacità di agganciare o meno i venti della ripresa dipendono dalla velocità di adeguamento dei singoli ambiti territoriali agli stimoli di cambiamento che governano i nuovi scenari di mercato. Un quadro competitivo caratterizzato da estrema dinamicità e volubilità rimette continuamente in discussione i fattori della competitività, e solo chi è capace di capire ed anticipare i cambiamenti riesce ad adeguare le proprie strategie produttive e commerciali. Nell'ambito di tale scenario è necessario sostenere la competitività del sistema imprenditoriale locale tenendo conto delle caratteristiche del sistema imprenditoriale, caratterizzato dalla massiccia presenza di PMI diffusa nei vari settori economici. E' fondamentale supportare le imprese nella fase conoscitiva dei fenomeni in atto e nella individuazione delle opportune strategie da adottare. A riguardo l'Ente camerale deve essere il principale interlocutore delle imprese restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti. Nell'attuale scenario competitivo la disponibilità di informazioni dettagliate ed aggiornate rappresenta un fattore di competitività imprescindibile, e l'Ente camerale può rafforzare il proprio ruolo in tal senso, così come un deciso orientamento delle piccole imprese verso l'economia digitale.

Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria, con particolare riferimento all'imprenditoria femminile e giovanile. E' necessario supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. In modo particolare e' necessario supportare la nascita e lo sviluppo delle start up innovative e sostenere interventi relativi al passaggio generazionale ed alla cultura d'impresa.

Altro obiettivo prioritario è quello della qualificazione delle risorse umane, in quanto per governare strategie innovative occorrono persone qualificate ed adeguate. E' necessario sviluppare uno stretto legame tra la scuola ed il mondo imprenditoriale facendo "entrare" i giovani in azienda sin dall'età scolastica, attraverso i percorsi di alternanza scuola lavoro. La Camera di Commercio di Teramo ha avviato da tempo una intensa attività di promozione, partecipazione diretta e supporto organizzativo sui percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Fondamentale importanza assume il supporto organizzativo alle scuole ed all'università nelle attività di orientamento verso le professioni e l'imprenditorialità. L'Ente camerale può sviluppare il ruolo di facilitatore relazionale tra le imprese ed il mondo della ricerca universitaria, stimolando momenti di incontro e di scambio esperienziali finalizzati all'approfondimento della conoscenza dei rispettivi fabbisogni. La provincia di Teramo esce fuori dalla crisi fortemente segnata nei tratti economici caratterizzanti i singoli luoghi. Il progressivo decadimento economico e commerciale dei principali centri storici, con in testa il capoluogo di provincia, la desertificazione di alcune aree industriali e commerciali, il depauperamento demografico ed economico delle aree interne richiede uno sforzo soprattutto in termini di progettualità e di innovazione rispetto ad una dinamica regressiva che in assenza di correttivi non si arresterà.

In questo contesto si innesta lo sforzo che deve essere compiuto per valorizzare appieno, ed in un'ottica integrata, il patrimonio culturale (storico, artistico, enogastronomico, ecc.) al fine di sviluppare e consolidare il sistema turistico locale. Un settore che ancora non trova una propria identità, paradossalmente soffocato dalle molteplici potenzialità, che non riescono a trovare una adeguata valorizzazione in un modello di sviluppo integrato, equilibrato e sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico. Il ruolo dell'Ente camerale deve essere quello di stimolare, ed eventualmente coordinare, un lavoro di progettazione di un modello di sviluppo turistico proiettato in una ottica di medio lungo periodo che riguardi in maniera complessiva ed integrata tutte le diverse peculiarità e potenzialità del territorio provinciale.

Obiettivo strategico: INCREMENTARE E MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

La priorità strategica è creare valore aggiunto per il sistema economico, restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Conseguimento del risultato previsto SI/NO	Conseguimento risultato previsto SI/NO	100	---	Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI Anno: 2021 SI

Programma: Studio dell'economia

La conoscenza dell'economia locale è presupposto fondamentale per predisporre adeguate politiche di sostegno al sistema imprenditoriale. L'obiettivo è quello di realizzare specifici approfondimenti sui temi peculiari che connotano l'attuale fase economica del sistema imprenditoriale locale. Predisporre elaborazioni statistiche specifiche per il supporto alle imprese sia nella fase di start up aziendale che per le attività di ampliamento dei mercati esteri.

Risorse previste: 2.000

Obiettivo operativo: Studi economici

Realizzazione di analisi strutturali e report.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Report trimestrali congiunturali realizzati nell'anno <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Report trimestrali congiunturali realizzati nell'anno	50	4	>= 4
Analisi strutturali realizzate <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Indagini e studi	50	1	>= 1

Azione: Elaborazione dati

Elaborazione dei dati entro il mese successivo al trimestre di riferimento del report

Azione: Pubblicazione listini prezzi

Assicurare la pubblicazione dei listini relativa a ciascun mese dell'anno 2019

Obiettivo strategico: SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITA' ED ALL'INNOVAZIONE

Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria. E' necessario assistere tecnicamente e supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. Altro tema importante riguarda l'assistenza ed il supporto alle imprese ai fini della individuazione, progettazione e gestione di progetti innovativi. In particolare l'attività di assistenza alle imprese potrà essere indirizzata verso alcune direttrici che riguardano: la ricerca di fonti di finanziamento, l'assistenza alla partecipazione

dei bandi regionali e nazionali sulla ricerca ed innovazione, lo sviluppo di contatti e relazioni con il mondo della ricerca universitaria. Nell'ambito dell'innovazione l'Ente camerale attiverà incisive azioni di sensibilizzazione, informazione/formazione verso le piccole imprese sulla necessità di un maggior approccio delle stesse verso la digitalizzazione e la new economy.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI <i>Tipologia KPI: efficacia</i>	CSI (Gradimento iniziative camerali)	100	---	Anno: 2019 >= 8 Anno: 2020 >= 8 Anno: 2021 >= 8

Programma: Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività

I principali programmi operativi sono: attività di assistenza alle imprese per la partecipazione ai bandi regionali previsti dal POR FERS 2014-2020; - sportello nuove imprese per attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della cultura d'impresa; - progettazione a valere sui fondi di perequazione Unioncamere e sui fondi dell'Unione europea, contributi diretti alle imprese, sportello nuove imprese

Risorse previste: 90.000

Obiettivo operativo: Sportello nuove imprese

Assicurare adeguata assistenza alle imprese per l'avvio dell'attività

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Eventi organizzati <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Eventi organizzati	100	1	>= 2

Azione: Diffusione servizi resi dalla sportello nuove imprese

Organizzazione di almeno un incontro informativo/formativo con i potenziali nuovi imprenditori.

Obiettivo strategico: QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE, ORIENTAMENTO ED ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva. Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica sull'occupazione giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro. A tal riguardo è particolarmente importante promuovere l'apprendimento basato sul lavoro, anche con

tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro. La legge di riforma della scuola (Legge 107 del 13 luglio 2015, art.1 commi 33 e seguenti) rafforza e definisce i percorsi di alternanza scuola lavoro, prevedendo un ruolo specifico per le Camere di Commercio. Già durante lo scorso anno scolastico, l'Ente camerale teramano ha avviato intensi rapporti di collaborazione con il sistema scolastico locale partecipando direttamente allo svolgimento di percorsi di alternanza.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percorsi attivati	Percorsi attivati	100	---	Anno: 2019 >= 1 Anno: 2020 >= 1 Anno: 2021 >= 1

Programma: Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attività di alternanza scuola - lavoro

Al fine di promuovere i percorsi di alternanza scuola - lavoro saranno organizzati incontri a tema presso gli istituti di istruzione secondaria superiore.

Particolare impegno verrà riservato alle azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento delle imprese.

Risorse previste: 10.000

Obiettivo operativo: Favorire l'alternanza scuola - lavoro

Organizzazione di incontri con il sistema scolastico ed il mondo delle imprese per favorire l'alternanza scuola - lavoro.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incontri realizzati <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	incontri programmati	50	8	>= 4
Tirocini formativi <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Tirocini formativi	50	---	>= 3

Azione: Gestione ed organizzazione degli incontri

Supporto all'organizzazione dell'incontro ed attività di raccordo con gli istituti scolastici provinciali in modo da assicurare l'organizzazione degli incontri entro la fine dell'anno.

Obiettivo strategico: RIQUALIFICAZIONE ECONOMICA E RIEQUILIBRIO DEL TERRITORIO

I temi sui quali concentrare le attività riguardano la riqualificazione commerciale, terziaria ed urbanistica di centri storici dei comuni di maggiore dimensione, il sostegno alla rivitalizzazione economica e residenziale dell'entroterra, l'elaborazione di un modello di sviluppo turistico integrato e sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale che sia finalizzato alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (storico, artistico, enogastronomico, ecc.), in collaborazione con gli enti competenti. Tale tematica acquisisce particolare valore in considerazione del

processo di riforma del sistema camerale che vedrà, secondo lo scenario prospettato, le competenze territoriali della nascente camera di commercio allargate ad una area vasta formata da 155 comuni con caratteristiche orografiche, demografiche, sociali ed economiche abbastanza disomogenee.

L'ente camerale può rappresentare l'autorità di coordinamento e supporto alle attività progettuali e programmatiche.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Progetti soluzioni elaborate	Progetti soluzioni elaborate	100	---	Anno: 2019 >= 1 Anno: 2020 >= 1 Anno: 2021 >= 1

Programma: Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne

Sarà realizzata attività di sensibilizzazione attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro con le istituzioni locali, rappresentanti delle associazioni di categoria ecc, finalizzati alla progettualità. Inoltre verranno erogati contributi a favore di istituzioni/organismi che realizzano attivazione di valorizzazione del territorio provinciale. Nell'ambito di tale programma si inserisce la realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento del fondo della seconda tranche del fondo di solidarietà per il terremoto dell'Italia Centrale, del progetto sul turismo finanziamento con l'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2017/2019, del progetto avviato nel 2018 ammesso al finanziamento del fondo riconosciuto da Unioncamere per le imprese che hanno subito dei danni per effetto degli eventi calamitosi del 2017; del progetto sempre in tema di turismo ammesso al finanziamento del fondo perequativo nel 2018. In tale programma rientrano inoltre tutte le altre iniziative realizzate dalla Camera di Commercio per il sostegno delle imprese del territorio e i contributi erogati a favore degli enti partecipati.

Risorse previste: 770.000

Obiettivo operativo: Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne

L'obiettivo si propone la realizzazione di attività di sensibilizzazione attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro con le istituzioni locali, rappresentanti delle associazioni di categoria ecc, finalizzati alla progettualità. Inoltre verranno erogati contributi a favore di istituzioni/organismi che realizzano attivazione di valorizzazione del territorio provinciale. Nell'ambito di tale programma si inserisce la realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento del fondo di solidarietà per il terremoto dell'Italia Centrale e del progetto sul turismo finanziamento con l'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2017/2019. I kpi sono così sintetizzati:

A) PROGETTO FINANZIATO CON INCREMENTO 20% DIRITTO ANNUALE

- numero degli incontri organizzati con il tavolo del turismo per la realizzazione del progetto finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale autorizzato dal MiSE con decreto del 22 maggio 2017;
- Percentuale di imprese beneficiarie di contributi rispetto al numero di imprese attive iscritte nel registro delle imprese al 1 gennaio 2018;
- Numero di imprese beneficiarie di contributi (tale kpi è stato inserito nel piano della performance in considerazione delle modifiche apportate dal MiSE in sede di rendicontazione della II annualità del progetto);
- numero di progetti di promozione del territorio finanziati

B) PROGETTI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL CRATERE 2016

- numero di imprese beneficiarie/numero imprese del cratere

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incontri realizzati <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia, qualità</i>	incontri programmati	20	1	>= 1
Percentuale di imprese beneficiarie dei contributi dfinanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia, qualità</i>	Imprese beneficiari dei contributi/Imprese iscritte al Registro delle imprese al 1 gennaio 2018*100	20	---	>= 3%
Percentuale delle imprese ricomprese nel cratere beneficiarie di contributi <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia, qualità</i>	Imprese beneficiarie di contributi/Imprese ricomprese nel cratere*100	20	---	>= 1%
Progetti di promozione del territorio <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia, qualità</i>	Progetti di promozione del territorio	20	---	>= 3
Imprese beneficiarie di contributi erogati dall'Ente <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia, qualità</i>	Imprese beneficiarie di contributi erogati dall'Ente	20	---	>= 130

Azione: Gestione bandi

Assicurare la conclusione dell'istruttoria dei bandi entro il 31/12/2019

Area strategica: RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA NEL MONDO

Il rafforzamento del mercato passa attraverso l'innalzamento del livello di tutela dei consumatori ed il garantire alle imprese un mercato trasparente e concorrenziale. In particolare si tratta di assicurare le condizioni generali per la libertà di impresa, che consentano agli operatori economici di poter accedere al mercato e di competere con pari opportunità ed inoltre, tutelare i consumatori, soprattutto sulla qualità dei prodotti e sul rispetto delle regole che dovrebbero caratterizzare il libero gioco della concorrenza.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso le attività di vigilanza e controllo sui prodotti e sugli strumenti di metrologia legale, le attività inerenti la risoluzione alternativa delle controversie, la certificazione di qualità dei prodotti, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe.

Il rafforzamento del mercato passa anche per l'ampliamento dell'orizzonte delle pmi locali verso i mercati internazionali. L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati esteri, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le attività riguarderanno il supporto tecnico-organizzativo ed assistenza alle pmi per la preparazione ai mercati esteri, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione, l'assistenza alle pmi per la partecipazione ad iniziative di promozione all'estero realizzate in collaborazione con ICE- Agenzia ed altri organismi deputati.

Obiettivo strategico: INTERNAZIONALIZZAZIONE (supporto organizzativo ed assistenza alle pmi)

L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati internazionali, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le linee di intervento riguarderanno il supporto all'organizzazione di eventi fieristici e/o missioni imprenditoriali all'estero organizzate da ICE-Agenzia, l'accogliimento di operatori esteri, il coinvolgimento delle piccole imprese nelle attività di assistenza, supporto e promozione svolte dall'Enterprise Europe

Network (EEN) della Camera di Commercio di Teramo, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione.

L'obiettivo strategico è quello di sostenere la competitività delle imprese e favorire lo sviluppo della competitività attraverso l'ampliamento dei mercati di riferimento per l'attività di internazionalizzazione

In particolare,

- realizzare un'indagine di customer diretta a misurare il grado di apprezzamento dei nuovi servizi offerti all'utenza.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI <i>Tipologia KPI: efficacia</i>	CSI (Gradimento iniziative camerali)	100	8	Anno: 2019 >= 8 Anno: 2020 >= 8 Anno: 2021 >= 8

Programma: Assistenza per ampliamento dei mercati di riferimento

Favorire lo sviluppo della competitività delle pmi locali attraverso l'ampliamento dei mercati esteri di riferimento. L'obiettivo è quello di innalzare il più possibile la propensione all'export delle imprese provinciali attraverso il supporto organizzativo ed il sostegno finanziario alle iniziative di internazionalizzazione. In tale programma rientra inoltre il progetto per il sostegno all'export ammesso al finanziamento del fondo perequativo nel 2018.

Risorse previste: 90.000

Obiettivo operativo: Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento

Favorire un adeguato sostegno alle imprese per l'ampliamento dei mercati esteri di riferimento. Si precisa che il Kpi "numero di imprese beneficiarie dei contributi erogati dalla Camera" si riferisce esclusivamente ai contributi erogati per progetti di internazionalizzazione. Mentre per imprese assistite si intende quelle assistite allo sportello per l'internazionalizzazione.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Imprese che hanno ricevuto assistenza dall'Ente <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Imprese che hanno ricevuto assistenza dall'Ente	50	20	>= 35
Imprese beneficiarie di contributi erogati dall'Ente <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Imprese beneficiarie di contributi erogati dall'Ente	50	5	>= 15

Azione: Gestione bando

Assicurare la conclusione della gestione del bando e della relativa istruttoria entro il 31.12.2019.

Azione: Efficientamento delle procedure di rilascio dei documenti a valere per l'estero

Assicurare il rilascio dei carnets ATA in massimo giorni tre dal momento dell'acquisizione delle richieste.

Obiettivo operativo: EEN

Implementazione e promozione dei servizi resi dallo sportello EEN.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Imprese che hanno ricevuto assistenza dall'Ente <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Imprese che hanno ricevuto assistenza dall'Ente	100	---	>= 50

Azione: EEN

Attività di assistenza alle imprese allo sportello e attività divulgazione sul sito internet camerale, con cadenza almeno bimestrale, delle opportunità di supporto alle imprese. Assistenza sulla normativa comunitaria e supporto alla redazione di piani di impresa.

Obiettivo strategico: FAVORIRE LA DIFFUSIONE DEI SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE

Tutelare la fede pubblica mediante la sorveglianza degli strumenti per misurare e pesare nonché dei prodotti offerti in vendita al consumatore finale. Assicurare un numero di ispezioni e di verifiche crescente rispetto alla media del triennio 2012/2014 Incremento del numero delle procedure di conciliazione e della loro efficacia.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO	Conciliazioni e mediazioni avviate dalla Camera di commercio nell'anno	33,33	215	Anno: 2019 >= 200 Anno: 2020 >= 200 Anno: 2021 >= 200
Variazione, rispetto alla media del triennio 2012/2014, del numero delle ispezioni e verifiche metriche	Ispezioni e verifiche metriche evase (effettuate) nell'anno/Media delle ispezioni e verifiche metriche effettuate nel periodo 2012/2014	33,33	67	Anno: 2019 >= 0,66 Anno: 2020 >= 0,66 Anno: 2021 >= 0,66
Percentuale delle mediazioni con accordo raggiunto	Procedimenti chiusi con accordo raggiunto/Procedimenti di mediazione chiusi*100	33,34	10,68	Anno: 2019 >= 4% Anno: 2020 >= 4% Anno: 2021 >= 4%

Programma: Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore

Nell'area relativa alla regolazione del mercato e tutela del consumatore sono ricompresi gli obiettivi strategici che si propongono di favorire la diffusione dell'ADR, della sorveglianza dei prodotti e degli strumenti per misurare e pesare e degli uffici Brevetti, ex UPICA e Protesti. In particolare,

- per gli uffici brevetti, portesti ed ex Upica, occorrerà assicurare gli standard dei servizi conseguiti negli anni precedenti;
- per l'ADR ed il Metrico occorrerà assicurare una maggiore diffusione dei servizi ed il conseguente incremento dell'attività

Risorse previste: 42.100

Note

Le risorse si riferiscono ai seguenti obiettivi: 1) ADR € 25.000,00; 2) BREVETTI € 500,00; 3) PROTESTI € 900,00; 4) UPICA € 700,00; 5) METRICO € 15.000,00.

Obiettivo operativo: Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio protesti

Assicurare il mantenimento degli standard (target) dei servizi.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Tempi medi giorni di adozione dei provvedimenti per protesti nell'anno <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Giorni impiegati per l'adozione dei provvedimenti per i protesti nell'anno/Provvedimenti per protesti adottati nell'anno	33,33	0,5	<= 7
Tempi medi (giorni) di cancellazione protesti nell'anno <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Durata complessiva processo di evasione istanze cancellazione protesti nell'anno/Cancellazione protesti evase nell'anno	33,33	0,03	<= 1
Tempi medi (giorni) di pubblicazione degli elenchi nel registro informatico protesti; <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Durata complessiva processi di pubblicazione elenco protesti nell'anno/Elenchi protesti inseriti nel registro informatico nell'anno	33,34	0,27	<= 5

Azione: Assicurare il conseguimento dell' obiettivo relativo al mantenimento degli standard.

Assicurare il conseguimento degli standard previsti per l'obiettivo operativo per almeno il 98% delle pratiche ricevute..

Obiettivo operativo: Miglioramento attività di gestione dell'ufficio brevetti

Assicurare mantenimento standard dei servizi.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI <i>Tipologia KPI: efficacia</i>	CSI (Gradimento iniziative camerali)	100	8	>= 8

Azione: Assicurare le azioni per il conseguimento dell'obiettivo operativo dell'ufficio

Garantire un adeguato supporto all'utenza in termini di assistenza e consulenza.

Obiettivo operativo: Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti, ispezioni e verifiche metriche

Assicurare un adeguato livello delle ispezioni sicurezza prodotti e delle metrologia legale considerato che le verifiche metriche potranno essere svolte fino al 18 marzo 2019.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI**Unità organizzative coinvolte**

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incidenza Ispezioni sicurezza prodotti effettuati nell'anno rispetto a quelle effettuate nell'anno precedente secondo le direttive progetto SVIM	Ispezioni sicurezza prodotti ex SVIM(t)/Ispezioni sicurezza prodotti ex SVIM(t-1)*100	50	110	>= 110%
Variazione percentuale del numero ispezioni e verifiche metriche effettuate nell'anno rispetto all'anno precedente <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Ispezioni e verifiche metriche evase (effettuate) nell'anno/Ispezioni e verifiche metriche effettuate nell'anno precedente*100	50	70	>= 110%

Azione: Azioni per incremento attività ispettiva sulla sicurezza dei prodotti

Elaborare, entro il 1 semestre 2019, l'elenco delle aziende da sottoporre a controllo della sicurezza dei prodotti secondo le direttive impartite dal MiSE per il progetto SVIM. Conclusione delle ispezioni entro il 31.12.2019.

Azione: Azioni dirette al mantenimento dei livelli di attività

Garantire, fino al 18 marzo 2019, un tempo medio di evasione delle verifiche metriche pari a 60 giorni. Assicurare, entro il 31.12.2019, la conclusione di n.110 ispezione metriche

Obiettivo operativo: Migliorare la diffusione dell'ADR

L'obiettivo si propone di incrementare il numero di mediazione effettuate (avviate) dalla Camera di Commercio nell'anno

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Conciliazioni e mediazioni avviate dalla Camera di commercio nell'anno	100	215	>= 200

Azione: Migliorare la diffusione dell'ADR

Attività diretta a divulgare il servizio offerto in materia di mediazione attraverso informative da pubblicare sul sito web della Camera di Commercio con cadenza mensile.

Obiettivo operativo: Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori RI

Incremento dell'efficienza dei procedimenti sanzionatori RI procedendo all'irrogazione di sanzioni ex art. 2630 c.c. nei confronti degli amministratori delle società che hanno omesso il deposito del bilancio approvato relativo all'anno 2014, o, in alternativa, sanzionare gli stessi ex art. 2631 c.c nei casi di omessa convocazione dell'assemblea dei soci.

Il percorso che dovrebbe condurre all'azione finale di irrogazione della sanzione sarà articolato, sulla base dell'esperienza del precedente anno, con le seguenti modalità:

- estrazione dell'elenco delle società che non hanno depositato il bilancio dell'anno 2014;
- controllo, su tali nominativi, della eventuale presenza della dichiarazione fiscale e del professionista che l'ha inviata;
- per le società con PEC attiva invio di specifica comunicazione, distinta tra le posizioni con dichiarazione fiscale e senza dichiarazione fiscale, con richiesta di motivazioni in merito al mancato deposito del bilancio.
- valutazione delle motivazioni addotte e formulazione di percorso di sanatoria per le imprese che intendono adempiere: approvazione del bilancio e successivo deposito o deposito tardivo e sanzione per tale ritardo;
- valutazione delle posizioni esaminate
- formazione di elenco di società "silenti" da segnalare, eventualmente, al Giudice del Registro per la valutazione di un percorso che porti alla loro cancellazione dal Registro delle Imprese.

Procedere, inoltre, all'attivazione di iniziative di comunicazione finalizzate a sensibilizzare gli operatori economici, con particolare riferimento alle imprese che non hanno un indirizzo PEC attivo.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale di imprese con PEC a cui è stata inviata la PEC <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Imprese con PEC a cui è stata inviata la comunicazione /Imprese con PEC a cui inviare la comunicazione *100	33,33	---	>= 100%
Iniziative di comunicazione realizzate <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Iniziative di comunicazione realizzate	33,33	---	>= 1

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale delle posizioni sanzionate per mancato deposito dei bilanci <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Posizioni sanzionate/Posizioni da sanzionare*100	33,34	---	>= 100%

Azione: Assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione sanzionatoria del registro delle imprese.

I collaboratori devono assicurare il conseguimento dell'obiettivo operativo.

Obiettivo operativo: Mantenimento standard UPICA

L'obiettivo intende assicurare gli stessi livelli (target) di erogazione dei servizi degli anni precedente.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Tempi medi (mesi) di emissione delle ordinanze nell'anno <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Sommatoria mesi intercorrenti tra la ricezione del verbale e l'emissione delle ordinanze/Ordinanze sanzionatorie emesse (spedite) nell'anno	50	3,51	<= 24
Tempi medi (mesi) di emissione dei ruoli UPICA <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Sommatoria mesi per emissione ruolo rispetto alla notifica dell'ordinanza/Ordinanze emesse a ruolo nell'anno	50	22,19	<= 36

Azione: Garantire il conseguimento dell'obiettivo operativo

Garantire il conseguimento dell'obiettivo operativo di conclusione dei procedimenti di seguito indicati entro le scadenze previste per l'obiettivo operativo: a) tempo medio di irrogazione delle sanzioni <= 24 mesi dalla ricezione dei processi verbali dagli organi accertatori; b) tempi medi di emissione del ruolo <=36 mesi dalla notifica dell'ordinanza di ingiunzione di pagamento .
Assicurare al'tresi l'emissione di n.430 ordinanze.

Obiettivo strategico: FAVORIRE L'ADERENZA DELLA RISULTANZA DEGLI ARCHIVI CAMERALI ALLA REALTA' ECONOMICO TERRITORIALE

Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economica territoriale. In particolare, monitorare il numero di posizioni cancellate e verificare almeno il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale in competenza rispetto all'anno precedente.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Variazione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza	Percentuale di incasso del diritto annuale in competenza(t)/Percentuale di incasso del diritto annuale in competenza(t-1)	100	0,99	Anno: 2019 >= 1 Anno: 2020 >= 1 Anno: 2021 >= 1

Programma: Pulizia dei registri

Relativamente al miglioramento dei servizi offerti all'utenza dal registro delle imprese, per l'anno 2018, vengono riprodotti i programmi che consentono il miglioramento della pulizia degli archivi camerali e prevedono la prosecuzione delle seguenti attività: Procedura di cancellazione d'ufficio delle società di persone ed imprese individuali inattive (ex DPR 247/2004); Cancellazioni d'ufficio delle società di capitali in liquidazione, che per oltre tre anni consecutivi, non hanno depositato il bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2490 c.c., ultimo comma; Comunicazione Unica disciplinata dall'art. 9 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007 n. 40;SUAP

Risorse previste: 7.000

Obiettivo operativo: Incremento del numero delle posizioni cancellate d'ufficio

Assicurare il miglioramento della pulizia degli archivi attraverso l'incremento del numero di posizioni cancellate d'ufficio relative alle società in liquidazione che non hanno presentato il bilancio negli ultimi tre anni (art.2490 cc).

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale di società che non hanno presentato i bilanci cancellate nell'anno <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Società cancellate/Società che non hanno presentato i bilanci*100	100	80	>= 80%

Azione: Avvio delle procedure di cancellazione ex art.2490- ultimo comma - del codice civile

Cancellazione delle società di capitali in liquidazione che non hanno presentato i bilanci da oltre tre anni. Estrazione dell'elenco delle società di capitale in liquidazione e verifica della mancata presentazione dei bilanci negli ultimi tre anni per i conseguenti provvedimenti di cancellazione da sottoporre al Conservatore entro il 31/12/2019.

Azione: Avvio delle procedure di cancellazione per irreperibilità

-Procedere, entro il 31.12.2019, all'avvio della procedura di cancellazione di tutte le imprese per le quali è pervenuta, in tempo utile, informativa di irreperibilità da parte dell'ufficio sanzioni.

Obiettivo operativo: Miglioramento della qualità dei documenti archiviati

Nell'ambito del miglioramento del registro delle imprese continuare le attività relative allo scarto d'archivio per migliorare la qualità dei documenti archiviati. Garantire che, almeno l'80% delle posizioni cartacee cessate nell'anno, risulti inserito nell'archivio riorganizzato.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale di posizioni cartacee cessate inserite nell'archivio riorganizzato <i>Tipologia KPI: efficienza, qualità</i>	Posizioni cessate inserite nel nuovo archivio/Posizioni cessate in fascicoli cartacei *100	100	100	>= 100%

Azione: RECUPERO DEGLI SPAZI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Procedere, entro il 31 dicembre 2019, alla bonifica dell'archivio cartacee delle ditte attive attraverso l'estrazione delle posizioni cessate ed il loro stoccaggio in un separato archivio con la precisazione che l'attività svolta dalla sig.ra Catia Scatolini dovrà riguardare esclusivamente il caricamento dei dati.

Obiettivo operativo: Gestione e cancellazione indirizzi PEC

Assicurare l'invio al Giudice di tutti gli indirizzi PEC esaminati nel corso dell'anno da cancellare con specifico provvedimento.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale di PEC inviate al Giudice per la cancellazione <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Pec inviate/Pec da inviare*100	100	---	>= 100%

Azione: Disamina Pec scadute per cancellazione

Attivazione della procedura di cancellazione delle PEC non funzionanti prevista dalla normativa vigente e predisposizione dell'elenco da inviare al Giudice per l'adozione dello specifico provvedimento.

Programma: Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi informatici

Attraverso il miglioramento della gestione dei servizi informatici viene sicuramente assicurato l'obiettivo di aderenza agli archivi camerati alla realtà economico territoriale. In questo senso dovrà essere continuata la diffusione dei contratti telemaco e la gestione degli indirizzi PEC.

Obiettivo operativo: Diffusione contratti telemaco

Incrementare il numero di contratti telemaco rispetto all'anno precedente.

Responsabili: ANNA FERRI

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Variazione stock contratti telemaco attivi rispetto all'anno precedente <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Contratti Telemaco Pay attivati (dato stock)(t)/Contratti Telemaco Pay attivati (dato stock)(t-1)	100	1,08	>= 1,1

Azione: Azioni di sensibilizzazione

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione degli utenti per l'attivazione dei contratti telemaco, contattare almeno n.200 utenti. In particolare, ogni dipendente dovrà contattare, attraverso l'invio di apposite lettere, almeno n.50 utenti.

Obiettivo operativo: Organizzazione sportello spid

Implementazione dello sportello assicurando il rilascio di almeno n.100 spid

Responsabili: ANNA FERRI

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
SPID rilasciati nell'anno <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	SPID rilasciati nell'anno	100	---	>= 70

Azione: Attività di supporto per l'attivazione del sportello

Assicurare il conseguimento dell'obiettivo operativo anche attraverso l'organizzazione di azioni e attività di sensibilizzazione.

Area strategica: RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA

Garantire l'attenuazione dell'impatto del pesante taglio del diritto annuale e l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'ente attraverso una gestione efficiente, efficace e trasparente dell'organizzazione, con contenimento dei costi di struttura e mantenimento di risorse sufficienti a favore di interventi di sostegno al sistema economico

locale. Mantenere la qualità dei servizi e dell'organizzazione, promuovendo lo sviluppo delle competenze professionali ed accompagnando il cambiamento in atto.

Obiettivo strategico: INCREMENTO DI PRODUTTIVITA' ED EFFICIENZA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI

In tale area, nell'ottica di garantire la semplificazione amministrativa, si procede all'esame dei servizi di supporto al fine di individuare azioni di miglioramento e di ottimizzazione dei processi interni e favorire un miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza.

Con tale obiettivo ci si propone di recuperare efficienza nella gestione dei processi interni e di assicurare il recupero di risorse da destinare a servizi diversi da quelli di supporto nonché una migliore qualità dei servizi offerti all'utenza.

I principali filoni di intervento dovranno essere:

- Attivazione on - line dei servizi offerti all'utenza diversi da quelli anagrafico certificativi;
- Riduzione degli oneri per il consumo di carta;
- Individuazione di ulteriori servizi da offrire all'utenza al fine di mettere a disposizione anche dati utili al corretto ed efficiente svolgimento dell'attività di impresa;
- Monitoraggio dei volumi in entrata ed in uscita della PEC assicurando un andamento crescente rispetto all'anno precedente;
- razionalizzazione dei costi e degli spazi;
- razionalizzazione dei processi anche in ottica di una possibile fusione con altre Camere di Commercio.

Relativamente ai servizi ad istanza di parte digitalizzati ed ai nuovi servizi offerti all'utenza, nella presente relazione si riportano gli indicatori determinati a seguito delle modifiche apportate in sede di monitoraggio del piano 2017/2019. Si precisa che uffici dovranno assicurare la diffusione della presentazione on-line delle istanze per i servizi ad istanza di parte digitalizzati, mentre l'obiettivo relativo ai nuovi servizi si intenderà realizzato anche in assenza di richieste pervenute, fermo restando che gli uffici dovranno svolgere ulteriori azioni di diffusione.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Oneri per consumo di carta <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia</i>	Oneri per consumo di carta	25	2.189,17	Anno: 2019 <= 3.500 Anno: 2020 <= 3.500 Anno: 2021 <= 3.500
Variazione numero di comunicazioni trasmesse via PEC rispetto all'anno precedente	Comunicazioni trasmesse via PEC nell'anno/Numero di comunicazione trasmesse via PEC nell'anno precedente	25	1,12	Anno: 2019 > 1 Anno: 2020 > 1 Anno: 2021 > 1
Grado di diffusione dei servizi ad istanza di parte digitalizzati	Servizi ad istanza di parte digitalizzate pervenute nell'anno/totale richieste ad istanza di parte pervenute nell'anno*100	25	23,08	Anno: 2019 >= 18% Anno: 2020 >= 18% Anno: 2021 >= 18%
Grado di diffusione dei nuovi servizi offerti all'utenza	Richieste di nuovi servizi offerti all'utenza pervenute nell'anno	25	6	Anno: 2019 >= 1 Anno: 2020 >= 1 Anno: 2021 >= 1

Programma: Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi interni e dei servizi offerti all'utenza

Le analisi di contesto svolte hanno portato infatti, a confermare gli obiettivi strategici relativi alla digitalizzazione, al miglioramento della diffusione degli strumenti digitali, ed alla riduzione dei tempi e degli archivi cartacei.

Relativamente alla digitalizzazione si intenderanno migliorare e proporre i seguenti programmi:

- miglioramento del sistema di gestione dei processi di lavoro attivati digitalmente nel corso degli anni precedenti;
- Individuazione ed implementazione di ulteriori processi di lavoro da gestire in modalità digitale;
- Miglioramento della diffusione degli strumenti digitali assicurando un maggiore supporto alle imprese nell'utilizzo delle procedure telematiche che consentono agli utenti di usufruire dei servizi dell'Ente senza doversi recare in Camera di Commercio;

- Riduzione ed ottimizzazione degli archivi cartacei del registro delle imprese;
- Individuazione, possibilmente per ogni ufficio che ha contatti con l'utenza, di servizi che possono essere resi on-line;

Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Monitoraggio della carta dei servizi

Il fine principale di tale obiettivo è quello di assicurare la qualità dei servizi offerti dalla Camera secondo le linee definite nella carta dei servizi approvata dalla Camera di Commercio di Teramo. Dopo la fusione occorrerà avviare la procedura per l'aggiornamento e l'approvazione del documento del nuovo Ente.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Risorse umane coinvolte

Percentuale di impegno stimato

FIDANZA TIZIANA
 GUZZINI ROSSELLA
 IANNETTI LIDIA
 RICCI STEFANO
 RUGGIERI TONIA
 TARASCHI CESARE

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
MONITORAGGIO STANDARD SERVIZI CAMERALI DEFINITI NELLA CARTA DEI SERVIZI <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	SERVIZI ATTIVATI NELL'ANNO CON STANDARD RISPONDENTI ALLA CARTA DEI SERVIZI/SERVIZI DEFINITI NELLA CARTA DEI SERVIZI ATTIVATI NELL'ANNO*100	100	80,55	>= 100%

Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Benchmarking

Prosecuzione delle analisi di benchmarking. Prosecuzione del benchmarking avviato nel 2014, con la sola Camera di Commercio dell'Aquila considerato che nel 2016 è stato avviato il processo di fusione. Assicurare che, per almeno un indicatore, la CCIAA di Teramo abbia conseguito il risultato migliore. Gli indicatori sono i seguenti: 1). Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche registro imprese; 2) Incidenza percentuale delle risorse destinate direttamente alle imprese rispetto al totale delle risorse stanziare per gli interventi promozionali; 3) Rispetto dei termini di legge per l'evasione delle istanze per cancellazioni e annotazione protesti; 4) Indicatore di tempestività di pagamento relativo all'anno di competenza

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Grado di realizzazione delle analisi di banchmarking <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia, qualità</i>	Indicatori esaminati per le analisi di benchmarking con valore favorevole per l'Ente	100	4	>= 1

Obiettivo operativo: Gestione piano delle azioni positive

Assicurare un maggiore coinvolgimento del CUG nella fase di programmazione, di gestione e rendicontazione e l'intensificazione dell'attività dallo svolta con l'organizzazione di maggiori incontri in cui vengono definiti, monitorati e rendicontati gli obiettivi tesi ad assicurare la tutela delle pari opportunità .

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incontri realizzati <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia, qualità</i>	incontri programmati	100	81,82	>= 4

Azione: Gestione del piano delle azioni positive

Assicurare l'attuazione delle iniziative programmate nel piano delle azioni positive compresa la redazione della relazione entro il mese di marzo e la relativa trasmissione agli organi di indirizzo politico.

Obiettivo operativo: Implementazione di un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza

Attivazione del sistema di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti che assicuri la loro partecipazione alla misurazione e valutazione della performance organizzativa nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 bis del D.Lgs n.150/2009. Assicurare la diffusione dell'applicativo tra gli utenti predisposto nel 2018 organizzando specifiche iniziative.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Iniziative di comunicazione realizzate <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia, qualità</i>	Iniziative di comunicazione realizzate	100	---	>= 2

Azione: Implementazione di un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza

Assicurare il supporto organizzativo per l'organizzazione delle iniziative entro il 31.12.2019.

Obiettivo operativo: Promozione dei servizi digitali

Assicurare l'attivazione dello sportello per la promozione dei servizi digitali offerti dalla Camera di Commercio assicurando l'assistenza ad almeno n.20 utenti

Responsabili: ANNA FERRI

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Utenti assistiti <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Utenti assistiti	100	---	>= 20

Azione: Azioni di diffusione

Porcedere alla realizzazione di azioni di diffusione dell'attività dello sportello contattando almeno n.100 imprese. Ciascun dipendente coinvolto nel progetto dovrà assicurare l'invio di almeno n.25 lettere.

Obiettivo strategico: GARANTIRE LA SOLIDITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

La priorità strategica dell'area è consentire l'impiego delle risorse disponibili senza compromettere l'equilibrio economico – patrimoniale.

In questo periodo di riduzione del tributo camerale e di riforma del sistema camerale, l'obiettivo strategico continua ad essere rappresentato dal miglioramento della gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali ed il miglioramento dell'equilibrio economico – patrimoniale attraverso il migliore impiego della liquidità ed il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale.

In particolare,

- Razionale impiego della liquidità e mantenimento della solidità patrimoniale;
- Mantenimento della percentuale di riscossione dei crediti da diritto annuale

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Margine di struttura inverso	Patrimonio netto/Immobilizzazioni	50	3,88	Anno: 2019 >= 0,7 Anno: 2020 >= 0,7 Anno: 2021 >= 0,7
Margine dei tesoreria <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia</i>	(Cassa+Crediti di funzionamento)/Debiti di funzionamento	50	7,84	Anno: 2019 >= 1,5 Anno: 2020 >= 1,5 Anno: 2021 >= 1,5

Programma: Corretto perseguimento dell'equilibrio economico - patrimoniale

Individuazione di azioni che consentano il perseguimento degli obiettivi strategici.

Obiettivo operativo: Mantenimento indice di tempestività di pagamento delle fatture passive

Assicurare il rispetto dell'indice di tempestività dei pagamenti delle fatture calcolato secondo quanti previsto dal DPCM 22/9/2014

Responsabili: ANNA FERRI

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato in base la DPCM 22/9/2014 <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Numeratore indicatore tempestività dei pagamenti previsto da DPCM 22/9/2014/Denominatore indicatore tempestività dei pagamenti previsto da DPCM 22/9/2014	100	-16,44	<= 0

Azione: Gestione ciclo fatture

Assicurare dei tempi medi di emissione del madato rispetto all'adozione dell'atto di liquidazione pari a gg 8. Assicurare, il rispetto dei termini previsti dalla norma per la registrazione delle fatture nel registro unico. Assicurare il rispetto dei termini previsti per le comunicazione mensile al MEF delle fatture scadute. Il kpi relativo ai giorni medi di emissione del mandato rispetto agli atti di liquidazione prevede al denominatore il numero delle fatture anziché il numero dei mandati considerato che ad ogni fattura corrisponde un atto di liquidazione.

Azione: Gestione degli atti di liquidazione e dei pagamenti

Al fine di procedere all'adozione di opportune misure organizzative tese a migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti, procedere alla elaborazione di un documento in cui siano esaminate tutte le fatture pagate nell'anno pagate oltre i termini di scadenza specificando i motivi del ritardo
Sono escluse le fatture emesse da Infocamera.

Obiettivo operativo: Mantenimento percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza

Assicurare il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza rispetto all'anno precedente

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
------------------	-----------	------	-------	--------

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Variazione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Percentuale di incasso del diritto annuale in competenza(t)/Percentuale di incasso del diritto annuale in competenza(t-1)	100	0,99	>= 1

Azione: Analisi incassi di competenza

Effettuare il sollecito del pagamento del diritto annuale alle imprese che non hanno ottemperato a tale adempimento per l'anno precedente e per l'anno in corso, rispettivamente, entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre

Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente

Assicurare che, per almeno n.1 KPI individuati nel PIRA per il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente, venga raggiunto il target prefissato.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
- A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
- A SG** SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Indicatori per i quali è stato raggiunto il target previsto <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Indicatori per i quali è stato raggiunto il target previsto	100	4	>= 1

Obiettivo strategico: ASSICURARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE

Le priorità strategiche dell'area sono rappresentate da: revisione dei processi alla base del ciclo di gestione della performance, adozione dei sistemi e degli strumenti previsti dal D.Lgs n.150/2009, coinvolgimento degli stakeholders nelle attività di pianificazione e rendicontazione. Perfezionamento dei sistemi di comunicazione interni ed esterni. Dare piena attuazione al programma per la trasparenza l'integrità e la prevenzione della corruzione Dare corretta attuazione alla gestione del ciclo della performance.

In particolare,

- a) Predisposizione ed approvazione dei documenti di programmazione pianificazione e controllo entro i termini previsti da D.lgs n.150/2009, modificato dal D Lgs n.74/2017 ;
- b) Attuare il ciclo di gestione della performance e gli strumenti di supporto previsti;
- d) Revisione dei sistemi di comunicazione interna ed esterna delle attività e delle iniziative camerali attivati tramite l'URP nel rispetto delle disposizioni previste dalla L. 150/2009, modificato dal D Lgs n.74/2017 .

Con deliberazione del Consiglio del 31 gennaio 2017 nell'ambito di tale obiettivo sono state inserite le priorità strategiche relative alla promozione dei maggiori di trasparenza che si traducono nei Kpi relativi al monitoraggio delle pubblicazioni previste nella sezioni "Dati ulteriori" e nell'assenza di rilievi da parte dell'OIV in merito al corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione. Viene altresì riproposto l'obiettivo di performance organizzativa ed il relativo Kpi individuati per la misurazione dell'efficacia del piano di prevenzione della corruzione.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
------------------	-----------	------	-------	--------

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Documenti del ciclo di gestione della performance approvati nei termini rispetto a quelli previsti	Documenti previsti dal ciclo di gestione della performance approvate nei termini /Documenti previsti per la gestione del ciclo della performance*100	25	100	Anno: 2019 >= 100% Anno: 2020 >= 100% Anno: 2021 >= 100%
Percentuale di documenti pubblicati in amministrazione trasparenza nella sezione altri contenuti/dati ulteriori in base a quanto previsto nella sezione del PTPCT dedicata alla trasparenza	Documenti pubblicati nella sezione "Dati ulteriori" in base al PTPCT/Documenti da pubblicare nella sezioni dati ulteriori in base al PTPCT*100	25	100	Anno: 2019 >= 100% Anno: 2020 >= 100% Anno: 2021 >= 100%
Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni	Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni	25	0	Anno: 2019 <= 0 Anno: 2020 <= 0 Anno: 2021 <= 0
Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	25	0	Anno: 2019 <= 1 Anno: 2020 <= 1 Anno: 2021 <= 1

Programma: Miglioramento del grado di attuazione della trasparenza e del piano di prevenzione della corruzione

Per l'anno 2019, sono previsti i programmi operativi di seguito illustrati.

- Attuazione delle specifiche attività previste per l'anno di riferimento, contenute nel programma triennale della trasparenza e del piano per la prevenzione della corruzione;
- Miglioramento del sistema di comunicazione interna finalizzato al continuo e completo aggiornamento del sito istituzionale.

Risorse previste: 3.050

Obiettivo operativo: miglioramento del grado di attuazione del piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Assicurare il corretto e puntuale adempimento delle attività previste nel programma della trasparenza e di tutte le misure individuate nel piano di prevenzione della corruzione in corrispondenza delle diverse aree di rischio nonché di tutte le iniziative previste nel capitolo "altre iniziative". Assicurare, entro la fine dell'anno, il conseguimento degli obiettivi previsti per il RPC e per i Dirigenti nella sezione del PTPCT dedicata alla trasparenza. Inoltre, per quanto riguarda il piano di prevenzione della corruzione assicurare l'attivazione di tutte le misure previste per l'anno 2019, nelle schede predisposte in corrispondenza delle diverse aree di rischio, in relazione agli obiettivi di riduzione delle opportunità che si manifestino i casi di corruzione; di aumento della capacità di scoprire i casi di corruzione; e di creare un contesto sfavorevole alla corruzione. In aderenza con quanto previsto da D. Lgs n.97/2016, il kpi originariamente previsto come "Grado di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dal ciclo di gestione della performance" è stato eliminato. Nel piano sono previsti ulteriori obiettivi in materia di trasparenza. Tale Kpi è stato confermato solo nel PIRA e monitora tutti gli obiettivi per la trasparenza previsti nel piano.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
- A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
- A SG** SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Grado di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Numero misure previste per l'anno nel piano di prevenzione della corruzione attivate/Misure previste per l'anno nel piano di prevenzione della corruzione*100	100	92,65	>= 100%

Azione: Gestione del piano di prevenzione della corruzione

Assicurare il monitoraggio (attraverso la predisposizione di report) delle misure la cui attuazione, nelle schede di rischio predisposte in corrispondenza di ciascuna area di rischio, è prevista per l'anno 2019.

Azione: Gestione del piano di prevenzione della corruzione - altre iniziative

Assicurare la predisposizione dei regolamenti e delle direttive necessarie per l'attuazione delle misure programmate nelle schede di rischio per l'anno 2019. Inoltre, relativamente al paragrafo del piano di prevenzione dedicato alle "altre iniziative", assicurare l'adozione degli atti necessari per il conseguimento degli obiettivi nello stesso rappresentati, monitorare lo stato delle attività attraverso la predisposizione di report semestrali.

Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA - Grado di realizzazione del piano delle azioni

Tale obiettivo operativo, nell'anno 2019, garantirà la valutazione del grado di attuazione della strategia ovvero della performance organizzativa dell'Ente. In particolare, occorrerà garantire che la performance media delle azioni previste nel piano approvato per l'anno 2019 sia almeno pari all'80%.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
- A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
- A SG** SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Performance media delle azioni del piano <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Sommatoria performance conseguita dalle azioni previste nel piano/Azioni previste nel piano della performance	100	95,69	>= 80

Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Performance media del piano operativo

Tale obiettivo operativo, nell'anno 2019, garantirà la valutazione del grado di attuazione della strategia ovvero della performance organizzativa dell'Ente. In particolare, occorrerà garantire che la performance media delle azioni previste nel piano approvato per l'anno 2019 sia almeno pari all'80%.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Performance media degli obiettivi del piano <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Sommatoria performance conseguita dagli obiettivi operativi del piano/Obiettivi operativi previsti nel piano della performance	100	96,71	>= 80

Obiettivo operativo: Obiettivo Responsabile della prevenzione della corruzione

Relativamente alle misure da attivare per il 2019 per le quali è stato predisposto un sistema di misurazione e rilevazione dell'efficacia (formazione del personale, formazione sul codice di comportamento e ricorso a strumenti di monitoraggio del fenomeno) assicurare la rilevazione dell'efficacia per almeno il 60% dei processi/sottoprocessi attivati.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale dei sottoprocessi attivati per i quali è stata verificata l'efficacia della misura prevista <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Sottoprocessi attivati per i quali è stata verificata l'efficacia della misura prevista/Sottoprocessi attivati *100	100	100	>= 60%

Azione: Monitoraggio efficacia delle misure previste nel piano prevenzione della corruzione

Assicurare la predisposizione di report per l'individuazione dei dati su cui effettuare il monitoraggio dell'efficacia delle misure previste nel piano di prevenzione.

Obiettivo operativo: Responsabile della Trasparenza obiettivo gestione richieste di accesso civico semplice e di accesso civico generalizzato.

Il Responsabile della trasparenza dovrà assicurare il rispetto dei termini per l'evasione delle istanze di accesso civico. L'obiettivo sarà conseguito al 100% anche in assenza di richieste di accesso civico, come risulta dall'apposito registro. Pertanto, in corrispondenza di tale obiettivo sono previsti n.2 Kpi da soddisfare, a seconda delle condizioni che si realizzano.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
------------------	-----------	------	-------	--------

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale di richieste di accesso civico evase nei termini <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Richieste di accesso civico evase nei termini/Richieste di accesso civico pervenute *100	50	100	>= 100%
Richieste di accesso civico pervenute nell'anno <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Richieste di accesso civico pervenute	50	0	<= 0

Obiettivo operativo: Responsabile della Trasparenza obiettivo di comunicazione della Trasparenza

Assicurare il coinvolgimento degli stakeholders attraverso l'organizzazione, entro il mese di ottobre, della giornata della trasparenza.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI <i>Tipologia KPI: efficacia</i>	CSI (Gradimento iniziative camerali)	50	8	>= 8
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No) <i>Tipologia KPI: efficienza</i>	Attività svolta entro (Si/No)	50	---	SI

Obiettivo operativo: RPCT obiettivo di formazione del personale

Il RPC dovrà svolgere almeno un incontro con tutto il personale in cui illustrerà le tematiche relative alla trasparenza ed alla gestione del piano di prevenzione della corruzione.

Dovrà organizzare un incontro e/o un corso tenuto da soggetti esterni qualificati in cui dovranno essere approfondite le tematiche relative alla responsabilità dei dipendenti pubblici in materia di prevenzione della corruzione e la cultura della legalità. Dovrà essere assicurata la massima partecipazione dei dipendenti. Per ogni dipendente la partecipazione al corso costituirà elemento di valutazione della quota di performance individuale legata alle capacità professionali. Non influiranno solo le assenze per malattia.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incontri realizzati <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	incontri programmati	50	2	>= 2
Dipendenti che partecipano ai momenti di formazione e comunicazione sulla performance e sulla trasparenza <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Dipendenti che partecipano agli incontri per la formazione sul ciclo della performance/Personale camerale*100	50	89	>= 100%

Obiettivo operativo: Obiettivi dei Dirigenti di comunicazione della trasparenza

Assicurare il coinvolgimento degli stakeholders attraverso l'organizzazione, entro il mese di ottobre, della giornata della trasparenza.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI

Unità organizzative coinvolte

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI <i>Tipologia KPI: efficacia</i>	CSI (Gradimento iniziative camerali)	50	8	>= 8
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No) <i>Tipologia KPI: efficienza</i>	Attività svolta entro (Si/No)	50	---	SI

Obiettivo operativo: Supporto all'OIV

Assicurare il corretto e puntuale espletamento da parte dell'OIV degli adempimenti di competenza relativi a: griglia di attestazione degli obblighi di trasparenza; monitoraggio di primo livello sull'avvio del ciclo di gestione della performance; relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza, integrità dei controlli interni; validazione della redazione sulla performance; attestazioni mirate su specifici obblighi di pubblicazione; funzione di valutazione e controllo strategico con redazione di un report per gli organi politici di vertice.

Responsabili: ANNA FERRI

Unità organizzative coinvolte

- A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Adempimenti OIV <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Adempimenti OIV	100	6	>= 6

Azione: Monitoraggio del piano della performance

Assicurare la raccolta dei dati per il monitoraggio degli obiettivi previsti nel piano della performance e la predisposizione dei relativi report.

Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA grado di realizzazione del piano strategico

Garantire il conseguimento di almeno due obiettivi strategici in misura pari al 100%.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
- A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
- A SG** SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Obiettivi strategici conseguiti in misura pari al 100% <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Obiettivi strategici conseguiti in misura pari al 100%	100	8	>= 2

Obiettivo operativo: Dirigenti Obiettivo di formazione del personale in materia di trasparenza

Assicurare il supporto al RPCT per l'organizzazione di almeno un incontro con tutto il personale in materia di trasparenza e di gestione del piano di prevenzione della corruzione.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI

Unità organizzative coinvolte

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
- A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incontri realizzati <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	incontri programmati	100	1	>= 1

Obiettivo operativo: Sistema di comunicazione tra OIV e utenti

Monitoraggio del sistema di comunicazione tra l'OIV e gli utenti così come previsto dall'art.19 bis del D. Lgs n. 150/2009. Predisposizione di report semestrali per l'OIV in cui vengono rappresentate le segnalazioni pervenute e gli esiti della loro gestione. Assicurare la puntuale gestione delle segnalazioni ricevute.

Responsabili: ANNA FERRI

Unità organizzative coinvolte

- A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Report predisposti <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Report predisposti	100	---	>= 2

Obiettivo operativo: Antiriciclaggio - adozione delle misure organizzative

Adozione di specifici provvedimenti e/o direttive per codificare le procedure da seguire per valutare il livello di esposizione dei propri uffici al rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo con particolare riferimento al provveditorato ed alla promozione

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Provvedimenti e/o direttive adottate <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia, qualità</i>	Provvedimenti e/o direttive adottate	100	---	>= 2

Azione: Attività di supporto per direttive antiriciclaggio

Assicurare il supporto per il conseguimento dell'obiettivo operativo

Obiettivo operativo: Gestione delle partecipazioni camerali

Responsabili: ANNA FERRI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Documentazione prodotta <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia, qualità</i>	Documentazione prodotta	100	---	>= 1

Azione: Supporto per la gestione delle partecipazioni

Assicurare la raccolta dei dati necessari per l'assolvimento degli obblighi di comunicazione e revisione imposti dal D. Lgs n.175/2016 smi e procedere alla realizzazione delle azioni previste per le partecipazioni nel Piano triennale di prevenzione della corruzione approvato per il periodo 2019/2021. Dare atto delle attività svolte attraverso la predisposizione di report semestrali

Obiettivo operativo: Coordinamento del Regolamento (UE) 2016/679 con gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs 33/2013

Procedere, con il supporto del DPO, all'adozione di direttive e/o provvedimenti tesi ad assicurare il raccordo tra le norme introdotte dal Regolamento UE 2016/679 e gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs N.33/2013

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A1	AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
A2	AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
A SG	SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Provvedimenti e/o direttive adottate <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Provvedimenti e/o direttive adottate	100	---	>= 1

Azione: Supporto per il conseguimento dell'obiettivo operativo

Assicurate il supporto per l'adozione, entro la fine dell'anno, delle direttive e/o dei provvedimenti in cui raccordare le disposizioni previste dal Regolamento UE 2016/679 e gli obblighi di pubblicazione imposti dal D. Lgs n.33/2013

Area strategica: PROCESSO DI ACCORPAMENTO CON ALTRE CCIAA

Accompagnare il percorso di riforma del sistema camerale verso l'accorpamento con una o più camere di commercio nella regione, attraverso le scelte più idonee per la Camera di Commercio di Teramo ed il suo sistema economico locale, finalizzate a garantire la sostenibilità economico finanziaria, un'organizzazione efficiente, una effettiva razionalizzazione dei costi, la valorizzazione delle specificità e competenze maturate, l'erogazione dei servizi in coerenza con i bisogni delle imprese di un bacino d'utenza più vasto ed integrato

Obiettivo strategico: REALIZZAZIONE NUOVA CAMERA DI COMMERCIO DI DIMENSIONE INTERPROVINCIALE

L'obiettivo consiste nel dare piena attuazione al processo di riforma del sistema camerale attraverso procedure di istituzione del Consiglio della nuova Camera di Commercio del Gran Sasso D'Italia

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Riunioni dei gruppi di lavoro	Riunioni dei gruppi di lavoro	100	---	Anno: 2019 >= 3 Anno: 2020 >= 3 Anno: 2021 >= 3

Programma: Supporto all'attivazione del processo di fusione

Dare piena attuazione al processo di riforma del sistema camerale attraverso procedure per la costituzione della nuova Camera di Commercio del Gran Sasso D'Italia

Obiettivo operativo: Assicurare il corretto espletamento della procedura accorpamento e di rinnovo degli organi

L'obiettivo operativo consiste nel dare piena attuazione al processo di riforma del sistema camerale attraverso attività correlate alla procedura per la riorganizzazione del sistema camerale abruzzese che prevede l'accorpamento tra la Camera di Commercio dell'Aquila e la Camera di Commercio di Teramo e l'attività di azioni propedeutiche per la redazione dello Statuto della nuova "Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia"

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
- A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
- A SG** SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Riunioni dei gruppi di lavoro <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Riunioni dei gruppi di lavoro	50	---	≥ 3
Attività propedeutiche alla redazione dello statuto <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Attività propedeutiche alla redazione dello statuto	50	---	≥ 3

Azione: Coinvolgimento del gruppo di lavoro

Grado di partecipazione di ogni dipendente facente parte del gruppo di lavoro alle riunioni programmate per le materie di competenza. Non saranno considerate le assenze per malattie, per ferie non rinviabili e per altre esigenze di servizio attestate dal Dirigente Responsabile.